

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo alla

**AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA / MERCATO ALTERNATIVO DEL
CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA
BORSA ITALIANA S.P.A.,**

DI AZIONI E WARRANT DOMINION HOSTING HOLDING S.P.A.



DOMINION HOSTING HOLDING

Nominated Adviser

ADVANCE SIM S.p.A.



Global Coordinator e Joint Bookrunner

EnVent Capital Markets LTD

ENVENT CAPITAL MARKETS
THE DISTINCTIVE INVESTMENT BANKING FIRM

Joint Bookrunner e Specialist

Corporate Family Office SIM S.p.A.



Advisor Finanziario

ADVANCE SIM S.p.A.



Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale ("**AIM Italia**") di azioni ordinarie e di warrant di DOMINION HOSTING HOLDING S.p.A., e non costituisce un prospetto ai sensi del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato ("**Testo Unico della Finanza**") e del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato ("**Regolamento 11971**").

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia il 25 luglio 2016. Si prevede che la Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente sia il 27 luglio 2016.

Le Azioni e i Warrant della Società non sono negoziati in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione delle azioni in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 "Fattori di Rischio".

Consob e Borsa Italiana S.p.A. non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituiscono un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento 11971. Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE ("**Direttiva Prospetto**") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza).

Le Nuove Azioni e i Warrant rivenienti dall'Aumento di Capitale sono stati offerti ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero in prossimità dell'Ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Parte II ("*Linee Guida*") del Regolamento Emittenti AIM, e comunque nell'ambito di un collocamento svolto con modalità tali, per qualità e/o quantità, da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del Testo Unico della Finanza e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971 e quindi senza offerta al pubblico indistinto delle Azioni (il "**Collocamento**").

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni e i Warrant non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni e i Warrant non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

* * *

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, ADVANCE SIM è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. ADVANCE SIM, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

La Società, EnVent Capital Markets LTD ("*EnVent*") in qualità di *global coordinator* e *joint bookrunner* e i rispettivi amministratori, dipendenti, consulenti o rappresentanti non saranno ritenuti responsabili (per negligenza o altrimenti) di alcuna perdita derivante da qualunque utilizzo del presente documento o dei relativi contenuti o comunque derivante in relazione al medesimo.

EnVent non ha autorizzato il contenuto del presente documento. EnVent agisce per conto della Società, e di nessun altro soggetto, in relazione all'Ammissione e all'Offerta e non sarà responsabile nei confronti di qualunque altro soggetto diverso dalla Società né di prestare consulenza in relazione all'Ammissione, l'Offerta o qualsiasi altra questione di cui al presente documento.

INDICE DEI CONTENUTI

GLOSSARIO	15
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	19
ALTRE INFORMAZIONI	20
CALENDARIO DELL'OPERAZIONE	20
PRINCIPALI INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE	20

SEZIONE PRIMA	21
1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	22
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	22
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	22
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	23
2.1 REVISORI CONTABILI DELL'EMITTENTE	23
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	23
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	24
3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE CONSOLIDATE PRO-FORMA PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014	27
3.1.1 ANALISI DEI RICAVI CONSOLIDATI PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014	27
3.1.2 DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014	28
3.1.3 PROSPETTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRO-FORMA RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015	30
3.1.4 PROSPETTO DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA PRO-FORMA PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014	31
3.2 INFORMAZIONI SELEZIONATE RELATIVE ALLA SITUAZIONE CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2015	31
3.2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2015	32
3.2.2 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2015	33
3.2.3 PROSPETTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2015	33
3.2.4 PROSPETTO DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2015	34
3.3 INFORMAZIONI SELEZIONATE RELATIVE ALLA SITUAZIONE CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2014	34
3.3.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2014	35
3.3.2 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2014	36
3.3.3 PROSPETTO DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2014	37
4. FATTORI DI RISCHIO	38
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	38
4.1.1 Rischi connessi alla limitata storia operativa dell'Emittente	38
4.1.2 Rischi connessi alla crescita, all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri	38
4.1.3 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate	39
4.1.4 Rischi connessi alla dipendenza del Gruppo da alcune figure chiave	40
4.1.5 Rischi connessi alla capacità dell'Emittente di mantenere e attrarre clienti	40
4.1.6 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli Amministratori dell'Emittente	40
4.1.7 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	41

4.1.8	Rischi connessi all'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI Innovative	41
4.1.9	Rischi connessi alla perdita dei requisiti di PMI Innovativa dell'Emittente.....	41
4.1.10	Rischi legati all'inserimento nel Documento di Ammissione di dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014	42
4.1.11	Rischi connessi alla riservatezza delle informazioni sulla proprietà intellettuale propria e di terzi ..	42
4.1.12	Rischi connessi al trattamento dei dati personali.....	43
4.1.13	Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate e alla difficoltà di acquisire nuove risorse qualificate	43
4.1.14	Rischi relativi alla attività di direzione e coordinamento esercitata dall'Emittente	43
4.1.15	Rischi connessi alla mancata adozione di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001	44
4.1.16	Rischi connessi alle modalità di pagamento dei clienti.....	44
4.1.17	Rischi connessi ai contratti di lavoro.....	44
4.1.18	Rischi connessi all'accesso al credito e alla congiuntura economica negativa	45
4.1.19	Rischi connessi ai finanziamenti e agli affidamenti bancari in essere.....	45
4.1.20	Rischi connessi alla strategia di espansione internazionale del Gruppo	45
4.1.21	Rischi connessi all'operatività in diverse valute	46
4.1.22	Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali	46
4.1.23	Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie	46
4.1.24	Rischi connessi alla non contendibilità della Società	47
4.1.25	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati	47
4.1.26	Rischi connessi alla normativa fiscale.....	47
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI PAESI IN CUI OPERA L'EMITTENTE	48
4.2.1	Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo 48	
4.2.2	Rischi connessi all'evoluzione tecnologica	49
4.2.3	Rischi connessi alla domanda di servizi e prodotti tecnologicamente avanzati.....	49
4.2.4	Rischi connessi a eventuali interruzioni di sistema, ritardi, violazioni nei sistemi di sicurezza, perdita totale o parziale di dati.....	49
4.2.5	Rischi connessi all'elevata concorrenza nel mercato di riferimento	50
4.2.6	Rischi connessi alla dipendenza dallo sviluppo di Internet	50
4.2.7	Rischi connessi all'incasso di crediti di servizi venduti in abbonamento.....	50
4.2.8	Rischi connessi alla dipendenza dai Registrar per la registrazione dei nomi a dominio.....	51
4.2.9	Rischi connessi all'offerta di servizi equivalenti reperibili sui Social Networks	51
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	51
4.3.1	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e alla distribuzione dei dividendi.....	51
4.3.2	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia	51
4.3.3	Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente.....	52
4.3.4	Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente.....	52
4.3.5	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società.....	52
4.3.6	Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni della Società e alla limitata capitalizzazione	52
4.3.7	Rischi connessi ai conflitti di interesse.....	53
4.3.8	Rischi connessi alla Bonus Share	53
4.3.9	Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant.....	53
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	54
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE.....	54
5.1.1	DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	54
5.1.2	LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO NUMERO DI REGISTRAZIONE	54
5.1.3	DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	54

5.1.4	DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, NONCHÉ INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE	54
5.1.5	FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	54
5.1.5.1	15 aprile 2016 - L'Operazione Straordinaria	54
5.1.5.2	9 giugno 2016 - Assemblea che ha approvato l'Ammissione	55
5.1.5.3	19 luglio 2016 - Consiglio di Amministrazione in favore dell'Ammissione	59
5.2	PRINCIPALI INVESTIMENTI	60
5.2.1	INVESTIMENTI EFFETTUATI NELL'ULTIMO BIENNIO	60
5.2.2	INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	61
5.2.3	INVESTIMENTI FUTURI	61
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	62
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ	62
6.1.1	Descrizione delle attività dell'Emittente	62
6.1.2	PRODOTTI E SERVIZI	64
6.1.2.1	Registrazione e trasferimento di nomi a dominio	64
6.1.2.2	Web Hosting	65
6.1.2.3	Servizi accessori	66
6.1.2.4	Altri servizi	67
6.1.2.5	Centres of Excellence (Centri di Eccellenza)	67
6.1.2.6	Software TMP – Tophost Merchant Processor	67
6.2	MODELLO DI BUSINESS DELL'EMITTENTE	67
6.2.1	FATTORI CHIAVE DI SUCCESSO DELL'EMITTENTE	70
6.2.2	PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE	70
6.2.3	QUADRO NORMATIVO	72
6.2.3.1	La normativa Europea sul commercio elettronico	72
6.2.3.2	Disciplina delle Piccole Medie Imprese (PMI) Innovative	73
6.2.3.3	Incentivi fiscali per investimenti in PMI Innovative	73
6.3	PRINCIPALI MERCATI IN CUI OPERA L'EMITTENTE	74
6.3.1	MERCATO DI RIFERIMENTO	74
6.3.2	POSIZIONAMENTO COMPETITIVO	75
6.4	FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUITO SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE O SUI MERCATI DI RIFERIMENTO	75
6.5	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	75
6.6	FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE	76
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	77
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	77
7.2	SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	77
7.2.1	SOCIETÀ CONTROLLATE	77
7.2.2	ALTRE SOCIETÀ DI CUI L'EMITTENTE DETIENE UNA PARTECIPAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	77
8.	PROBLEMATICHE AMBIENTALI	78
8.1	PROBLEMATICHE AMBIENTALI	78
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	79
9.1	TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA	79
9.2	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	79
10.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	80

11.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	81
11.1	INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO	81
11.1.1	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	81
11.1.2	POTERI CONFERITI AI TRE AMMINISTRATORI DELEGATI, GIANDOMENICO SICA, UROŠ ČIMŽAR E MATIJA JEKOVEC.	83
11.1.3	POTERI CONNESSI ALLO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTOR RELATIONS:	85
11.1.4	COLLEGIO SINDACALE	85
11.1.5	DIRETTORE GENERALE E PRINCIPALI DIRIGENTI	88
11.2	RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	88
11.3	CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI	89
12.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	90
12.1	DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE	90
12.2	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	90
12.3	DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	90
13.	DIPENDENTI	91
13.1	ORGANIGRAMMA DI GRUPPO	91
13.2	DIPENDENTI	92
	Numero di dipendenti	92
13.3	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION	92
13.4	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE	92
14.	PRINCIPALI AZIONISTI	93
14.1	AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE	93
14.2	PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI	94
14.3	SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE	94
14.4	ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	94
15.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	95
15.1	OPERAZIONI INFRAGRUPPO E COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI	95
15.1.1	OPERAZIONI INFRAGRUPPO	95
15.1.2	COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI	95
15.2	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	95
16.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	99
16.1	CAPITALE SOCIALE	99
16.1.1	AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE EMESSO	99
16.1.2	AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE	99
16.1.3	AZIONI PROPRIE	99
16.1.4	IMPORTO DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, SCAMBIABILI O CON WARRANT	99
16.1.5	ESISTENZA DI DIRITTI E/O OBBLIGHI DI ACQUISTO SUL CAPITALE DELIBERATO, MA NON EMESSO O DI UN IMPEGNO ALL'AUMENTO DI CAPITALE	99
16.1.6	ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE DI EVENTUALI MEMBRI DEL GRUPPO OFFERTO IN OPZIONE	99
16.1.7	EVOLUZIONE DEL CAPITALE AZIONARIO DELL'EMITTENTE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	99
16.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	100

16.2.1	OGGETTO SOCIALE	100
16.2.2	DISPOSIZIONI DELLO STATUTO RIGUARDANTI I MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	100
16.2.3	DIRITTI, PRIVILEGI E RESTRIZIONI CONNESSI ALLE AZIONI ESISTENTI.....	103
16.2.4	DISCIPLINA STATUTARIA DELLA MODIFICA DEI DIRITTI DEI POSSESSORI DELLE AZIONI, CON INDICAZIONE DEI CASI IN CUI LE CONDIZIONI SONO PIÙ SIGNIFICATIVE DELLE CONDIZIONI PREVISTE DALLA LEGGE.....	104
16.2.5	MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE	104
16.2.6	DESCRIZIONE DI EVENTUALI DISPOSIZIONI STATUTARIE CHE POTREBBERO AVERE L'EFFETTO DI RITARDARE, RINVIARE O IMPEDIRE UNA MODIFICA DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	106
16.2.7	DISPOSIZIONI STATUTARIE RELATIVE ALLA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO O DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI	106
16.2.8	CONDIZIONI PREVISTE DALL'ATTO COSTITUTIVO E DALLO STATUTO PER LA MODIFICA DEL CAPITALE, NEL CASO CHE TALI CONDIZIONI SIANO PIÙ RESTRITTIVE DELLE CONDIZIONI PREVISTE PER LEGGE.	106
17.	CONTRATTI IMPORTANTI	107
17.1	ACCORDO DI INVESTIMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI KLARO	107
17.2	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A KLARO	107
17.3	ACQUISIZIONE DI TOPHOST.....	108
17.4	ACCORDO DI INVESTIMENTO RELATIVO A TOPHOST	108
17.5	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO DI KLARO	108
17.6	CONTRATTO DI MUTUO TRA KLARO E UNICREDIT SLOVENIA	108
17.7	PEGNO SULLE AZIONI DI PLUS HR IN FAVORE DI DHH.....	109
17.8	FIDEIUSSIONE DI DHH A UNICREDIT BANK SLOVENIA.....	109
17.9	CONTRATTO DI REGISTRAZIONE DEL SOFTWARE TMP	109
17.10	CONTRATTO DI RIVENDITA "WHOLESALE" TRA TOPHOST E SEEWEB	109
18.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	110
18.1	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	110
18.2	ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	110
19.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	111

	SEZIONE SECONDA	112
1.	PERSONE RESPONSABILI	113
1.1	RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	113
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	113
2.	FATTORI DI RISCHIO	114
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	115
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	115
3.2	RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI	115
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE	116
4.1	TIPO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI AL PUBBLICO E AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE.....	116
4.1.1	WARRANT	116
4.1.2	BONUS SHARE.....	116
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SARANNO EMESSI	116

4.3	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	116
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	117
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	117
4.6	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI.....	117
4.7	DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	117
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	117
4.9	APPLICABILITÀ DELLE NORME IN MATERIA DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO RESIDUALE.....	117
4.10	PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE	118
4.11	REGIME FISCALE	118
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA ..	133
5.1	INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI	133
5.2	STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN VENDITA	133
5.3	ACCORDI DI LOCK-UP	133
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE	134
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE	134
7.	DILUIZIONE	135
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA	135
7.2	EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	135
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	136
8.1	CONSULENTI.....	136
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	136
8.3	PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	136
8.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	136

	APPENDICE AL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	137

Definizioni

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

Accordo di Investimento	L'accordo di investimento sottoscritto tra DHH e Jazbec Matjaž, Romih Martin, Čimžar Uroš, Jekovec Matija, Tomaž Koštial in data 20 ottobre 2015 avente ad oggetto l'acquisizione da parte di DHH di una quota di Klaro e la concessione a DHH di un diritto di opzione sul restante capitale sociale di Klaro, eseguito e perfezionato in data 15 aprile 2016 mediante l'Operazione Straordinaria.
AIM Italia	AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni su AIM Italia.
Assemblea	L'assemblea – in composizione ordinaria o straordinaria – degli azionisti dell'Emittente.
Aumento di Capitale	<p>L'aumento del capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 9 giugno 2016 (atto a rogito del Notaio Marco Ferrari di Sesto San Giovanni, Rep. n. 267, Racc. n. 149), suddiviso in due distinte <i>tranche</i>:</p> <p>(i) la prima tranche da Euro 100.000 fino a massimi nominali Euro 49.800,00, mediante emissione di massime n. 498.000 (quattrocentonovantottomila) Azioni al servizio dell'Ammissione. In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 17 giugno ha deliberato di emettere massime n. 498.000 (quattrocentonovantottomila) Azioni al servizio dell'Ammissione ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 10,00 (dieci/00) per ciascuna Nuova Azione, come <i>infra</i> definite;</p> <p>(ii) la seconda tranche di massimi Euro 9.960,00 (novemilanovecentosessanta), senza sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di Bonus Share (come <i>infra</i> definite), riservate a coloro che abbiano sottoscritto le Azioni della prima tranche dell'Aumento di Capitale entro la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.</p>
Aumento di Capitale a servizio dei Warrant	L'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 9 giugno 2016 (atto a rogito del Notaio Marco Ferrari di Sesto San Giovanni, Rep. n. 267, Racc. n. 149) a servizio dell'esercizio dei massimi n. 1.498.000 Warrant denominati "WARRANT DOMINION HOSTING HOLDING S.p.A. 2016-2021", e precisamente: (i) n. 1.000.000 (unmilione) Warrant da assegnare gratuitamente e in via automatica a tutti i titolari di azioni già in circolazione prima della data del Collocamento; e (ii) massimi n. 498.000 Warrant da assegnare gratuitamente e in via automatica a tutti i sottoscrittori di azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale destinato al Collocamento.
Azioni	Le azioni ordinarie dell'Emittente prive di valore nominale.

Azioni di Compendio	Indica le massime n. 639.795 azioni ordinarie di compendio prive indicazione del valore nominale, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant in ragione del rapporto di esercizio calcolato secondo la formula dettagliatamente prevista nel Regolamento Warrant.
Bonus Share	Le Azioni che saranno attribuite, senza ulteriori esborsi o spese, in misura di 1 Azione per ogni 5 Nuove Azioni a coloro che diventeranno azionisti della Società nell'ambito del Collocamento in caso di sottoscrizione entro la Data di Avvio delle Negoziazioni e che (i) deterranno le Nuove Azioni per un periodo ininterrotto di 36 mesi di calendario successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia (il “ Termine di Fedeltà ”), e (ii) abbiano comunicato alla Società, entro i successivi 30 giorni dalla scadenza del periodo di cui al punto (i), di volersi avvalere dell'incentivo di cui in parola.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Cambiamento Sostanziale	Con riferimento al capitale sociale dell'Emittente, il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette ai sensi della Disciplina sulla Trasparenza, così come richiamata dal Regolamento Emittenti AIM.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle Società Quotate nel dicembre 2011.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento	L'offerta - finalizzata alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia - non aperta al pubblico indistinto ma riservata e rivolta esclusivamente ad investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati all'articolo 34-ter del Regolamento concernente la disciplina degli Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, e ad investitori istituzionali esteri (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America), o comunque ad investitori, non qualificabili come “investitori qualificati” ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera c) del Regolamento, purché in tale ultimo caso, il collocamento sia effettuato con modalità tali, per qualità e/o quantità, che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e all'articolo 34-ter del Regolamento 11971/1999.
Consiglio di Amministrazione o CdA	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, istituita con la Legge n. 216 del 7 giugno 1974.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.

Data di Ammissione	La data del provvedimento di Ammissione emesso da Borsa Italiana.
Data di Avvio delle Negoziazioni	La data di avvio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant della Società sull'AIM Italia stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
Domenca	Domenca prijazne internet rešitve d.o.o., società di diritto sloveno, con sede in Ljubljana, Pod hribom 55 (Slovenia), P. IVA SL1795651000.
Domovanje	Domovanje spletne storitve d.o.o., società di diritto sloveno, con sede in Ljubljana, Pod hribom 55 (Slovenia), P. IVA SL5705509000.
Emittente o Società o DHH	Dominion Hosting Holding - S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Milano (MI), via Caldera, 21, C.F. n. IT09150720960, partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. IT09150720960, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) n. MI-2073142.
Flottante	La parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di <i>lock-up</i>) di durata superiore ai 6 mesi, nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti AIM. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
Global Coordinator, EnVent	EnVent Capital Markets LTD, società registrata in Inghilterra e Galles con numero 9178742. EnVent è autorizzata dalla Financial Conduct Authority ("FCA") al numero 651385, per le attività di <i>advisory, arranging & placing without firm commitment</i> . La filiale italiana di EnVent è iscritta con il n° 132 all'elenco imprese di investimento comunitarie con succursale tenuto da Consob.
Gruppo DHH o Gruppo	L'Emittente e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ., e incluse nel perimetro di consolidamento.
IFRS	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> , tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominate (SIC), adottati dall'Unione Europea.
Indici di Rilevanza	I test individuati nella Scheda Tre del Regolamento AIM che vengono utilizzati per determinare i casi in cui gli articoli 12, 14 e 15 del Regolamento AIM trovano applicazione.
ISIN	L'acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale per identificare gli strumenti finanziari.

Klaro	Klaro spletna storitve d.o.o., società di diritto sloveno, con sede in Ljubljana, Pod hribom 55 (Slovenia), P. IVA SL1883763000.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Andrea Mantegna n. 6.
Nomad (Nominated Adviser), ADVANCE	ADVANCE SIM S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Milano, Piazza Cavour n. 3, Registro delle Imprese di Milano, C.F. e partita IVA IT10479371006, capitale sociale pari ad Euro 841.386,00 interamente sottoscritto e versato, iscritta all'Albo delle SIM al n. 277.
Nuove Azioni	Massime n. 498.000 Azioni, prive di valore nominale, rivenienti dalla prima tranche dell'Aumento di Capitale, offerte in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento.
Offerta Pubblica di Acquisto (OPA)	L'offerta pubblica di acquisto così come disciplinata dagli artt. dal 102 al 112 del TUF e dai connessi regolamenti attuativi Consob.
Operazione Straordinaria	L'operazione straordinaria avvenuta in data 15 aprile 2016, anche in esecuzione dell'Accordo di Investimento, a seguito della quale Dominion Hosting Holding S.r.l. è stata trasformata in Dominion Hosting Holding S.p.A., con aumento di capitale e conseguenti e connesse modifiche statutarie.
Paesi	A titolo esemplificativo e non esaustivo, i paesi in cui attualmente l'Emittente opera o intende operare in futuro: Italia, Croazia, Slovenia, Serbia, Bosnia, Albania, Macedonia, Montenegro, Grecia, Bulgaria, Romania, Slovacchia, Ungheria.
Parti Correlate	Indica le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Plus HR	Plus Hosting d.o.o. za računalne djelatnosti i usluge, con sede in Pola, Dalmatinova 4 (Croazia), P. IVA HR130039906.
Plus RS	Plus Hosting d.o.o. Novi Sad, con sede in Novi Sad, Bulevar Oslobođenja 59/2 (Serbia), P. IVA RS20672749.
PMI Innovativa	Piccola e Media Impresa che detiene i requisiti di cui all'articolo 4 del D.L. del 24 gennaio 2015 n. 3, convertito in Legge 24 marzo 2015, n. 33.
Principi Contabili Italiani	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente e del Gruppo che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Principi Contabili Internazionali, International Accounting Standards (IAS)	Gli International Accounting Standards (IAS) sono principi contabili messi a punto dall'International Accounting Standards Committee (IASC) e sono principi contabili validi su scala mondiale.

Regolamento Consob 11971	Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti AIM Italia	Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale di Borsa Italiana 1° marzo 2012 e ss.mm.ii..
Regolamento Nomad	Il Regolamento approvato da Borsa Italiana S.p.A., entrato in vigore il 1° dicembre 2008 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Warrant	Indica il regolamento dei warrant denominati “WARRANT DOMINION HOSTING HOLDING S.p.A. 2016-2021”, in appendice al Documento di Ammissione.
Società di Revisione	BDO Italia S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Milano, viale Abruzzi, 94, capitale sociale pari ad Euro 1.000.000 interamente sottoscritto e versato, C.F., partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 07722780967, iscritta al Registro dei Revisori Contabili di cui al D. Lgs. 27 gennaio 1992 n. 88, ed ai sensi e per gli effetti dell’art. 13 D. Lgs. 27/1/2010 n. 39.
Specialist, CFO SIM	Corporate Family Office SIM S.p.A., con sede in Milano Via dell’Annunciata 23/4, capitale sociale pari ad Euro 2.500.000,00 interamente sottoscritto e versato, C.F., partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. IT13256570154, iscritta all’Albo delle SIM tenuto da Consob al n° 197.
Statuto	Lo statuto sociale dell’Emittente come modificato dalla delibera dell’Assemblea straordinaria del 15 aprile 2016, già in vigore.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni.
Tophost	Tophost S.r.l., società di diritto italiano, con sede in Roma, Piazza della Libertà 10, P. IVA IT08163681003.
Warrant	Indica i warrant denominati “WARRANT DOMINION HOSTING HOLDING S.p.A. 2016-2021” e precisamente: (i) n. 1.000.000 (unmilione) Warrant da assegnare gratuitamente e in via automatica a tutti i titolari di azioni già in circolazione prima della data del Collocamento; e (ii) massimi n. 498.000 Warrant da assegnare gratuitamente e in via automatica a tutti i sottoscrittori di azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale destinato al Collocamento.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

<i>Back up</i>	Il processo attraverso il quale viene realizzata una copia di sicurezza o di riserva dei dati dei clienti, su un supporto di memorizzazione.
<i>Browser</i>	Programma per la codifica, la visualizzazione e l'interazione con tutte le pagine multimediali presenti sulla rete.
<i>Centri di Eccellenza</i>	Dipartimenti della Società a livello centrale, che coordinano le attività e il business delle società del Gruppo.
<i>Cross Selling</i>	Strategia di vendita di un prodotto o servizio aggiuntivo rispetto a quanto richiesto dal cliente, dopo aver consolidato e confermato la vendita del primo.
<i>CSS</i>	Cascading Style Sheets, in italiano fogli di stile a cascata. In informatica, è un linguaggio usato per definire la formattazione di documenti HTML, XHTML e XML ad esempio i siti web e relative pagine web.
<i>Data Center</i>	Ampio gruppo di server collegati in rete, normalmente utilizzato dalle organizzazioni per la conservazione a distanza, il trattamento o la distribuzione di grandi quantità di dati.
<i>DBA (Data Base Administration)</i>	Attività di installare, configurare e gestire sistemi di archiviazione dei dati, più o meno complessi, consultabili e spesso aggiornabili per via telematica. Nell'ambito di tale attività vengono configurati gli accessi al database, monitorati i sistemi di archiviazione, realizzata la manutenzione del server e garantite la sicurezza degli accessi interni ed esterni alla banca dati, nonché l'integrità dei documenti archiviati.
<i>Digital Solutions</i>	Insieme dei servizi collegati al settore IT, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, design e sviluppo di applicazioni e software, servizi <i>cloud</i> , consulenza IT.
<i>DNS (Domain Name System)</i>	Sistema di denominazione dei computer e dei servizi di rete organizzati in una gerarchia di domini. La denominazione DNS viene utilizzata nelle reti TCP/IP, ad esempio internet, per individuare i computer e i servizi attraverso nomi comuni. Quando un utente inserisce un nome DNS in un'applicazione, i servizi DNS possono risolvere il nome con altre informazioni associate ad esso, ad esempio un indirizzo IP.
<i>Domain o Dominio</i>	Nome che identifica in maniera precisa un privato, ente o azienda o un'organizzazione su Internet.
<i>E-Commerce</i>	Insieme di transazioni commerciali (acquisto, vendita, ordine e pagamento) in essere tra produttore e consumatore, realizzate con l'utilizzo di computer e reti telematiche.
<i>Firewall</i>	Componente passivo di difesa perimetrale di una rete informatica, che può anche svolgere funzioni di collegamento tra due o più tronconi di rete, garantendo dunque una protezione in termini di sicurezza informatica della rete stessa.
<i>Hacking</i>	Insieme dei metodi, delle tecniche e delle operazioni volte a conoscere, accedere e modificare un sistema hardware o software. Nell'ambito delle attività di un ESP le attività di <i>hacking</i> effettuate in

	modo illegittimo possono consentire l'accesso alla piattaforma per appropriarsi di dati o per effettuare invii di spam.
Hard Disk	L'hard disk è un dispositivo hardware del computer che consente l'archiviazione e memorizzazione dei dati su supporti magnetici.
Host	Società che fornisce ai clienti sia spazio su server di sua proprietà o in locazione, sia connessioni ad internet, normalmente attraverso sistemi di <i>data centers</i> .
Hosting	Servizio che consente di allocare, su un server web, uno spazio dedicato alle pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete Internet e ai suoi utenti.
HTML	Linguaggio a marcatori per ipertesti. In informatica è il linguaggio di markup solitamente usato per la formattazione e impaginazione di documenti ipertestuali disponibili nel World Wide Web sotto forma di pagine web, nato assieme al web 1.0.
Indirizzo IP	Etichetta numerica che identifica univocamente un dispositivo collegato a una rete informatica che utilizza l'Internet Protocol (IP) come protocollo di rete. Assolve essenzialmente due funzioni: (i) identificare un dispositivo sulla rete e, di conseguenza, (ii) fornire il percorso per essere raggiunto da un altro terminale o dispositivo di rete in una comunicazione dati a pacchetto.
Information Technology o IT	L'insieme dei metodi e delle tecnologie che realizzano i sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni (tecnologie digitali comprese).
Infrastructure as a System (IaaS)	Servizio di <i>Cloud Computing</i> per cui viene fornito l'accesso a una risorsa informatica appartenente a un ambiente virtualizzato e vengono offerti servizi come spazio virtuale su server, connessioni di rete, larghezza di banda, indirizzi IP e bilanciatori di carico.
Infrastruttura Information and Communication (ICT)	Insieme dei sistemi hardware, di rete e software che consentono di erogare un servizio di telecomunicazione o informatico.
Internet	Interconnessione globale tra reti informatiche ad accesso pubblico, che offre all'utente una vasta serie di contenuti.
Internet of Things (IOT)	Definisce le applicazioni di Internet direttamente sugli oggetti (es. domotica).
ISP	Internet Service Provider, fornitore di servizi internet.
Java Script / JS	In informatica, un linguaggio di <i>scripting</i> orientato agli oggetti e agli eventi, comunemente utilizzato nella programmazione Web lato client per la creazione, in siti web e applicazioni web, di effetti dinamici interattivi tramite funzioni di script invocate da eventi innescati a loro volta in vari modi dall'utente sulla pagina web in uso.
MySQL	Database <i>open source</i> basato sul linguaggio SQL.
Platform as a System (PaaS)	Attività economica che consiste nel servizio di messa a disposizione di piattaforme di elaborazione e di svariati servizi e soluzioni per il business. Gli elementi del PaaS permettono di sviluppare, sottoporre a test, implementare e gestire le applicazioni aziendali senza i costi e la complessità associati all'acquisto, alla configurazione, all'ottimizzazione e alla gestione dell'hardware e del software di base.
Registrar	L'organizzazione accreditata dal <i>Registry</i> alla condivisione del database del relativo TLD. Per i domini internazionali .COM, .NET,

	.ORG ci sono più di un Registrar autorizzati ad eseguire le registrazioni presso il <i>Registry</i> competente.
Registry	L'organizzazione che gestisce il database di un determinato TLD. Ogni TLD ha infatti un proprio database che serve a verificare tra le altre cose che non vengano registrati a livello mondiale due nomi a dominio identici.
Router	Dispositivo elettronico che, in una rete informatica a commutazione di pacchetto, si occupa di instradare i dati, suddivisi in pacchetti, fra reti diverse.
Search Engine Optimization (SEO)	Il processo di miglioramento del volume e della qualità di traffico portato a un sito web dai motori di ricerca attraverso la funzione "ricerca semplice".
Server	Sottosistema informatico di elaborazione che fornisce, a livello sia logico sia fisico, un qualunque tipo di servizio ad altre componenti che ne fanno richiesta (tipicamente i client) attraverso una rete di computer, all'interno di un sistema informatico.
SLA	<i>Service Level Agreement</i> ovverosia i contratti attraverso i quali si definiscono le metriche di servizio che devono essere rispettate dal fornitore di servizi nei confronti dei propri clienti/utenti.
Social Network	Servizio tipicamente fruibile tramite Web o mediante applicazioni mobili, che facilita la gestione dei rapporti sociali e che consente la comunicazione e condivisione per mezzi testuali e multimediali.
Software as a Service (SaaS)	Modello di distribuzione del software applicativo dove un produttore di software sviluppa, opera (direttamente o tramite terze parti) e gestisce un'applicazione web che mette a disposizione dei propri clienti via internet. I clienti non pagano per il possesso del software bensì per l'utilizzo dello stesso.
Soluzioni cloud	La nuvola nel <i>cloud computing</i> si può definire come l'insieme di hardware, reti, memoria, servizi, interfacce che si combinano per rilasciare aspetti dell'elaborazione sotto forma di servizi. I servizi <i>cloud</i> includono il rilascio di software, infrastruttura e memoria su Internet (sia come componenti separate, sia come piattaforma completa) sulla base delle richieste. L'adozione di soluzioni <i>cloud</i> si pone quindi come alternativa all'adozione di server, hardware e software presso la sede del cliente.
Spam	Lo <i>spamming</i> , detto anche fare spam o spammare, è l'invio anche verso indirizzi generici, non verificati o sconosciuti, di messaggi ripetuti ad alta frequenza o a carattere di monotematicità tale da renderli indesiderati (generalmente commerciali o offensivi) ed è noto anche come posta spazzatura.
Storage area network	Rete o parte di una rete ad alta velocità di trasmissione costituita esclusivamente da dispositivi di memorizzazione di massa, in alcuni casi anche di tipi e tecnologie differenti. Il suo scopo è quello di rendere tali risorse di immagazzinamento disponibili per qualsiasi computer connesso ad essa.
Top Level Domain o TLD	La parte finale di un dominio Internet (es.: .IT, .COM, etc.). Tale suffisso può indicare l'appartenenza ad una certa area geografica (es. .IT = Italia) o ad un certo tipo di categoria o associazione (es. .COM = categoria commerciale / NET = Network / ORG = Organizzazione).

VPN (*Virtual Private Network*)

Rete privata virtuale instaurata tra soggetti che utilizzano un sistema di trasmissione pubblico e condiviso come internet che necessitano di autenticazione per consentire l'accesso ai soli utenti autorizzati.

World Wide Web o www o Web

Uno dei principali servizi di Internet che permette di navigare e usufruire di un insieme vastissimo di contenuti amatoriali (multimediali e non) collegati tra loro attraverso legami ("link"), e di ulteriori servizi accessibili a tutti o ad una parte selezionata degli utenti di Internet.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano (MI), via Caldera n. 21, nonché sul sito internet www.dominion.it:

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2015 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'Assemblea dei soci della Società in data 25 marzo 2016;
- la relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2015 emessa in data 1 aprile 2016;
- i Prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014;
- la relazione della Società di Revisione sui Prospetti Consolidati pro-forma al 31 dicembre 2015 emessa in data 18 luglio 2016.

ALTRE INFORMAZIONI

Calendario dell'operazione

Data di Ammissione	25 luglio 2016
Data prevista di Avvio delle Negoziazioni	27 luglio 2016

Principali informazioni sul capitale sociale dell'Emittente

Capitale sociale nominale alla Data del Documento di Ammissione	Euro 100.000,00
Numero di Azioni alla Data del Documento di Ammissione	n. 1.000.000

In prossimità dell'Ammissione le Nuove Azioni oggetto del Collocamento sono state offerte in sottoscrizione a (i) investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati all'articolo 34-ter, lett. b) del Regolamento 11971/1999, (ii) investitori istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America); e/o (iii) altre categorie di investitori, non qualificabili come "investitori qualificati" ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera c) del Regolamento, purché in tale ultimo caso, il collocamento sia effettuato con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e all'articolo 34-ter del Regolamento 11971/1999 e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero e quindi senza offerta al pubblico di sottoscrizione o di vendita delle Azioni. Per maggiori informazioni sull'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.

SEZIONE PRIMA

1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni e i dati in esso contenuti sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori contabili dell'Emittente

In data 15 aprile 2016, l'Assemblea della Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativo agli esercizi 2016, 2017 e 2018 ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 e la revisione contabile limitata della relazione semestrale relativa a ciascuno dei periodi infrannuali con chiusura sino al 30 giugno 2018.

Tale incarico prevede il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio di esercizio della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 e il rilascio di una relazione di revisione limitata, su base volontaria, sulla relazione semestrale consolidata.

I Prospetti Consolidati pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2015, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) come previsto dal Regolamento Emittenti AIM, sono stati sottoposti a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione che ha espresso un giudizio in data 18 luglio 2016.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

Il presente Capitolo include informazioni estratte dal documento “Gruppo DHH - Prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2015” e “Gruppo DHH - Prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2014” (di seguito i “**Prospetti pro-forma**” o “**Prospetti**”) approvati dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 7 giugno 2016 e rappresentativi della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata pro-forma relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 del Gruppo .

Si segnala che tali Prospetti pro-forma sono stati predisposti unicamente a fini informativi per la loro inclusione nel presente Documento di Ammissione.

Il Gruppo non ha ancora redatto nessun bilancio consolidato poiché DHH è stata costituita in data 9 luglio 2015 (iscritta al Registro delle Imprese in data 8 settembre 2015 come Dominion Hosting Holding S.r.l.) e al 31 dicembre 2015 non aveva obblighi legali o regolamentari di redazione di tale bilancio.

I Prospetti Pro-Forma sono stati predisposti al fine di rappresentare i principali effetti in termini consolidati sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e sull’Indebitamento Finanziario Netto derivanti dalla costituzione del Gruppo che si è perfezionata nell’anno in corso con le operazioni di seguito descritte.

Operazioni avvenute nell’esercizio 2015

Durante l’esercizio 2015 il Gruppo aveva già perfezionato le seguenti operazioni:

- a) 9 luglio 2015: costituzione di Dominion Hosting Holding S.r.l. (iscritta al Registro delle Imprese in data 8 settembre 2015) con capitale sociale di Euro 10.000,00;
- b) 28 ottobre 2015: DHH sottoscrive l’aumento di capitale riservato per Euro 500.000,00 corrispondente a nominali Euro 3.812,55 pari al 27,60% del capitale di Klaro e con un sovrapprezzo pari ad Euro 496.187,45;
- c) 29 ottobre 2015: Klaro acquista il 100,00% del capitale di Plus Hosting HR per Euro 1.617.560,63 pari a nominali Euro 10.000,00;
- d) 9 novembre 2015: nell’ambito dell’operazione sopra citata Klaro ha acquistato il 100,00% del capitale di Plus Hosting RS, senza pagare ulteriore prezzo;
- e) 16 dicembre 2015: DHH acquista il 20,00% di Tophost per Euro 240.000,00 pari a nominali Euro 2.000,00.

Operazioni avvenute nell’esercizio 2016

In data 15 aprile 2016, l’Assemblea di DHH, in presenza dell’intero capitale sociale, ha deliberato quanto segue, dando così luogo all’Operazione Straordinaria oggetto di scritture pro-forma:

- (i) di ripianare la perdita di Euro 330,00 mediante utilizzo per corrispondente importo della “Riserva da sovrapprezzo delle azioni”;
- (ii) di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito da Euro 10.000,00 ad Euro 49.000,00 mediante imputazione a capitale, per il corrispondente importo di Euro 39.000,00 mediante utilizzo per corrispondente importo della “Riserva da sovrapprezzo delle azioni”;
- (iii) di aumentare ulteriormente il capitale sociale da Euro 49.000,00 ad Euro 71.000,00 mediante conferimento in natura, per il corrispondente importo di Euro 22.000,00 come segue:
 - a. per nominali Euro 7.000,00, con sovrapprezzo pari ad Euro 980.452,80 al socio Seeweb S.r.l. mediante conferimento in natura della partecipazione di nominali Euro 8.000,00 della società Tophost, pari all’80,00% del capitale sociale;
 - b. per nominali Euro 3.694,00, con sovrapprezzo pari ad Euro 327.206,56, al signor Matjaž Jazbec, mediante conferimento in natura della partecipazione di nominali Euro 2.000,00 della società Klaro, pari al 14,48% del capitale sociale;
 - c. per nominali Euro 3.694,00, con sovrapprezzo pari ad Euro 327.206,56, al signor Martin Romih, mediante conferimento in natura della partecipazione di nominali Euro 2.000,00 della società Klaro, pari al 14,48% del capitale sociale;

- d. per nominali Euro 3.694,00, con sovrapprezzo pari ad Euro 327.206,56, al signor Uroš Čimžar, mediante conferimento in natura della partecipazione di nominali Euro 2.000,00 della società Klaro, pari al 14,48% del capitale sociale;
 - e. per nominali Euro 3.694,00, con sovrapprezzo pari ad Euro 327.206,56, al signor Matija Jekovec, mediante conferimento in natura della partecipazione di nominali Euro 2.000,00 della società Klaro, pari al 14,48% del capitale sociale;
 - f. per nominali Euro 224,00, con sovrapprezzo pari ad Euro 19.888,82, al signor Koštial Tomaž, mediante conferimento in natura della partecipazione di nominali Euro 121,56 della società Klaro, pari al 0,88% del capitale sociale;
- (iv) di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito da Euro 71.000,00 ad Euro 100.000,00 mediante imputazione a capitale, per il corrispondente importo di Euro 29.000,00 con assegnazione delle partecipazioni di nuova emissione in misura non proporzionale alla quota già posseduta dai soci. L'aumento di capitale così deliberato è stato interamente sottoscritto dai soci.

All'esito dell'Operazione Straordinaria, il capitale di DHH risultava così suddiviso:

Seeweb S.r.l.	360.000	azioni ordinarie
Giandomenico Sica	200.000	azioni ordinarie
Matjaž Jazbec	108.350	azioni ordinarie
Martin Romih	108.350	azioni ordinarie
Uroš Čimžar	108.350	azioni ordinarie
Matija Jekovec	108.350	azioni ordinarie
Koštial Tomaž	6.600	azioni ordinarie
Totale:	1.000.000	azioni ordinarie

In seguito alle operazioni sopra descritte la struttura del Gruppo, mediante partecipazioni dirette ed indirette, è riepilogata di seguito:

- a) 100,00% del capitale di Tophost;
- b) 100,00% del capitale di Klaro attraverso un controllo diretto dell'86,00% e azioni proprie per la restante parte del capitale.
Klaro, a sua volta, detiene le seguenti partecipazioni:
 - 100,00% del capitale di Domenca;
 - 100,00% del capitale di Domovanje, direttamente per il 60,00% e per il 40,00% mediante azioni proprie;
 - 100,00% del capitale di Plus HR;
 - 100,00% del capitale di Plus RS.

I prospetti pro-forma sono stati predisposti in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001. I principi contabili adottati per la predisposizione dei Dati Finanziari pro-forma sono gli stessi che il management ha deciso di adottare per la redazione dei futuri bilanci del Gruppo ai fini del Regolamento Emittenti AIM e, in particolare, gli *International Financial Reporting Standards* che comprendono gli “*International Accounting Standards*”, gli “*International Financial Reporting Standards*” e le interpretazioni dell’“*IFRS Interpretations Committee*” precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*”, adottati dall’Unione Europea (“**IFRS**”).

I Prospetti consentono di simulare gli effetti della creazione del Gruppo, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta alla data di riferimento dei bilanci proforma. Tali informazioni non sono tuttavia da ritenersi necessariamente rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora la stessa fosse realmente avvenuta nel periodo di riferimento.

I Prospetti pro-forma al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- Dominion Hosting Holding: bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di BDO Italia S.p.A. che ha espresso un giudizio con relazione emessa in data 1 aprile 2016;
- Contratti di acquisto delle partecipazioni;
- Delibera di Assemblea ordinaria di DHH in data 15 aprile 2016, rep. N. 133/83 Notaio Marco Ferrari corredata da perizie di stima redatte ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile in data 11 aprile 2016;
- Tophost: bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di BDO Italia S.p.A. che ha espresso un giudizio con relazione emessa in data 25 marzo 2016;
- Klaro: bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di BDO Revizija d.o.o. che ha espresso un giudizio con relazione emessa in data 13 luglio 2016;
- Domovanje: bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di BDO Revizija d.o.o. che ha espresso un giudizio con relazione emessa in data 13 luglio 2016;
- Domenica: bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di BDO Revizija d.o.o. che ha espresso un giudizio con relazione emessa in data 13 luglio 2016;
- Plus HR: bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di BDO Croatia d.o.o. che ha espresso un giudizio con relazione emessa in data 22 giugno 2016;
- Plus RS: bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non assoggettato a revisione contabile;
- Bilanci chiusi al 31 dicembre 2014 delle controllate Klaro, Domenica, Domovanje, Plus HR, Plus RS redatti secondo i principi contabili internazionali (IFRS) prodotti ai fini della predisposizione dei prospetti consolidati pro-forma.

In relazione a eventuali operazioni societarie poste in essere dopo l'Ammissione, l'Emittente farà riferimento ai dati consolidati pro-forma contenuti nel presente Capitolo 3, per il calcolo dei cc.dd. Indici di Rilevanza al fine di determinare i casi in cui gli articoli 12, 14 e 15 del Regolamento AIM trovino eventualmente applicazione.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate consolidate pro-forma per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014

Nella seguente tabella sono riportati i conti economici consolidati riclassificati pro-forma del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Conto Economico Consolidato Riclassificato valori in unità di Euro	2015 pro-forma audited	2014 pro-forma unaudited	Var.	Var. %
Ricavi delle vendite	3.542.123	3.374.281	167.842	5%
Altri ricavi e proventi	180.556	70.770	109.786	155%
Valore della Produzione	3.722.678	3.445.051	277.627	8%
Costi per materie prime, servizi e godimento di beni di terzi	(2.417.110)	(2.367.666)	(49.444)	2%
Primo margine	1.305.568	1.077.385	228.183	21%
Costo del personale	(625.712)	(634.691)	8.978	-1%
Oneri diversi di gestione	(157.215)	(161.446)	4.231	-3%
EBITDA*	522.641	281.249	241.392	86%
EBITDA* margin	15%	8%		
Ammortamenti e perdite di valore	(214.283)	(118.660)	(95.623)	81%
EBIT**	308.359	162.589	145.769	90%
EBIT** margin	9%	5%		
Proventi (Oneri) finanziari netti	4.821	(98.211)	103.032	-105%
Risultato ante imposte	313.180	64.378	248.802	386%
Imposte sul reddito	(77.325)	24.018	(101.342)	-422%
Utile (perdita) dell'esercizio	235.856	88.396	147.460	167%

(*) L'EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e delle poste straordinarie. L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

I ricavi delle vendite sono cresciuti del 5%, pari ad Euro 167 mila, nell'ultimo anno attestandosi ad Euro 3.542 mila. Al 31 dicembre 2014, infatti, erano pari ad Euro 3.374 mila. La maggior parte dell'incremento dei ricavi (Euro 147 migliaia) è relativa alla società Plus HR.

L'incremento dei ricavi si è associato ad un incremento meno che proporzionale dei costi del 2015 ha portato ad un incremento del EBITDA da Euro 281 mila al 31 dicembre 2014 ad Euro 523 mila al 31 dicembre 2015. Si rileva inoltre un incremento degli ammortamenti e delle perdite di valore pari ad Euro 146 mila rispetto all'esercizio precedente legati a minusvalenze per Euro 78 mila.

Il costo del personale non ha subito variazioni significative come dimostra il numero dei dipendenti alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.2. Nel 2015 il Risultato netto di esercizio è positivo per Euro 234 mila, in incremento del 167% rispetto agli Euro 88 mila registrati al 31 dicembre 2014.

3.1.1 Analisi dei ricavi consolidati pro-forma al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi consolidati pro-forma per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, suddivisi per categorie di attività e per area geografica:

Ricavi consolidati per area geografica <i>valori in unità di Euro</i>	2015		2014	
	pro-forma audited	%	pro-forma unaudited	%
Ricavi Italia	1.191.103	34%	1.207.722	36%
Ricavi UE	2.180.438	62%	2.028.901	60%
Ricavi Extra UE	170.581	5%	137.658	4%
TOTALE	3.542.122	100%	3.374.281	100%

Come evidenziato nella tabella precedente la componente di ricavi proveniente da Paesi esterni all'Italia è pari a circa due terzi, precisamente 67% nel 2015 e 64% nel 2014.

Ricavi consolidati per linea di business <i>valori in unità di Euro</i>	2015		2014	
	pro-forma audited	%	pro-forma unaudited	%
Domini	940.293	27%	856.831	25%
Hosting	2.344.924	66%	2.191.675	65%
Altro	256.905	7%	325.775	10%
TOTALE	3.542.122	100%	3.374.281	100%

Circa due terzi dei ricavi provengono da Hosting (66% nel 2015), quasi un terzo dalla vendita di domini (27% nel 2015) e la restante parte si riferiscono a servizi residuali, praticati prevalentemente da società slovene, collegati all'attività di vendita dei domini (sviluppo di siti web, software di e-mail marketing, servizi legati ai certificati di sicurezza).

3.1.2 Dati patrimoniali consolidati pro-forma per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati patrimoniali consolidati pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato <i>valori in unità di Euro</i>	31/12/2015 pro-forma audited	31/12/2014 pro-forma unaudited	Var.	Var. %
Crediti commerciali	180.646	199.824	(19.178)	-10%
Rimanenze	15.880	5.070	10.810	213%
Debiti commerciali	(234.656)	(353.433)	118.777	-34%
CCN* Operativo	(38.130)	(148.539)	110.409	-74%
Altri crediti correnti	427.702	473.503	(45.802)	-10%
Altri debiti correnti	(1.159.928)	(892.714)	(267.214)	30%
Debiti tributari	(94.887)	(34.500)	(60.387)	175%
Capitale Circolante Netto*	(865.244)	(602.250)	(262.994)	44%
Differenza di consolidamento	4.201.161	4.201.161	-	0%
Immobilizzazioni materiali	202.222	248.224	(46.003)	-19%
Immobilizzazioni immateriali	96.341	31.568	64.774	205%
Partecipazioni	-	-	-	0%
Attività finanziarie non correnti	8.353	-	8.353	100%
Altre attività non correnti	-	15.853	(15.853)	-100%
Imposte anticipate	34.185	31.314	2.871	9%
<i>Crediti per variazione pro-forma</i>		23.040	(23.040)	-100%
Attivo immobilizzato	4.542.262	4.551.160	(8.898)	0%
Debiti per Imposte differite	(5.350)	-	(5.350)	100%
Passività nette non correnti	(5.350)	-	(5.350)	100%
Capitale Investito Netto**	3.671.669	3.948.911	(277.242)	-7%
Patrimonio Netto	3.415.588	3.288.025	127.563	4%
Disponibilità liquide	(613.876)	(253.437)	(360.439)	142%
Attività finanziarie correnti	(3.935)	(180.683)	176.748	-98%
Passività finanziarie non correnti	798.384	850.788	(52.404)	-6%
Passività finanziarie correnti	75.508	244.218	(168.711)	-69%
Posizione Finanziaria Netta***	256.081	660.886	(404.805)	-61%
Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario Netto	3.671.669	3.948.911	(277.242)	-7%

(*) Il Capitale Circolante Netto (CCN) è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

Il Capitale Circolante Netto Commerciale, negativo per Euro 38 mila al 31 dicembre 2015, si decrementa del 74% prevalentemente grazie alla riduzione dei debiti commerciali.

La voce "Altri debiti correnti", pari ad Euro 1.160 mila nel 2015, si incrementa del 30% rispetto all'esercizio precedente. Tale voce comprende i risconti attivi (legati alla vendita di servizi hosting prepagati) per Euro 974 mila nel 2015 ed Euro 828 mila nel 2014.

L'attivo immobilizzato non presenta variazioni significative in quanto gli ammortamenti risultano essere sostanzialmente pari agli investimenti "operativi" in software e server.

Per il commento sulla Posizione Finanziaria Netta si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.4.

3.1.3 Prospetto del rendiconto finanziario consolidato pro-forma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Si riporta di seguito il Rendiconto finanziario redatto utilizzando il metodo indiretto.

RENDICONTO FINANZIARIO PRO-FORMA 31/12/2015 valori in unità di Euro	Pro-forma consolidato DHH 31/12/2015 audited
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
Utile del periodo	235.855
Imposte sul reddito	77.325
Interessi passivi/(interessi attivi)	(4.821)
(Plus)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	78.480
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	386.839
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>	
- Accantonamenti ai fondi	-
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	133.498
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-
- Altre rettifiche per elementi non monetari	(629)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	519.707
<i>% su ricavi delle vendite consolidati pro-forma</i>	<i>15%</i>
<i>% su EBITDA consolidato pro-forma</i>	<i>99%</i>
<i>Variazioni del capitale circolante netto:</i>	
- Decremento (incremento) delle rimanenze	(10.810)
- Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	(32.208)
- Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	(67.391)
- Altre variazioni del capitale circolante netto	373.160
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	782.458
<i>% su ricavi delle vendite consolidati pro-forma</i>	<i>22%</i>
<i>% su EBITDA consolidato pro-forma</i>	<i>150%</i>
<i>Altre rettifiche:</i>	
- Interessi incassati/(pagati)	(66.746)
- (Imposte sul reddito pagate)	(7.319)
- Dividendi incassati	(59.427)
- (Utilizzo dei fondi)	-
Flusso finanziario della gestione reddituale [A]	715.712
<i>% su ricavi delle vendite consolidati pro-forma</i>	<i>20%</i>
<i>% su EBITDA consolidato pro-forma</i>	<i>137%</i>
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(101.206)
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni materiali	-
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(103.185)
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	-
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(2.372.227)
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	51.665
(Investimenti) in attività finanziarie non immobilizzate	(159.673)
Prezzo di realizzo disinvestimenti attività finanziarie non imm.	6.992
Flusso finanziario dell'attività di investimento [B]	(2.677.633)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	(42.086)
Accensione finanziamenti	1.092.115
Rimborso finanziamenti	(53.877)
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	1.359.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-
(Dividendi pagati)	(32.791)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento [C]	2.322.361
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide [A]+[B]+[C]	360.439
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	253.437
Disponibilità liquide alla fine del periodo	613.876

Il Gruppo DHH ha un flusso di cassa fortemente positivo, pari a Euro 360 mila, grazie alla vendita di abbonamenti annuali o pluriennali, prevalentemente prepagati.

In relazione ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, presenta un totale investimenti pari a Euro 2.677 mila, composto principalmente per Euro 2.321 mila dalle immobilizzazioni finanziarie.

3.1.4 Prospetto della Posizione Finanziaria Netta consolidata pro-forma per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014

Posizione Finanziaria Netta consolidata valori in unità di Euro	31/12/2015 pro-forma audited	31/12/2014 pro-forma unaudited	Var.	Var. %
A. Cassa e depositi bancari	613.876	253.437	360.439	142%
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	613.876	253.437	360.439	142%
E. Crediti finanziari correnti	3.935	180.683	(176.748)	-98%
F. Debiti bancari a breve termine	2.308	244.218	(241.911)	-99%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	73.200		73.200	
H. Altri debiti finanziari correnti	-			
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	75.508	244.218	(168.711)	-69%
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(542.303)	(189.902)	(352.401)	186%
K. Debiti bancari non correnti	605.284	824.656	(219.372)	-27%
L. Obbligazioni emesse	-	-		
M. Altri debiti non correnti	193.100	26.132	166.968	639%
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	798.384	850.788	(52.404)	-6%
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	256.081	660.886	(404.805)	-61%

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nel paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata pro-forma si riduce del 61% al 31 dicembre 2015 rispetto all'anno precedente per gli effetti del rimborso dei mutui legati alle acquisizioni.

Il debito bancario, infatti, è stato utilizzato dall'Emittente per finanziare le acquisizioni.

Per una descrizione dei contratti di mutuo in capo alle Società del Gruppo si veda la Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.6.

3.2 Informazioni selezionate relative alla situazione consolidata pro-forma al 31 dicembre 2015

Nelle tabelle seguenti vengono presentati i prospetti dello Stato Patrimoniale, Conto Economico, Stato Patrimoniale Rettificato, Rendiconto Finanziario e Posizione Finanziaria Netta consolidati pro-forma del Gruppo DHH al 31 dicembre 2015.

I Prospetti Consolidati pro-forma di seguito esposti presentano:

- nella prima colonna le voci di bilancio maggiormente significative;
- dalla seconda all'ottava colonna vengono riportati i bilanci delle singole società del Gruppo redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- nella nona colonna viene riportato l'aggregato;
- nella decima colonna si evidenziano le scritture pro-forma relative al conferimento dell'80,00% di Tophost nel capitale di DHH;
- nell'undicesima colonna si evidenziano le scritture pro-forma relative al conferimento del 58,80% di Klaro nel capitale di DHH;
- nella dodicesima colonna si evidenziano le scritture di consolidamento pro-forma;
- nella tredicesima colonna si evidenziano i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo DHH;
- nella quattordicesima colonna sono esposti i rimandi alle note esplicative di seguito riportate.

3.2.1 Prospetto della situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 31 dicembre 2015

BILANCIO PRO-FORMA 31/12/2015 STATO PATRIMONIALE valori in unità di Euro									Rettifiche pro-forma				Note pro - forma
	DHH 31/12/2015	Tophost 31/12/2015	Klaro 31/12/2015	Domenca 31/12/2015	Domovanje 31/12/2015	Plus HR 31/12/2015	Plus RS 31/12/2015	Aggregato	Conferimento 80% Top Host	Conferimento 58,8% Klaro	Scritture consolidamento	Pro-forma consolidato DHH 31/12/2015	
Differenza di consolidamento	-	-	25.768	1.240	4.627	168.379	2.207	-	-	-	4.201.161	4.201.161	(1)
Immobilizzazioni materiali	-	-	42.868	46.710	1.467	5.296	-	202.222	-	-	-	202.222	
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	96.341	-	-	-	96.341	
Partecipazioni	754.666	-	1.676.795	-	-	-	-	2.431.461	987.453	1.343.715	(4.762.629)	-	(1)
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	28.353	318.358	-	346.711	-	-	(338.358)	8.353	(2)
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Imposte anticipate	-	772	-	12.085	21.328	-	-	34.185	-	-	-	34.185	
Totale attivo immobilizzato	754.666	772	1.745.431	60.035	55.775	492.034	2.207	3.110.920	987.453	1.343.715	(899.825)	4.542.262	
Magazzino	-	-	-	-	-	15.880	-	15.880	-	-	-	15.880	
Cassa e disponibilità liquide	65.732	334.754	67.586	36.808	48.124	52.211	8.661	613.876	-	-	-	613.876	
Attività finanziarie correnti	-	-	20.691	-	-	-	-	20.691	-	-	(16.756)	3.935	(3)
Crediti verso clienti	7.000	91.958	57.142	51.487	56.814	24.438	775	289.614	-	-	(108.968)	180.646	(4)
Altre attività correnti	4.957	401.082	3.136	949	6.618	2.484	-	419.226	-	-	-	419.226	
Crediti tributari	5.704	-	1.831	940	-	-	-	8.475	-	-	-	8.475	
Totale attività correnti	83.393	827.794	150.386	90.184	111.556	95.012	9.436	1.367.761	-	-	(125.724)	1.242.038	
TOTALE ATTIVO	838.059	828.566	1.895.817	150.219	167.331	587.046	11.643	4.478.681	987.453	1.343.715	(1.025.549)	5.784.300	
Patrimonio Netto	830.753	125.272	576.440	8.998	(52.623)	151.581	7.083	1.647.504	987.453	1.343.715	(563.084)	3.415.588	(1)
Debiti finanziari a medio lungo termine	-	-	888.742	-	-	32.296	988	922.026	-	-	(316.742)	605.284	(2)
Fondi rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Fondo benefici dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altre passività non correnti	-	-	193.333	6.816	12.951	-	-	213.100	-	-	(20.000)	193.100	(2)
Debiti per imposte differite	-	-	4.110	1.240	-	-	-	5.350	-	-	-	5.350	
Totale passività non correnti	-	-	1.086.185	8.056	12.951	32.296	988	1.140.476	-	-	(336.742)	803.734	
Debiti finanziari a breve termine	-	-	73.200	-	16.756	2.308	-	92.264	-	-	(16.756)	75.508	(3)
Debiti commerciali	6.306	117.967	20.236	50.610	49.926	98.579	-	343.623	-	-	(108.968)	234.656	(4)
Altre passività correnti	-	544.643	139.134	78.048	128.231	268.832	1.040	1.159.928	-	-	-	1.159.928	
Debiti tributari	1.000	40.684	622	4.507	12.090	33.452	2.533	94.887	-	-	-	94.887	
Totale passività correnti	7.306	703.294	233.192	133.165	207.003	403.170	3.573	1.690.702	-	-	(125.724)	1.564.978	
TOTALE PASSIVO + NETTO	838.058	828.566	1.895.817	150.219	167.331	587.047	11.643	4.478.681	987.453	1.343.715	(1.025.549)	5.784.300	

Di seguito si espone lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale pro-forma consolidato al 31 dicembre 2015.

BILANCIO PRO-FORMA 31/12/2015 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO valori in unità di Euro									Rettifiche pro-forma				Note pro - forma
	DHH 31/12/2015	Tophost 31/12/2015	Klaro 31/12/2015	Domenca 31/12/2015	Domovanje 31/12/2015	Plus HR 31/12/2015	Plus RS 31/12/2015	Aggregato	Conferimento 80% Top Host	Conferimento 58,8% Klaro	Elisioni	Pro-forma consolidato DHH 31/12/2015	
Crediti commerciali	7.000	91.958	57.142	51.487	56.814	24.438	775	289.614	-	-	(108.968)	180.646	
Rimanenze	-	-	-	-	-	15.880	-	15.880	-	-	-	15.880	
Debiti commerciali	(6.306)	(117.967)	(20.236)	(50.610)	(49.926)	(98.579)	-	(343.623)	-	-	108.968	(234.656)	
CCN Operativo	694	(26.009)	36.906	877	6.888	(58.261)	775	(38.130)	-	-	-	(38.130)	
Altri crediti correnti	10.661	401.082	4.967	1.889	6.618	2.484	-	427.702	-	-	-	427.702	
Altri debiti correnti	-	(544.643)	(139.134)	(78.048)	(128.231)	(268.832)	(1.040)	(1.159.928)	-	-	-	(1.159.928)	
Debiti tributari	(1.000)	(40.684)	(622)	(4.507)	(12.090)	(33.452)	(2.533)	(94.887)	-	-	-	(94.887)	
Capitale Circolante Netto *	10.356	(210.254)	(97.883)	(79.789)	(126.815)	(358.061)	(2.798)	(865.244)	-	-	-	(865.244)	
Differenza di consolidamento	-	-	25.768	1.240	4.627	168.379	2.207	202.222	-	-	4.201.161	4.201.161	(1)
Immobilizzazioni materiali	-	-	42.868	46.710	1.467	5.296	-	96.341	-	-	-	202.222	
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	96.341	-	-	-	96.341	
Partecipazioni	754.666	-	1.676.795	-	-	-	-	2.431.461	987.453	1.343.715	(4.762.629)	-	(1)
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	28.353	318.358	-	346.711	-	-	(338.358)	8.353	(2)
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Imposte anticipate	-	772	-	12.085	21.328	-	-	34.185	-	-	-	34.185	
Attivo immobilizzato	754.666	772	1.745.431	60.035	55.775	492.034	2.207	3.110.920	987.453	1.343.715	(899.825)	4.542.262	
Fondi rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Fondo benefici dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Debiti per imposte differite	-	-	(4.110)	(1.240)	-	-	-	(5.350)	-	-	-	(5.350)	
Passività nette non correnti	-	-	(4.110)	(1.240)	-	-	-	(5.350)	-	-	-	(5.350)	
Capitale Investito Netto **	765.022	(209.482)	1.643.438	(20.994)	(71.040)	133.973	(590)	2.240.326	987.453	1.343.715	(899.825)	3.671.669	
Patrimonio Netto	830.753	125.272	576.440	8.998	(52.623)	151.581	7.083	1.647.504	987.453	1.343.715	(563.084)	3.415.588	(1)
Disponibilità liquide	(65.732)	(334.754)	(67.586)	(36.808)	(48.124)	(52.211)	(8.661)	(613.876)	-	-	-	(613.876)	
Attività finanziarie correnti	-	-	(20.691)	-	-	-	-	(20.691)	-	-	16.756	(3.935)	(3)
Passività finanziarie non correnti	-	-	1.082.075	6.816	12.951	32.296	988	1.135.126	-	-	(336.742)	798.384	(2)
Passività finanziarie correnti	-	-	73.200	-	16.756	2.308	-	92.264	-	-	(16.756)	75.508	(3)
Posizione Finanziaria Netta ***	(65.732)	(334.754)	1.066.998	(29.992)	(18.417)	(17.607)	(7.673)	592.823	-	-	(336.742)	256.081	
Patrimonio Netto e indebitamento Finanziario Netto	765.021	(209.482)	1.643.438	(20.994)	(71.040)	133.973	(590)	2.240.326	987.453	1.343.715	(899.825)	3.671.669	

(*) Il Capitale Circolante Netto (CCN) corrisponde alla differenza tra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento; si precisa che tale dato è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

(**) Il Capitale Investito Netto corrisponde alla sommatoria algebrica del Capitale Circolante Netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento.

(***) Ai sensi di quanto stabilito nella Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta ("Posizione Finanziaria Netta" o "PFN") è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La PFN è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

3.2.2 Prospetto della situazione economica consolidata pro-forma al 31 dicembre 2015

BILANCIO PRO-FORMA 31/12/2015 CONTO ECONOMICO valori in unità di Euro	Rettifiche pro-forma											Pro-forma consolidato DHH 31/12/2015	Note pro - forma
	DHH 31/12/2015	Tophost 31/12/2015	Klaro 31/12/2015	Domenca 31/12/2015	Domovanje 31/12/2015	Plus HR 31/12/2015	Plus RS 31/12/2015	Aggregato	Conferimento 80% Top Host	Conferimento 58,8% Klaro	Elisloni		
Ricavi gestione caratteristica	7.000	1.186.843	206.486	510.665	582.939	1.039.724	78.436	3.612.093	-	-	(69.970)	3.542.123	(5)
Altri ricavi	-	5.045	42.451	78.079	50.822	4.159	-	180.556	-	-	-	180.556	-
Valore della Produzione	7.000	1.191.888	248.937	588.744	633.761	1.043.883	78.436	3.792.648	-	-	(69.970)	3.722.678	
Costi per materie prime	-	(27)	(239)	(10.764)	(4.312)	(460.042)	-	(475.384)	-	-	-	(475.384)	(5)
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(751)	(978.321)	(115.161)	(406.277)	(385.665)	(83.022)	(42.499)	(2.011.696)	-	-	69.970	(1.941.726)	
Primo margine	6.249	213.539	133.537	171.703	243.784	500.819	35.937	1.305.568	-	-	-	1.305.568	
Costo del personale	-	-	(84.838)	(124.134)	(160.933)	(239.865)	(15.942)	(625.712)	-	-	-	(625.712)	
Oneri diversi di gestione	(1.850)	(89.166)	(1.245)	(2.326)	(667)	(59.162)	(2.798)	(157.215)	-	-	-	(157.215)	
EBITDA*	4.399	124.373	47.454	45.243	82.184	201.792	17.196	522.641	-	-	-	522.641	
Ammortamenti e perdite di valore	(23.646)	-	(9.013)	(5.089)	(85.614)	(90.686)	(235)	(214.283)	-	-	-	(214.283)	
EBIT**	(19.247)	124.373	38.441	40.154	(3.430)	111.106	16.962	308.359	-	-	-	308.359	
Oneri finanziari netti	-	26	1.164	1.185	750	1.639	57	4.821	-	-	-	4.821	
Risultato ante imposte	(19.247)	124.399	39.605	41.339	(2.680)	112.745	17.019	313.180	-	-	-	313.180	
Imposte sul reddito	-	(39.755)	(4.964)	(3.766)	(4.378)	(22.549)	(1.913)	(77.325)	-	-	-	(77.325)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(19.247)	84.644	34.641	37.573	(7.058)	90.196	15.106	235.855	-	-	-	235.855	

(*) L'EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e delle poste straordinarie. L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

3.2.3 Prospetto del Rendiconto Finanziario consolidato pro-forma al 31 dicembre 2015

RENDICONTO FINANZIARIO PRO-FORMA 31/12/2015 valori in unità di Euro	DHH 31/12/2015	Tophost 31/12/2015	Klaro 31/12/2015	Domenca 31/12/2015	Domovanje 31/12/2015	Plus HR 31/12/2015	Plus RS 31/12/2015	Aggregato	Pro-forma consolidato DHH 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale									
Utile del periodo	(19.247)	84.644	34.641	37.573	(7.058)	90.196	15.106	235.855	235.855
Imposte sul reddito	-	39.755	4.964	3.766	4.378	22.549	1.913	77.325	77.325
Interessi passivi/(interessi attivi)	-	(26)	(1.164)	(1.185)	(750)	(1.639)	(57)	(4.821)	(4.821)
(Plus)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-	-	-	78.480	-	-	78.480	78.480
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(19.247)	124.373	38.441	40.154	75.050	111.106	16.962	386.839	386.839
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>									
- Accantonamenti ai fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	23.646	-	9.013	5.089	4.200	90.686	235	132.869	132.869
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-	-	-	(629)	-	-	(629)	(629)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.399	124.373	47.454	45.243	79.250	201.792	17.196	519.707	519.707
<i>Variazioni del capitale circolante netto:</i>									
- Decremento (incremento) delle rimanenze	(10.356)	62.847	96.621	23.825	(36.842)	123.469	3.187	262.751	262.751
- Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	(7.000)	13.281	(7.915)	10.078	(29.730)	(10.536)	(386)	(32.208)	(32.208)
- Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	6.306	(54.352)	(10.550)	13.107	(14.937)	(6.965)	-	(67.391)	(67.391)
- Altre variazioni del capitale circolante netto	(9.661)	103.918	115.086	640	7.825	151.779	3.573	373.160	373.160
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(5.957)	187.220	144.075	69.068	42.408	325.261	20.383	782.458	782.458
<i>Altre rettifiche:</i>									
- Interessi incassati/(pagati)	-	(39.729)	995	(2.193)	(2.999)	(20.895)	(1.926)	(66.746)	(66.746)
- (Imposte sul reddito) pagate	-	26	1.569	(2.096)	(2.999)	(3.877)	57	(7.319)	(7.319)
- Dividendi incassati	-	(39.755)	(574)	(97)	-	(17.018)	(1.984)	(59.427)	(59.427)
- (Utilizzo dei fondi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Flusso finanziario della gestione reddituale [A]	(5.957)	147.491	145.070	66.875	39.409	304.366	18.457	715.712	715.712
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento									
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	-	-	(26.278)	(3.083)	(2.809)	(66.662)	(2.374)	(101.206)	(101.206)
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(23.646)	-	(36.112)	(38.985)	-	(4.442)	-	(103.185)	(103.185)
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(754.666)	-	(1.669.561)	-	-	-	-	(2.424.227)	(2.424.227)
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	-	-	51.665	-	52.000	-	-	103.665	103.665
(Investimenti) in attività finanziarie non immobilizzate	-	-	-	6.992	(21.998)	(137.675)	-	(159.673)	(159.673)
Prezzo di realizzo disinvestimenti attività finanziarie non imm.	-	-	-	-	-	-	6.992	6.992	6.992
Flusso finanziario dell'attività di investimento [B]	(778.312)	-	(1.680.286)	(35.076)	27.193	(208.779)	(2.374)	(2.677.633)	(2.677.633)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento									
<i>Mezzi di terzi</i>									
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	-	-	11.700	-	(15.500)	(38.286)	-	(42.086)	(42.086)
Accensione finanziamenti	-	-	1.063.789	1.772	-	26.554	-	1.092.115	1.092.115
Rimborso finanziamenti	-	-	-	-	(45.951)	-	(7.926)	(53.877)	(53.877)
<i>Mezzi propri</i>									
Aumento di capitale a pagamento	850.000	7.500	501.500	-	-	-	-	1.359.000	1.359.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Dividendi pagati)	-	-	-	-	-	(32.791)	-	(32.791)	(32.791)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento [C]	850.000	7.500	1.576.989	1.772	(61.451)	(44.523)	(7.926)	2.322.361	2.322.361
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide [A]+[B]+[C]	65.731	154.991	41.773	33.571	5.151	51.064	8.157	360.439	360.439
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	179.763	179.763	25.813	3.237	42.973	1.147	504	253.437	253.437
Disponibilità liquide alla fine del periodo	65.732	334.754	67.586	36.808	48.124	52.211	8.661	613.876	613.876

3.2.4 Prospetto della Posizione Finanziaria Netta consolidata pro-forma al 31 dicembre 2015

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA PRO-FORMA 31/12/2015 valori in unità di Euro	Rettifiche pro-forma										Pro-forma consolidato DHH 31/12/2015	Note pro - forma			
	DHH 31/12/2015	Tophost 31/12/2015	Klaro 31/12/2015	Domenca 31/12/2015	Domovanje 31/12/2015	Plus HR 31/12/2015	Plus RS 31/12/2015	Aggregato	Conferimento 80% Top Host	Conferimento 58,8% Klaro			Elisioni		
A. Cassa															
B. Altre disponibilità liquide	65.732	334.754	67.586	36.808	48.124	52.211	8.661	613.876	-	-	-	-	613.876		
C. Titoli detenuti per la negoziazione															
D. Liquidità (A)+(B)-(C)	65.732	334.754	67.586	36.808	48.124	52.211	8.661	613.876	-	-	-	-	613.876		
E. Crediti finanziari correnti	-	-	20.691	-	-	-	-	20.691	-	-	(16.756)	-	3.935		
F. Debiti bancari a breve termine	-	-	-	-	16.756	2.308	-	19.064	-	-	(16.756)	-	2.308	(3)	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	73.200	-	-	-	-	73.200	-	-	-	-	73.200		
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	-	-	73.200	-	16.756	2.308	-	92.264	-	-	(16.756)	-	75.508		
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(65.732)	(334.754)	(15.077)	(36.808)	(31.368)	(49.903)	(8.661)	(542.303)	-	-	-	-	(542.303)		
K. Debiti bancari non correnti	-	-	888.742	-	-	32.296	988	922.026	-	-	(316.742)	-	605.284	(2)	
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
M. Altri debiti non correnti	-	-	193.333	6.816	12.951	-	-	213.100	-	-	(20.000)	-	193.100	(2)	
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-	1.082.075	6.816,00	12.951	32.296	988	1.135.126	-	-	(336.742)	-	798.384		
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(65.732)	(334.754)	1.066.998	(29.992)	(18.417)	(17.607)	(7.673)	592.823	-	-	(336.742)	-	256.081		

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nel paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013.

Di seguito sono brevemente descritte le scritture pro-forma effettuate per la predisposizione dei Prospetti consolidati Pro-forma.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma

Le rettifiche pro-forma dello Stato Patrimoniale consolidato sono di seguito commentate:

(1) Scritture pro-forma relative all'acquisizione, da parte di DHH, dell'80,00% del capitale di Tophost e del 58,80% del capitale di Klaro attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale della Società liberato con conferimento in natura e relative scritture di consolidamento mediante elisione delle partecipazioni e del relativo patrimonio netto riconoscendo tale differenza a "Differenza di consolidamento";

(2) Elisione di debiti/crediti intercompany a medio lungo termine; Euro 20.000,00 sono relativi al debito a breve termine che Klaro ha nei confronti di Domovanje per l'acquisto del 100,00% di Domenca nel 2015 e per la restante parte (al netto della differenza di traduzione imputata a Patrimonio Netto) rappresenta un debito di Klaro nei confronti di Plus Hosting HR in seguito all'accollo del debito intrattenuto dagli ex soci della stessa, nell'ambito dell'operazione di acquisizione prima citata;

(3) Elisione di un finanziamento infragruppo a breve termine;

(4) Elisione di crediti/debiti commerciali infragruppo.

Conto economico consolidato pro-forma

Le rettifiche pro-forma iscritte nel prospetto di Conto Economico consolidato sono di seguito commentate:

(5) Elisione di costi e ricavi infragruppo relativi a servizi resi nell'esercizio 2015.

3.3 Informazioni selezionate relative alla situazione consolidata pro-forma al 31 dicembre 2014

Nelle tabelle seguenti vengono presentati i prospetti dello Stato Patrimoniale, Conto Economico, Stato Patrimoniale Rettificato e Posizione Finanziaria Netta consolidati pro-forma del Gruppo DHH al 31 dicembre 2014.

I Prospetti Consolidati Pro-forma di seguito esposti presentano:

- nella prima colonna le voci di bilancio maggiormente significative;
- dalla seconda alla settima colonna vengono riportati i bilanci delle singole società del gruppo redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- nell'ottava colonna viene riportato l'aggregato;

- nella nona colonna si evidenziano le scritture pro-forma relative alla costituzione di DHH e alle operazioni avvenute nel Gruppo durante il 2015, come sopra specificato;
- nella decima colonna si evidenziano le scritture pro-forma relative al conferimento dell'80,00% di Tophost nel capitale di DHH;
- nell'undicesima colonna si evidenziano le scritture pro-forma relative al conferimento del 58,80% di Klaro nel capitale di DHH;
- nella dodicesima colonna si evidenziano le scritture di consolidamento pro-forma;
- nella tredicesima colonna si evidenziano i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo DHH;
- nella quattordicesima colonna sono esposti i rimandi alle note esplicative di seguito riportate.

Le informazioni finanziarie selezionate pro-forma riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente nonché sul sito web.

3.3.1 Prospetto della situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 31 dicembre 2014

BILANCIO PRO-FORMA 31/12/2014 STATO PATRIMONIALE valori in unità di Euro	Tophost 31/12/2014 unaudited	Klaro 31/12/2014 unaudited	Domenca 31/12/2014 unaudited	Domovanje 31/12/2014 unaudited	Plus HR 31/12/2014 unaudited	Plus RS 31/12/2014 unaudited	Aggregato	Costituzione DHH e acquisizione partecipazioni	Conferimento 80% Top Host	Conferimento 58,8% Klaro	Scritture consolidament o	Pro-forma consolidato DHH 31/12/2014 unaudited	Note pro - forma
Differenza di consolidamento	-	2.063	1.157	5.713	239.223	68	248.224	-	-	-	4.201.161	4.201.161	(1)
Immobilizzazioni materiali	-	13.168	8.962	2.401	7.037	-	31.568	-	-	-	-	248.224	
Immobilizzazioni immateriali	-	7.234	-	130.480	-	-	137.714	2.293.747	987.453	1.343.715	(4.762.629)	31.568	(1)
Partecipazioni	-	24.256	-	-	-	-	24.256	-	-	-	(24.256)	-	(2)
Attività finanziarie non correnti	7.500	-	8.000	8.353	-	-	23.853	-	-	-	(8.000)	15.853	(4)
Altre attività non correnti	907	-	11.077	19.330	-	-	31.314	-	-	-	-	31.314	
Imposte anticipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.040	23.040	(3)
Credit per variazione pro-forma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale attivo immobilizzato	8.407	46.721	29.196	166.277	246.260	68	496.929	2.293.747	987.453	1.343.715	(570.684)	4.551.160	
Magazzino	-	-	-	-	5.070	-	5.070	-	-	-	-	5.070	
Cassa e disponibilità liquide	179.763	25.813	3.237	42.973	1.147	504	253.437	-	-	-	-	253.437	
Attività finanziarie correnti	-	48.100	-	-	180.683	-	228.783	-	-	-	(48.100)	180.683	(2)
Crediti verso clienti	105.238	49.227	61.565	27.084	13.902	389	257.406	-	-	-	(57.582)	199.824	(5)
Altre attività correnti	436.477	4.903	1.208	7.031	3.072	-	452.691	-	-	-	-	452.691	
Crediti tributari	1.162	-	-	760	18.890	-	20.813	-	-	-	-	20.813	
Totale attività correnti	722.641	128.043	66.010	77.848	222.764	893	1.218.199	-	-	-	(105.682)	1.112.517	
TOTALE ATTIVO	731.048	174.764	95.206	244.125	469.024	962	1.715.128	2.293.747	987.453	1.343.715	(676.365)	5.663.678	
Patrimonio Netto	40.628	39.586	(28.575)	(45.565)	147.163	(7.952)	145.285	1.350.000	987.453	1.343.715	(538.428)	3.288.025	(1)
Debiti finanziari a medio lungo termine	-	-	-	-	5.742	8.914	14.656	810.000	-	-	-	824.656	(6)
Fondi rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Fondo benefici dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altre passività non correnti	-	18.286	5.044	10.802	-	-	34.132	-	-	-	(8.000)	26.132	(4)
Debiti per Imposte differite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale passività non correnti	-	18.286	5.044	10.802	5.742	8.914	48.788	810.000	-	-	(8.000)	850.788	
Debiti finanziari a breve termine	378	61.500	-	80.356	40.593	-	182.827	133.747	-	-	(72.356)	244.218	(2)
Debiti commerciali	172.319	30.786	37.503	64.863	105.543	-	411.015	-	-	-	(57.582)	353.433	(5)
Altre passività correnti	517.446	22.565	75.414	128.155	149.134	-	892.714	-	-	-	-	892.714	
Debiti tributari	277	2.041	5.820	5.514	20.848	-	34.500	-	-	-	-	34.500	
Totale passività correnti	690.420	116.892	118.737	278.888	316.119	-	1.521.056	133.747	-	-	(129.938)	1.524.865	
TOTALE PASSIVO + NETTO	731.048	174.764	95.206	244.125	469.024	962	1.715.128	2.293.747	987.453	1.343.715	(676.365)	5.663.678	

Di seguito si espone lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale pro-forma consolidato al 31 dicembre 2014.

BILANCIO PRO-FORMA 31/12/2014 STATO PATRIMONIALE valori in unità di Euro	Rettifiche pro-forma										Pro-forma consolidato DHH 31/12/2014 unaudited	Note pro - forma		
	Tophost 31/12/2014 unaudited	Klaro 31/12/2014 unaudited	Domenca 31/12/2014 unaudited	Domovanje 31/12/2014 unaudited	Plus HR 31/12/2014 unaudited	Plus RS 31/12/2014 unaudited	Aggregato	Costituzione DHH e acquisizione partecipazioni	Conferimento 80% Top Host	Conferimento 58,8% Klaro			Elisioni	
Crediti commerciali	105.238	49.227	61.565	27.084	13.902	389	257.406	-	-	-	(57.582)	199.824	(5)	
Rimanenze	-	-	-	-	5.070	-	5.070	-	-	-	-	-	5.070	
Debiti commerciali	(172.319)	(30.786)	(37.503)	(64.863)	(105.543)	-	(411.015)	-	-	-	57.582	(353.433)	(5)	
CCN Operativo	(67.081)	18.441	24.062	(37.779)	(86.571)	389	(148.539)	-	-	-	-	(148.539)		
Altri crediti correnti	437.639	4.903	1.208	7.791	21.962	-	473.503	-	-	-	-	473.503		
Altri debiti correnti	(517.446)	(22.565)	(75.414)	(128.155)	(149.134)	-	(892.714)	-	-	-	-	(892.714)		
Debiti tributari	(277)	(2.041)	(5.820)	(5.514)	(20.848)	-	(34.500)	-	-	-	-	(34.500)		
Capitale Circolante Netto *	(147.164)	(1.262)	(55.964)	(163.657)	(234.592)	389	(602.250)	-	-	-	-	(602.250)		
Differenza di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.201.161	4.201.161	(1)	
Immobilizzazioni materiali	-	2.063	1.157	5.713	239.223	68	248.224	-	-	-	-	248.224		
Immobilizzazioni immateriali	-	13.168	8.962	2.401	7.037	-	31.568	-	-	-	-	31.568		
Partecipazioni	-	7.234	-	130.480	-	-	137.714	2.293.747	987.453	1.343.715	(4.762.629)	-	(1)	
Attività finanziarie non correnti	-	24.256	-	-	-	-	24.256	-	-	-	(24.256)	-	(2)	
Altre attività non correnti	7.500	-	8.000	8.353	-	-	23.853	-	-	-	(8.000)	15.853	(4)	
Imposte anticipate	907	-	11.077	19.330	-	-	31.314	-	-	-	-	31.314		
Crediti per variazione pro-forma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.040	23.040	(3)	
Attivo immobilizzato	8.407	46.721	29.196	166.277	246.260	68	496.929	2.293.747	987.453	1.343.715	(570.684)	4.551.160		
Passività nette non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Capitale Investito Netto **	(138.757)	45.459	(26.768)	2.620	11.668	458	(105.321)	2.293.747	987.453	1.343.715	(570.684)	3.948.911		
Patrimonio Netto	40.628	39.586	(28.575)	(45.565)	147.163	(7.952)	145.285	1.350.000	987.453	1.343.715	(538.428)	3.288.025	(1)	
Disponibilità liquide	(179.763)	(25.813)	(3.237)	(42.973)	(1.147)	(504)	(253.437)	-	-	-	-	(253.437)		
Attività finanziarie correnti	-	(48.100)	0	-	(180.683)	-	(228.783)	-	-	-	48.100	(180.683)	(2)	
Passività finanziarie non correnti	-	18.286	5.044	10.802	5.742	8.914	48.788	810.000	-	-	(8.000)	850.788	(4)/(6)	
Passività finanziarie correnti	378	61.500	-	80.356	40.593	-	182.827	133.747	-	-	(72.356)	244.218	(2)	
Posizione Finanziaria Netta ***	(179.385)	5.873	1.807	48.185	(135.495)	8.410	(250.605)	943.747	-	-	(32.256)	660.886		
Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario Netto	(138.757)	45.459	(26.768)	2.620	11.668	458	(105.320)	2.293.747	987.453	1.343.715	(570.684)	3.948.911		

(*) Il Capitale Circolante Netto (CCN) corrisponde alla differenza tra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento; si precisa che tale dato è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

(**) Il Capitale Investito Netto corrisponde alla sommatoria algebrica del Capitale Circolante Netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento.

(***) Ai sensi di quanto stabilito nella Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta ("Posizione Finanziaria Netta" o "PFN") è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La PFN è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

3.3.2 Prospetto della situazione economica consolidata pro-forma al 31 dicembre 2014

BILANCIO PRO-FORMA 31/12/2014 CONTO ECONOMICO valori in unità di Euro	Rettifiche pro-forma										Pro-forma consolidato DHH 31/12/2014 unaudited	Note pro - forma	
	Tophost 31/12/2014 unaudited	Klaro 31/12/2014 unaudited	Domenca 31/12/2014 unaudited	Domovanje 31/12/2014 unaudited	Plus HR 31/12/2014 unaudited	Plus RS 31/12/2014 unaudited	Aggregato	Costituzione DHH e acquisizione partecipazioni	Conferimento 80% Top Host	Conferimento 58,8% Klaro			Elisioni
Ricavi gestione caratteristica	1.204.124	200.648	485.107	566.411	893.142	60.446	3.409.878	-	-	-	(35.597)	3.374.281	(7)
Altri ricavi	3.105	7.725	27.157	31.635	1.149	-	70.770	-	-	-	-	70.770	
Valore della Produzione	1.207.229	208.373	512.264	598.046	894.291	60.446	3.480.648	-	-	-	(35.597)	3.445.051	
Costi per materie prime	(27)	(168)	(1.511)	(374)	(386.246)	-	(388.326)	-	-	-	-	(388.326)	
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(1.104.424)	(75.190)	(333.482)	(354.419)	(97.971)	(49.450)	(2.014.937)	-	-	-	35.597	(1.979.340)	(7)
Primo margine	102.777	133.015	177.271	243.253	410.074	10.995	1.077.385	-	-	-	-	1.077.385	
Costo del personale	-	(116.341)	(146.697)	(162.908)	(208.745)	-	(634.691)	-	-	-	-	(634.691)	
Oneri diversi di gestione	(93.649)	(1.487)	(1.846)	(5.244)	(59.219)	-	(161.446)	-	-	-	-	(161.446)	
EBITDA*	9.128	15.187	28.728	75.101	142.109	10.995	281.249	-	-	-	-	281.249	
Ammortamenti e perdite di valore	-	(17.513)	(15.309)	(20.717)	(65.121)	-	(118.660)	-	-	-	-	(118.660)	
EBIT**	9.128	(2.326)	13.419	54.384	76.989	10.995	162.589	-	-	-	-	162.589	
Oneri finanziari netti	7	886	988	(73.861)	(1.931)	-	(73.911)	(24.300)	-	-	-	(98.211)	(8)
Risultato ante imposte	9.135	(1.440)	14.407	(19.477)	75.057	10.995	88.678	(24.300)	-	-	-	64.378	
Imposte sul reddito	(2.327)	(626)	11.022	19.330	(8.241)	-	19.158	4.860	-	-	-	24.018	(8)
Utile (perdita) dell'esercizio	6.808	(2.066)	25.429	(147)	66.816	10.995	107.836	(19.440)	-	-	-	88.396	

(*) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

3.3.3 Prospetto della Posizione Finanziaria Netta Consolidata pro-forma al 31 dicembre 2014

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA PRO-FORMA 31/12/2014 valori in unità di Euro	Rettifiche pro-forma											Note pro - forma	
	Tophost 31/12/2014 unaudited	Klaro 31/12/2014 unaudited	Domenca 31/12/2014 unaudited	Domovanje 31/12/2014 unaudited	Plus HR 31/12/2014 unaudited	Plus RS 31/12/2014 unaudited	Aggregato	Costituzione DHH e acquisizione partecipazioni	Conferimento 80% Top Host	Conferimento 58,8% Klaro	Elisioni		Pro-forma consolidato DHH 31/12/2014 unaudited
A. Cassa													
B. Altre disponibilità liquide	179.763	25.813	3.237	42.973	1.147	504	253.437					253.437	
C. Titoli detenuti per la negoziazione													
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	179.763	25.813	3.237	42.973	1.147	504	253.437					253.437	
E. Crediti finanziari correnti	-	48.100	-	-	180.683	-	228.783					180.683	(2)
F. Debiti bancari a breve termine	378	61.500		80.356	40.593		182.827	133.747			(72.356)	244.218	(2)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente													
H. Altri debiti finanziari correnti													
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	378	61.500	-	80.356	40.593	-	182.827	133.747	-	-	(72.356)	244.218	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(F)-(D)	(179.385)	(12.413)	(3.237)	37.383	(141.237)	(504)	(299.393)	133.747	-	-	(24.256)	(189.902)	
K. Debiti bancari non correnti				0	5.742	8.914	14.656	810.000				824.656	(6)
L. Obbligazioni emesse													
M. Altri debiti non correnti		18.286	5.044	10.802	-	-	34.132				(8.000)	26.132	(4)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	18.286	5.044	10.802	5.742	8.914	48.788	810.000	-	-	(8.000)	850.788	
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(179.385)	5.873	1.807	48.185	(135.495)	8.410	(250.605)	943.747	-	-	(32.256)	660.886	

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nel paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013.

Di seguito sono brevemente descritte le scritture pro-forma effettuate per la predisposizione dei Prospetti consolidati pro-forma.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma

Le rettifiche pro-forma dello Stato Patrimoniale consolidato sono di seguito commentate:

- (1) Scritture pro-forma relative alla costituzione di DHH, al perfezionamento delle operazioni avvenute nel 2015 di cui al paragrafo 1.1 e acquisizione, da parte di DHH, dell'80,00% del capitale di Tophost e del 58,80% del capitale di Klaro attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale della Società liberato con conferimento in natura e relative scritture di consolidamento mediante elisione delle partecipazioni e del relativo patrimonio netto riconoscendo tale differenza a "Differenza di consolidamento";
- (2) Quota scadente entro l'esercizio del mutuo di cui alla nota 6 e finanziamento a breve della restante parte di finanzia necessaria al finanziamento delle acquisizioni di cui al paragrafo 1.1 (pari ad Euro 43.747,00); elisione di finanziamento intercompany tra Klaro e Domovanje pari ad Euro 24.256,00 scadenti oltre l'esercizio (di cui alla nota 4) ed Euro 48.100,00 scadenti entro l'esercizio successivo;
- (3) Differenza tra il valore delle attività e passività acquisite alla data del 31 dicembre 2014 ed il valore di Capitale Sociale e Riserve alla data più prossima all'acquisizione del controllo delle stesse;
- (4) Elisione finanziamento intercompany a medio/lungo termine tra Domenca e Domovanje;
- (5) Elisione di crediti/debiti commerciali infragruppo;
- (6) Accensione del mutuo per finanziare le acquisizioni pari ad Euro 900.000,00 durata decennale e un decimo in quota capitale da rimborsare a breve termine (cfr. nota 2).

Conto economico consolidato pro-forma

Le rettifiche pro-forma iscritte nel prospetto di Conto Economico consolidato sono di seguito commentate:

- (7) Elisione di costi e ricavi infragruppo relativi a servizi resi nell'esercizio 2014;
- (8) Stima di oneri finanziari derivanti dal finanziamento di cui alla nota 6) e del relativo effetto fiscale.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio e presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni negoziate su un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle società del Gruppo, al settore di attività in cui esse operano e all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari. I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 4 "*Fattori di rischio*" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo e sulle Azioni si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divenissero a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1 Rischi connessi alla limitata storia operativa dell'Emittente

DHH è stata costituita il 9 luglio 2015 e non ha una storia operativa pregressa nella gestione dei Centri di Eccellenza e nel coordinamento di società controllate.

La Società, nel periodo dalla costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

Invece le Società del Gruppo, che hanno una storia operativa pregressa, sono state oggetto di recenti operazioni straordinarie e sono pertanto in una fase di progressiva integrazione.

Sebbene le figure chiave della Società abbiano un'esperienza professionale pluriennale nel campo dell'IT e tutte le società del Gruppo abbiano segnato negli ultimi anni uno sviluppo costante ed intenso, non vi sono garanzie che gli obiettivi di crescita futuri dell'Emittente potranno essere effettivamente conseguiti, o che comunque l'Emittente, nella sua qualità di *holding*, riuscirà a registrare i tassi di crescita che le singole società del Gruppo hanno registrato negli anni precedenti, anche alla luce del fatto che l'Emittente dovrà affrontare i rischi e le difficoltà tipiche delle società con recente storia operativa, con possibili conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.2 Rischi connessi alla crescita, all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

L'Emittente intende adottare una strategia volta al proseguimento dello sviluppo e alla crescita. Tale strategia prevede l'espansione delle proprie attività sia mediante la crescita organica che per linee esterne.

L'obiettivo di crescita dimensionale per linee esterne potrà avvenire anche attraverso acquisizioni di imprese attive nel proprio settore dei servizi hosting, IT e delle tecnologie o attraverso la creazione di *joint venture* con operatori del settore.

La realizzazione di acquisizioni richiede l'impiego di risorse finanziarie ed operative a servizio dell'integrazione delle società acquisite, e comporta diversi rischi connessi all'acquisizione, tra cui potenziali difficoltà organizzative e di integrazione.

In particolare, l'attuazione della strategia di crescita per linee esterne e la sua prosecuzione in futuro dipende, tra l'altro, dalla capacità di individuare società da acquisire e altre opportunità di investimento le cui caratteristiche corrispondano agli obiettivi perseguiti, nonché dalla capacità di portare a termine acquisizioni, accordi di *joint venture* e altre forme di collaborazione a termini e condizioni soddisfacenti (anche perché tali operazioni si effettuano generalmente sulla base di stime e di aspettative che potrebbero rivelarsi in qualche modo imprecise), e dalla capacità di integrare nei modi e nelle forme appropriate le aziende acquisite nell'ambito di una gestione ordinaria, e di generare sinergie.

Nel valutare future acquisizioni, l'Emittente dovrà stimare le sinergie attese basandosi su una serie di fattori operativi, economici e concorrenziali incerti, con possibili scostamenti anche significativi dei risultati derivanti dall'acquisizione rispetto a quelli stimati. A tal proposito, l'Emittente potrebbe in effetti non realizzare, o realizzare solo in parte, i risparmi di costo e le sinergie originariamente stimate al momento dell'acquisizione.

L'Emittente e le società del Gruppo, a seguito di tali acquisizioni e accordi di partenariato, potrebbero inoltre non essere in grado di generare ulteriori flussi di cassa e la crescita attesa.

Le valutazioni, le stime e le ipotesi riguardanti gli obiettivi di acquisizione e di partenariato potrebbero rivelarsi inesatti, e gli sviluppi effettivi potrebbero differire significativamente dalle aspettative.

Inoltre, le difficoltà potenzialmente connesse alle operazioni di acquisizione e di partenariato, quali ritardi nel perfezionamento delle operazioni o costi e passività inattesi potrebbero incidere negativamente sull'attività dell'Emittente e sui suoi risultati, con conseguenti possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Ancora, l'Emittente e/o le società del Gruppo potrebbero dover rispondere, anche in sede giudiziale, di inadempimenti e/o responsabilità determinati dalle società acquisite, ciò comportando costi anche elevati per l'Emittente, incidendo negativamente sulla situazione finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Infine, la ristrettezza del mercato in cui l'Emittente opera potrebbe limitare il numero di società target da acquisire (ad esempio perché i pochi imprenditori presenti sul mercato potrebbero decidere di non vendere, o perché potrebbe non trovarsi un accordo sulla valutazione o sulla struttura del deal) e determinare, quindi, l'insufficienza delle opportunità di investimento per l'Emittente e la conseguente incapacità per quest'ultima di realizzare gli investimenti previsti.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte la propria strategia di crescita ovvero di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia dell'Emittente è fondata, ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, anche in considerazione dei costi di quotazione e dei maggiori oneri che l'Emittente dovrà sostenere in relazione al proprio *status* di emittente quotata.

Per ulteriori informazioni sulle strategie e sui programmi futuri del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.2.

4.1.3 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente intrattiene rapporti di natura commerciale con alcune Parti Correlate.

Tophost ha sottoscritto con Seeweb S.r.l. un contratto per la fornitura di strutture tecniche e conoscenze professionali per l'elaborazione informatica della contabilità generale ed Iva, la tenuta di relativi registri contabili e la gestione delle banche dati anagrafiche dei clienti, le collegate posizioni contrattuali e i flussi informatici dei pagamenti

Alla Data del Documento di Ammissione si ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Seeweb S.r.l. siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, queste ultime avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

In particolare, Tophost basa gran parte delle proprie operazioni sui servizi offerti da Seeweb sulla base del contratto di cui sopra.

Seeweb rappresenta infatti al 31 dicembre 2015 circa il 98% dei costi verso fornitori per Tophost e circa il 39% a livello consolidato pro-forma (Fonte: dati di bilancio).

Nel caso in cui Seeweb dovesse recedere da tale contratto, non è possibile garantire che la società Tophost potrebbe trovare fornitori a condizioni altrettanto favorevoli, con possibili ripercussioni negative sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Peraltro, anche in vista dell'Ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adottato una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate.

Infine, in ragione dell'affidamento a Seeweb S.r.l. delle banche dati anagrafiche dei clienti, non è possibile escludere eventuali dispersioni e/o deviazioni, anche in favore di soggetti terzi non autorizzati, dei dati acquisiti in connessione con il rapporto tra Parti Correlate, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, e per una descrizione dei rapporti tra Tophost e Seeweb, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2 e Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.10.

4.1.4 Rischi connessi alla dipendenza del Gruppo da alcune figure chiave

Il successo del Gruppo dipende in misura significativa da alcune figure chiave del proprio management che, grazie ad una consolidata esperienza nel settore o nell'ambito delle specifiche responsabilità e competenze, hanno assunto nel tempo un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo, contribuendo in maniera significativa allo sviluppo delle sue attività. In proposito, si segnala che le principali figure chiave del Gruppo svolgono la propria attività lavorativa in via continuativa presso l'Emittente. Si rappresenta, inoltre, che alla data del presente Documento di Ammissione, Antonio Baldassarra veste la carica di membro del Consiglio di Amministrazione, mentre la funzione di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato è affidata a Giandomenico Sica, la funzione di Amministratore Delegato è affidata a Uroš Čimžar e a Matija Jekovec. Sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo sia dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il venir meno dell'apporto professionale da parte di una o più delle figure chiave sopra indicate potrebbe comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività e sulla tempistica di attuazione della strategia di crescita del Gruppo. In particolare, ove l'Emittente non fosse in grado di sostituirli tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi possibili effetti negativi sull'attività di sviluppo e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sull'evoluzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1 e Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

4.1.5 Rischi connessi alla capacità dell'Emittente di mantenere e attrarre clienti

L'Emittente opera in un settore altamente competitivo e il suo portafoglio clienti è sostanzialmente costituito da quello sviluppato dalle società del Gruppo. Il Gruppo, pertanto, intende sviluppare tale portafoglio, tramite l'offerta di nuovi prodotti e servizi, al fine incrementare i ricavi futuri.

Il tasso al quale clienti nuovi ed esistenti acquistano o rinnovano i prodotti e servizi offerti dall'Emittente dipende da numerosi fattori, alcuni dei quali fuori dal controllo dell'Emittente stessa.

L'eventuale improvvisa e/o progressiva perdita di clienti, o l'incapacità di attrarre nuovi clienti, potrebbero ridurre la capacità competitiva, e condizionare gli obiettivi di crescita previsti dall'Emittente ed il livello di marginalità, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.6 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli Amministratori dell'Emittente

Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (i) rivestono cariche analoghe, (ii) ricoprono ruoli direttivi ovvero (iii) detengono partecipazioni nel capitale in altre società (a) correlate al Gruppo e/o (b) che svolgono attività nei settori in cui il Gruppo opera. In particolare: il Consigliere Giandomenico Sica detiene il 20% del capitale sociale dell'Emittente ed è consigliere non esecutivo senza deleghe di MailUp S.p.A., Globase International ApS e MailUp Nordics A/S, entrambe soggette a direzione e coordinamento di MailUp S.p.A. ed è presidente (senza alcuna delega operativa) di Acumbamail SL, anch'essa soggetta a direzione e coordinamento di MailUp S.p.A. (la rinuncia a tutte le deleghe sopra menzionate è avvenuta in data antecedente all'Ammissione, con decorrenza dal 1° settembre 2016); il Consigliere Antonio Baldassarra detiene indirettamente tramite Seeweb il 36 % del capitale sociale dell'Emittente ed è amministratore unico di Seeweb S.r.l., membro del consiglio direttivo di Namex e consigliere del Consorzio Regioni Digitali, il Consigliere Uroš Čimžar detiene il 10,835 % del capitale sociale dell'Emittente ed è amministratore di Pravi Pristop Poslovno Svetovanje Uroš Čimžar s.p., il Consigliere Matija Jekovec detiene il 10,835% del capitale sociale dell'Emittente ed è amministratore di Matija Jekovec s.p.. Alla luce di quanto sopra, non si può pertanto escludere che le decisioni del Gruppo siano influenzate, in modo pregiudizievole per il Gruppo stesso, dalla considerazione di interessi concorrenti o confliggenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.

4.1.7 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di investimenti in sistemi informativi atti ad integrare le recenti acquisizioni fatte e che possano risultare coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo con particolare riferimento alle singole SBU. Nello specifico l'evoluzione di alcuni elementi di rischio potrebbe non essere percepita tempestivamente.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato, entro dodici mesi, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso.

L'Emittente ritiene altresì che, considerate le attuali dimensioni e attività della stessa, il sistema di reporting sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per linee di business.

Si segnala che, in caso di mancato completamento del processo volto ad assicurare efficiente integrazione della reportistica, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2.

4.1.8 Rischi connessi all'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI Innovative

L'Emittente ha ottenuto la qualifica di PMI Innovativa. Ai sensi dell'Art. 4 del D.L. 3/2015 i soggetti che investano in una PMI Innovativa hanno diritto ad alcuni benefici fiscali.

Alla Data del Documento di Ammissione, tuttavia, non è stato ancora approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico il decreto attuativo sulla base del quale tali benefici fiscali saranno fruibili. Non è possibile quindi prevedere con certezza se tale decreto attuativo sarà effettivamente adottato o se il contenuto dello stesso differirà rispetto a quanto previsto nel D.L. 3/2015. In particolare, non è possibile prevedere se il legislatore imporrà il requisito del mantenimento della partecipazione per un periodo di due anni, o se invece imporrà un periodo più lungo, dal momento che il D.L. 179/2012 e il D.L. 3/2015 lasciano margini di manovra in tal senso al legislatore delegato.

L'eventuale mancata adozione del decreto attuativo potrebbe comportare quindi la mancata fruibilità da parte degli investitori dell'Emittente dei benefici fiscali di cui sopra, così come l'adozione dello stesso con un contenuto differente rispetto a quanto previsto nel D.L. 3/2015 potrebbe comportare la possibilità per gli investitori di fruire di benefici fiscali inferiori rispetto a quelli inizialmente previsti.

Per una descrizione della normativa relativa alle PMI Innovative, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1.2 e Paragrafo 6.2.1.3.

4.1.9 Rischi connessi alla perdita dei requisiti di PMI Innovativa dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è iscritta nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Milano con la qualifica di PMI Innovativa. Per avere e mantenere tale qualifica, l'Emittente deve mantenere i requisiti di cui all'articolo 4 del D.L. 3/2015.

L'Emittente investe in ricerca, sviluppo e innovazione per volumi, al 31 dicembre 2015, superiori al 3% della maggiore entità tra costo e valore totale della produzione relativi essenzialmente a analisi di mercato, sviluppo software e *business intelligence* (Fonte: Emittente), ed è titolare del software TMP, ritenendo in tal modo di poter mantenere i requisiti necessari per la qualificazione come PMI Innovativa. Tuttavia, l'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente potrebbero imporre all'Emittente l'adozione di standard più severi, o semplicemente diversi, o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività.

Sebbene l'Emittente sia attualmente in grado di sostenere tali volumi di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione (così come definiti nella normativa di riferimento) e abbia personale qualificato per modificare e/o innovare i software attualmente di proprietà, tali fattori potrebbero tuttavia comportare costi di adeguamento delle società del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e

finanziaria dell'Emittente, nonché, nel caso in cui quest'ultima non fosse in grado di adeguarsi a tali nuovi standard, la perdita della certificazione di PMI Innovativa. In particolare, tale ultima ipotesi potrebbe avere ripercussioni negative anche sugli investitori dell'Emittente, che potrebbero così perdere le agevolazioni fiscali attualmente previste.

Peraltro, dalla certificazione di PMI Innovativa dell'Emittente dipende la possibilità per i soggetti che investano nell'Emittente di beneficiare delle agevolazioni fiscali di cui al D.L. 3/2015 ss.mm.ii., pertanto l'eventuale perdita della certificazione da parte dell'Emittente potrebbe comportare per tali investitori la perdita dell'accesso ai benefici fiscali di cui sopra.

Da ultimo, eventuali mutamenti degli standard o dei criteri normativi attualmente vigenti, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo a sostenere spese straordinarie in ricerca, sviluppo e innovazione. Tali spese potrebbero essere anche significative e quindi avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per una descrizione della normativa relativa alle PMI Innovative, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1.2 e Paragrafo 6.2.1.3. Per una descrizione del software TMP, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.6.

4.1.10 Rischi legati all'inserimento nel Documento di Ammissione di dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014

Il Documento di Ammissione contiene i prospetti economici e patrimoniali pro-forma consolidati e la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Tali prospetti sono stati predisposti sulla base dei Principi Contabili Internazionali e sono stati elaborati sulla base dei bilanci delle società del Gruppo, alcuni dei quali non sono stati oggetto di revisione completa, in quanto non significativi, come previsto dal Regolamento Emittenti AIM. Essi debbono essere intesi unicamente a scopo illustrativo e riguardano condizioni puramente ipotetiche.

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai prospetti pro-forma, è necessario inoltre considerare che, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

La procedura di revisione di Klaro e delle società controllate da Klaro, affidata su base volontaria ai revisori contabili locali, non si è ancora completata e non è possibile escludere che la certificazione dei bilanci di tali società abbia esito negativo, ovvero – pur avendo esito positivo – essa venga emessa con “rilievi”.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3.

4.1.11 Rischi connessi alla riservatezza delle informazioni sulla proprietà intellettuale propria e di terzi

La Società e le società del Gruppo, nello svolgimento della propria attività, si avvalgono di metodologie e software proprietari, di clienti, nonché di terzi in qualità di licenziatarie. Non può esservi certezza che la Società e le società del Gruppo siano in grado di tutelare adeguatamente i diritti di proprietà intellettuale inerenti allo svolgimento delle loro attività, nonché di evitare la violazione di diritti di proprietà intellettuale di imprese concorrenti o di terzi.

La Società potrebbe essere costretta a intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia posta in essere in violazione di diritti relativi alla proprietà intellettuale di cui sopra, nonché potrebbe essere chiamata a rispondere della violazione di diritti altrui con la conseguenza di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti e all'eventuale risarcimento del danno, il cui ammontare potrebbe avere influenza significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.1.12 Rischi connessi al trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri clienti sia direttamente che per mezzo di società terze in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta in vigore.

Al fine di mantenere la riservatezza dei dati personali e di assicurarne un trattamento conforme alle prescrizioni normative, l'Emittente ha posto in essere gli adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, anche grazie all'utilizzo di sistemi informatici di archiviazione di detti dati.

Nonostante le procedure implementate dall'Emittente, non si possono escludere divulgazioni non autorizzate di dati personali, le quali possono essere causate da ragioni interne all'Emittente o alle società terze per mezzo delle quali sono detenuti tali dati (ad esempio, atti posti in essere con dolo o colpa grave dai dipendenti dell'Emittente o delle società terze), o da fattori esterni che l'Emittente o le società terze potrebbero non riuscire a fronteggiare adeguatamente (ad esempio, attacchi informatici, virus ecc.). Inoltre, non si può escludere che eventuali divulgazioni di dati personali avvengano a causa di malfunzionamenti dei sistemi informatici, con conseguenti danni all'immagine del Gruppo ed eventuali ripercussioni sulla propria reputazione aziendale.

È inoltre opportuno segnalare che un'eventuale divulgazione di dati personali non controllata dall'Emittente potrebbe dar luogo altresì ad importanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria dell'Emittente a causa delle sanzioni imposte in applicazione del D. Lgs. 196/2003.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione il Consiglio Europeo ha approvato un nuovo regolamento europeo che entrerà in vigore successivamente alla Data del Documento di Ammissione e che prevede un inasprimento delle sanzioni già previste dal D. Lgs. 196/2003. L'Emittente non può alla Data del Documento di Ammissione prevedere l'entità di tale nuovo regime sanzionatorio, ma qualora esso dovesse avere applicazione nei suoi confronti è possibile che ciò abbia ripercussioni negative sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente.

4.1.13 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate e alla difficoltà di acquisire nuove risorse qualificate

Il settore in cui opera l'Emittente è caratterizzato da una disponibilità limitata di personale specializzato. L'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti e servizi sempre più sofisticati richiedono alle imprese operanti nel settore di riferimento dell'Emittente di dotarsi di risorse con elevata specializzazione in materia di tecnologie IT.

Qualora un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di servizi dovessero lasciare l'Emittente – e non fosse possibile sostituirli in tempi brevi con personale qualificato – la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita dell'Emittente potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa.

4.1.14 Rischi relativi alla attività di direzione e coordinamento esercitata dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento sulle società del Gruppo, ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Tali disposizioni prevedono tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività, agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale delle società medesime, arrechi pregiudizio alle attività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano (o mantengano quando la soggezione è cessata) di porre in essere gli adempimenti pubblicitari e di trasparenza di cui all'articolo 2497-bis del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi a soci e a terzi; nonché (iii) ipotesi specifiche di recesso a favore di soci di società sottoposte a direzione e coordinamento (cfr. articolo 2497-quater del Codice Civile).

Sebbene le decisioni dell'Emittente saranno assunte tenendo in debita considerazione il risultato d'insieme e i vantaggi compensativi di Gruppo, in totale, ampia e trasparente convergenza di interessi con le proprie controllate, sull'assunto di quanto detto, qualora dovesse essere accertato un ingiustificato comportamento – da parte

dell'Emittente – lesivo degli interessi delle controllate o dell'integrità del loro patrimonio, anche a seguito dell'apertura di procedure concorsuali nei confronti delle controllate, potrebbe, inoltre, essere soggetta a responsabilità per abuso della propria posizione di socio di controllo. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7.

4.1.15 Rischi connessi alla mancata adozione di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le società del Gruppo non hanno adottato un modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 al fine di creare regole e processi idonei a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali.

L'Emittente e le società del Gruppo, tuttavia, in connessione con l'Ammissione all'AIM conferiranno apposito incarico di consulenza a un professionista di fiducia al fine di valutare e implementare le modalità più corrette per adottare e introdurre il suddetto modello organizzativo e di gestione con tempistiche coerenti e compatibili con la crescita del Gruppo. Tuttavia, anche l'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non consentirebbero di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o a prevenire la non osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente o le società del Gruppo potrebbero essere comunque assoggettate a sanzioni.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente o delle società del Gruppo fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla eventuale futura introduzione dei modelli organizzativi e di gestione di cui al D. Lgs. 231/2001, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2.

4.1.16 Rischi connessi alle modalità di pagamento dei clienti

Il pagamento dei servizi offerti dall'Emittente da parte dei clienti avviene principalmente tramite carta di credito e bonifico bancario.

Sebbene l'Emittente utilizzi forme di crittografia e sistemi di protezione, quali pagine protette SSL e altri sistemi che costituiscono le *best practice* di mercato, non è possibile garantire con certezza che le pagine di pagamento dell'Emittente non subiscano attacchi da parte di hackers al fine di sottrarre i dati bancari e/o personali dei clienti. Inoltre, sebbene il pagamento tramite bonifico bancario si sia dimostrato un sistema rapido ed efficiente, tuttavia non avendo l'Emittente ancora adottato un sistema automatizzato di gestione dei bonifici, qualora un numero sempre maggiore di clienti dovesse optare per tale sistema di pagamento, potrebbero verificarsi dei ritardi nella fruizione dei servizi da parte dei clienti stessi, in quanto il controllo circa l'effettivo pagamento e la corrispondenza tra soggetto acquirente e soggetto pagante potrebbe essere più lungo in termini di tempo.

L'attacco da parte di hacker, sebbene non direttamente imputabile all'Emittente, così come un rallentamento nell'offerta dei propri servizi, potrebbero comportare un danno reputazionale per l'Emittente, con conseguente diminuzione del numero di clienti del Gruppo, incidendo così negativamente sull'attività dell'Emittente e sui suoi risultati, con conseguenti possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.17 Rischi connessi ai contratti di lavoro

Nello svolgimento delle proprie attività le società del Gruppo usufruiscono di forme di lavoro c.d. flessibile (contratti a tempo determinato, a progetto e di consulenza) al fine di far fronte ad esigenze temporanee o di disporre di competenze specifiche.

Sebbene nessuna società del Gruppo sia coinvolta in azioni legali aventi ad oggetto la riqualificazione di rapporti di lavoro, non può essere escluso, sia nel vigore dell'attuale legislazione sia per effetto di successivi interventi legislativi, che le società del Gruppo possano essere coinvolte da taluni soggetti in controversie finalizzate alla riqualificazione di tali rapporti e che tali pretese siano accolte dall'autorità giudiziaria e/o a dover corrispondere dei risarcimenti con aggravio dei costi e degli oneri, anche contributivi, a carico delle stesse con possibili effetti

negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa.

4.1.18 Rischi connessi all'accesso al credito e alla congiuntura economica negativa

La perdurante crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macro-economiche che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto, negli ultimi anni, una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari. La crisi del sistema bancario e dei mercati finanziari ha condotto, assieme ad altri fattori, ad uno scenario di recessione economica nei Paesi in cui l'Emittente opera.

In considerazione delle caratteristiche del modello di business che l'Emittente ha adottato fino alla Data del Documento di Ammissione e che intende continuare ad adottare in futuro, l'attività dell'Emittente viene, peraltro, finanziata prevalentemente attraverso il reimpiego delle risorse di cassa che vengono generate dalle attività di business.

Tuttavia, la domanda dei prodotti del Gruppo è correlata in certa misura alla situazione economica generale dei Paesi in cui l'Emittente opera.

Sebbene, quindi, le società del Gruppo abbiano ottenuto risultati positivi anche in costanza di tale crisi non si può escludere che, qualora la fase di recessione economica si protracesse ulteriormente ovvero, una volta cessata, si ripetesse in Italia, Croazia o Slovenia (o nelle altre aree geografiche in cui il Gruppo si trovasse ad operare), ciò possa avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o delle società Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o delle società Gruppo.

Fermo restando, infine, il modello di business in sostanziale auto-finanziamento che l'Emittente ritiene di poter continuare a realizzare negli anni futuri, non si può escludere che, qualora la Società ne avesse necessità o lo reputasse efficiente in termini di struttura finanziaria, l'eventuale perdurare dell'attuale situazione macroeconomica di difficoltà di accesso al credito potrebbe non consentire alla Società stessa di avere accesso a nuove significative linee di credito bancarie, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.19 Rischi connessi ai finanziamenti e agli affidamenti bancari in essere

In data 20 ottobre 2015, l'Emittente e Klaro hanno stipulato l'Accordo di Investimento al fine di regolare la loro reciproca posizione in relazione (i) alla sottoscrizione da parte dell'Emittente di un aumento di capitale sociale di Klaro, finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di minoranza del capitale sociale di Klaro e (ii) alla contestuale concessione in favore dell'Emittente di un diritto di opzione sul restante capitale sociale di Klaro, da esercitarsi in sede di Quotazione dell'Emittente. L'Accordo di Investimento è stato integralmente eseguito alla Data del Documento di Ammissione, mediante l'implementazione dell'Operazione Straordinaria.

Per una descrizione dettagliata dell'Operazione Straordinaria si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1.

In base all'Accordo di Investimento, l'Emittente si è obbligata a prestare una garanzia bancaria diretta o indiretta in favore di Unicredit Banka Slovenija d.d. fino a un ammontare massimo pari a Euro 600.000, al fine di garantire il prestito effettuato da tale banca a Klaro e utilizzabile esclusivamente per l'acquisto da parte di Klaro delle società Plus HR e Plus RS. Come controvalore per la garanzia prestata dall'Emittente, Klaro ha assunto l'obbligo di costituire in pegno in favore dell'Emittente tutte le azioni acquisite in Plus HR fino alla prima data tra (a) la quotazione dell'Emittente o (b) il completo rimborso in favore dell'Emittente dell'importo utilizzato ai fini della predetta garanzia.

L'eventuale inadempimento, successivamente alla data del Documento di Ammissione, da parte dell'Emittente e/o delle società del Gruppo alle proprie obbligazioni di pagamento cui si riferisce la garanzia sopra descritta, potrebbe determinare l'escussione di tale garanzia con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.20 Rischi connessi alla strategia di espansione internazionale del Gruppo

A partire dal 2015 l'Emittente ha avviato un processo di internazionalizzazione con l'intento, entro un ragionevole periodo di tempo, di localizzare i propri servizi anche nei mercati non ancora maturi dell'Europa Orientale, al fine di generare un significativo volume di affari anche in tali Paesi.

In tale ottica di internazionalizzazione, l'Emittente potrebbe valutare la costituzione di società controllate ovvero la creazione di *joint venture* con società sedenti nei Balcani e nell'Europa Centro-Orientale.

Pertanto, l'Emittente è esposta a rischi connessi all'operare in ambito internazionale, tra i quali rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, nonché alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane.

Peraltro, le tendenze di alcuni dei mercati in cui operano le società del Gruppo – in particolare quello croato – segnalano la possibilità di un generale abbassamento dei prezzi dei servizi offerti dall'Emittente, dovuto alla forte elasticità della domanda di tali mercati. Sebbene tale evoluzione economica potrebbe eventualmente in un futuro comportare un generale aumento dei volumi di vendita, è tuttavia possibile che comporti altresì un abbassamento dei margini di ricavo, che potrebbe non essere completamente compensato dai maggiori volumi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree ovvero in generale nel processo di internazionalizzazione potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

4.1.21 Rischi connessi all'operatività in diverse valute

L'Emittente opera in Paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro. In ogni paese in cui operano le società del Gruppo propongono dei listini prezzi per i propri servizi nelle valute locali. Tali listini sono, tuttavia, spesso basati sulla compravendita da parte dell'Emittente di prodotti e servizi in valute diverse (principalmente Dollari Statunitensi, Kune Croate e Dinari Serbi).

Qualora i cambi di tali valute dovessero subire cambiamenti repentini e le società del Gruppo non fossero in grado di aggiornare i propri listini prezzi sulla base di tali evoluzioni, si potrebbero verificare tanto una diminuzione del margine di guadagno dell'Emittente quanto una diminuzione della domanda di servizi da parte dei clienti, conseguente all'aumento del costo reale dei servizi stessi, con possibili effetti negativi per la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Si segnala quindi la possibilità che l'Emittente sia sottoposta ad un cd. "Rischio di cambio". Il Rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulla redditività dell'Emittente. L'Emittente è esposta al rischio di cambio in maniera rilevante in conseguenza della propria attività, presente e futura, in valute diverse dall'Euro. Pertanto, molte delle transazioni effettuate dalle società del Gruppo potrebbero subire i Rischi di cambio dovuti alle fluttuazioni del mercato monetario. Non tutte le società del Gruppo hanno adottato strumenti di copertura del rischio di cambio in modo da minimizzare l'esposizione valutaria tramite la stipula di contratti con controparti finalizzati alla chiusura delle posizioni a rischio (ISDA); ciò potrebbe quindi avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.22 Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nei prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2015 sono pari a complessivi Euro 4.298 mila di cui Euro 4.201 mila relativi a differenza di consolidamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sottoposte a periodiche valutazioni per determinare il valore recuperabile ed accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio.

Qualora i risultati economici del Gruppo variassero in maniera non conforme alle stime e alle ipotesi formulate dal management circa la produzione di risultati economici, la loro prevedibile durata utile e il loro valore di mercato, potrebbe rendersi necessario apportare alcune rettifiche al valore contabile delle attività immateriali iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico svalutazioni, con effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3.

4.1.23 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

L'Emittente ha introdotto nello Statuto un sistema di *governance* trasparente e ispirato ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 e alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.

4.1.24 Rischi connessi alla non contendibilità della Società

Alla Data del Documento di Ammissione, in considerazione della struttura del capitale, non esiste un soggetto che esercita il controllo sull'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Seeweb S.r.l. è titolare del 36% del capitale sociale dell'Emittente, Giandomenico Sica è titolare del 20% del capitale sociale dell'Emittente, Matija Jekovec è titolare del 10,835%, Uroš Čimžar è titolare del 10,835%, Matjaž Jazbec è titolare del 10,835%, Martin Romih è titolare del 10,835%, e Koštial Tomaž è titolare dello 0,66% del capitale sociale dell'Emittente per un totale complessivo pari al 100,00% del capitale dell'Emittente prima del Collocamento.

Si segnala inoltre che tutti gli azionisti sopra menzionati (“**Azionisti Vincolati**”) hanno assunto alla Data del Documento di Ammissione – ciascuno per quanto di propria competenza insieme con l'Emittente – nei confronti del Nomad e del Global Coordinator impegni di lock-up riguardanti il 100% delle partecipazioni dagli stessi rispettivamente detenute nel capitale sociale della Società per 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Sebbene tali Azionisti Vincolati non abbiano sottoscritto alcun patto parasociale, la Società non sarà comunque contendibile, anche perché il capitale flottante sarà limitato al 33,2%, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a servizio del Collocamento.

Inoltre, anche ad esito di Collocamento, la presenza di una struttura partecipativa concentrata potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente medesimo.

A tutto ciò va aggiunto che la mancanza di un patto parasociale tra gli Azionisti Vincolati potrebbe far sì che l'indirizzo strategico dell'Emittente possa risultare influenzato dalle decisioni prese dalla maggioranza di volta in volta creatasi tra gli Azionisti Vincolati e quindi influire sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 e Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.

4.1.25 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stime, o della propria esperienza. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti. Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento del Gruppo, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nella presente Sezione Prima, Capitolo 4.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3.

4.1.26 Rischi connessi alla normativa fiscale

L'Emittente opera mediante società controllate in numerosi Stati con diversi regimi fiscali ed è quindi soggetta (nel suo complesso) al pagamento di imposte in numerosi ordinamenti con la conseguenza che deve impiegare notevoli risorse per determinare gli accantonamenti per imposte sui redditi.

Ulteriore conseguenza di quanto sopra è che l'Emittente è parimenti esposta a possibili accertamenti fiscali in numerosi ordinamenti ed al rischio che le autorità fiscali competenti possano non condividere l'eventuale interpretazione della legislazione come adottata dal Gruppo e di conseguenza contestare l'importo delle imposte assolte.

Ancorché l'Emittente ritenga di aver operato nel rispetto delle normative vigenti e che le stime utilizzate siano ragionevoli, non è possibile escludere che, ove dovessero manifestarsi delle pretese da parte delle competenti autorità fiscali, gli accantonamenti effettuati a bilancio non siano sufficienti a coprire l'esito finale di tali pretese e del relativo contenzioso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Non è poi possibile escludere che, in attuazione della propria strategia di crescita per acquisizioni, anche in conseguenza di possibili errori di valutazione dovuti alla complessità delle analisi e delle due diligence necessarie, l'Emittente e/o le società del Gruppo divengano parte di procedimenti dinnanzi alle autorità fiscali competenti nei Paesi in cui l'Emittente e le società del Gruppo operano, anche a causa di inadempimenti e/o responsabilità determinati dalle società acquisite. Non è quindi possibile escludere che l'esito di tali eventuali contenziosi possa in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, l'esistenza di numerosi rapporti contrattuali tra società del Gruppo fiscalmente residenti in stati diversi può comportare l'applicazione, da parte dell'amministrazione finanziaria, della disciplina in materia di prezzi di trasferimento (in luogo del criterio dei corrispettivi pattuiti), la quale prevede il criterio del "valore normale", cd. prezzo determinato secondo il principio di libera concorrenza ai fini della valorizzazione delle componenti reddituali relative alle operazioni infragruppo realizzate tra imprese residenti in stati diversi ed appartenenti al medesimo gruppo societario.

Come di regola avviene per i gruppi imprenditoriali operanti a livello internazionale, la determinazione del reddito imponibile delle singole società del Gruppo può essere influenzata, anche sensibilmente, da componenti reddituali determinate sulla base del criterio del "valore normale", il cui presupposto applicativo prevede che il valore attribuito a dette operazioni non differisca da quello che si sarebbe pattuito in un rapporto tra soggetti indipendenti.

La determinazione del "valore normale" è quindi influenzata anche da parametri di giudizio di carattere estimativo, per loro natura non provvisti di caratteri di certezza e suscettibili quindi di dar luogo a valutazioni dell'amministrazione finanziaria non necessariamente allineate a quelle compiute dalla Società.

Fermo restando il convincimento della Società di aver operato nel pieno rispetto delle norme e dei principi nazionali ed internazionali in materia di prezzi di trasferimento, poiché la normativa in materia è complessa e potenzialmente soggetta ad interpretazioni diverse da parte delle autorità dei vari Paesi, non può esservi garanzia che le metodologie e le conclusioni in proposito raggiunte dall'Emittente siano sempre integralmente condivise da dette autorità. Pertanto, non è possibile escludere che, in caso di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria, emergano contestazioni in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento applicati nelle operazioni infragruppo tra società del Gruppo residenti in stati diversi che potrebbero portare all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 471/1997, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale o e finanziaria del Gruppo.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI PAESI IN CUI OPERA L'EMITTENTE

4.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Nello svolgimento della propria attività di hosting provider l'Emittente è sottoposta alla Direttiva 2000/31/CE e al D. Lgs. 70/2003. Sebbene sia la Direttiva che il Decreto Legislativo riconoscano all'hosting provider un ruolo meramente passivo, limitato ad una "attività di ordine meramente tecnico, automatico e passivo", la giurisprudenza più recente, sia italiana che comunitaria, si è in alcuni casi espressa nel senso di riconoscere al provider anche un ruolo attivo.

Quanto sopra comporta che, qualora tale nuova interpretazione dovesse affermarsi, il provider sarebbe ritenuto responsabile anche del contenuto del sito internet installato sui propri server, essendone considerato il gestore. Da ciò consegue che l'Emittente potrebbe dunque essere ritenuta responsabile per i contenuti caricati dai propri clienti sui loro siti internet e potrebbe quindi essere coinvolta in contenziosi relativi alla tutela della proprietà intellettuale, alla responsabilità civile, penale ecc.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non sia parte di alcun procedimento relativo al contenuto dei siti internet da essa gestiti, non è possibile escludere che essa sarà in un futuro coinvolta in uno dei procedimenti di cui sopra. L'eventuale coinvolgimento in un contenzioso potrebbe determinare effetti sfavorevoli sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1.1.

4.2.2 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore nel quale opera l'Emittente è caratterizzato da continui cambiamenti tecnologici, da un'elevata concorrenza nonché da una rapida obsolescenza di prodotti e servizi.

In un'ottica di costante evoluzione tecnologica, alla Data del Documento di Ammissione le società controllate da Klaro stanno procedendo alla modernizzazione dei propri strumenti operativi, tramite l'acquisto di piattaforme di controllo tecnologicamente più avanzate e l'utilizzo di piattaforme multiple per la virtualizzazione. Sebbene tale processo comporterà una maggiore efficienza operativa e un miglioramento della qualità dei servizi offerti ai clienti finali, non è possibile escludere che durante tale fase di transizione le società Klaro debbano sostenere costi aggiuntivi finalizzati alla formazione del personale e all'acquisto di strumenti funzionali all'operatività di tali tecnologie, nonché che alcuni clienti decidano di affidarsi ad altri soggetti concorrenti, in grado di mettere immediatamente a disposizione tali tecnologie, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Pertanto, il successo dell'Emittente in futuro dipenderà anche dalla capacità di continuare a prevedere i possibili cambiamenti tecnologici e dalla capacità di adeguarsi tempestivamente attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di prodotti e servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela e dalla capacità della stessa di anticipare le evoluzioni tecnologiche attraverso un investimento in attività di ricerca e sviluppo, con conseguenti significativi sforzi finanziari.

L'eventuale incapacità di innovare i servizi offerti da parte dell'Emittente e, quindi, di adeguarsi ai mutamenti delle esigenze della clientela potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

4.2.3 Rischi connessi alla domanda di servizi e prodotti tecnologicamente avanzati

La crescita della Società dipende anche dallo sviluppo dei servizi IT, cui si lega direttamente la domanda dell'attività svolta dalla Società. Non vi è alcuna garanzia che la crescita nel settore dei servizi IT sia in linea con le previsioni del management.

Qualora, per ragioni attinenti ai prodotti o alle scelte degli acquirenti o per qualsiasi altra ragione, tali previsioni non si rivelino adeguate, lo sviluppo dell'attività della Società potrebbe risentirne negativamente con ripercussioni sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

4.2.4 Rischi connessi a eventuali interruzioni di sistema, ritardi, violazioni nei sistemi di sicurezza, perdita totale o parziale di dati

L'Emittente svolge la propria attività attraverso l'utilizzo di sistemi informatici, che sono esposti per loro natura a diversi rischi operativi derivanti da errori di gestione, errori di programmazione, instabilità delle piattaforme, *bug* delle interfacce, guasti alle apparecchiature (ad es. server), interruzioni di lavoro o connettività, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale, distacchi della rete elettrica o di telecomunicazione. Qualora tali rischi si realizzassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e, quindi, provocare danni ai clienti dell'Emittente (ad esempio, perdita dei dati conservati nei server).

Inoltre, i sistemi informatici gestiti dall'Emittente per conto dei clienti potrebbero subire danneggiamenti o interruzioni di servizio derivanti da diverse fonti, tra le quali anche attacchi di virus o di hacker o guasti meccanici al sistema di alimentazione non dipendenti dall'attività svolta dall'Emittente.

Nonostante il Gruppo abbia posto in essere specifiche misure (quali, ad esempio, l'adozione di appositi sistemi di back-up) e sia dotato di personale tecnico esperto al fine di fronteggiare tali rischi e di salvaguardare i propri sistemi informatici, nel caso in cui i sistemi adottati dal Gruppo non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare

gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi rallentamenti o interruzioni nello svolgimento delle attività con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In ogni caso le condizioni generali di fornitura predisposte dalle società del Gruppo prevedono espressamente limitazioni di responsabilità in caso di perdita dei dati contenuti sui siti internet di cui le società del Gruppo curano l'hosting, in caso di errori nei dati comunicati dal cliente, nonché per l'utilizzo che il cliente faccia del servizio offerto dalle società del Gruppo e per i contenuti che questi inserisca sul sito, per la mancata assegnazione del nome a dominio in favore del cliente, a qualsiasi causa dovuta, per ritardi, cattivo funzionamento, sospensione e/o interruzione nell'erogazione dei servizi forniti dalle società del Gruppo determinati da cause ad esse non imputabili, per gli eventuali provvedimenti che l'authority competente potrà direttamente adottare sul nome a dominio e per le conseguenze che tali provvedimenti potrebbero avere in termini di utilizzo dei servizi e/o di visibilità sulla rete internet del corrispondente sito web.

4.2.5 Rischi connessi all'elevata concorrenza nel mercato di riferimento

L'Emittente opera in un settore competitivo e dinamico. Il mercato dell'hosting e della registrazione di nomi a dominio è attualmente caratterizzato da un elevato tasso di concorrenza quale effetto della facilità con la quale si può avviare una start up in questo settore, ma anche per effetto degli importanti margini di crescita registrati da tale settore negli ultimi anni. In particolare, in Italia, il mercato è caratterizzato oltre che da un alto livello di concorrenza, dalla presenza di operatori che detengono quote di mercato superiori a quelle dell'Emittente. Inoltre, in Croazia alle persone giuridiche e fisiche con sede o residenti nel paese è data la possibilità di registrare gratuitamente un dominio identificativo della persona giuridica/fisica. Sebbene le società del Gruppo operanti in Croazia continueranno a fornire servizi ulteriori ed accessori rispetto alla registrazione del dominio, mantenendo quindi un'adeguata marginalità, non è possibile escludere che le società del Gruppo saranno costrette ad un abbassamento dei prezzi praticati per la registrazione dei domini che saranno ancora concessi solo a pagamento, a causa della nuova spinta concorrenziale, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, esiste un rischio che l'Emittente non sia in grado di affrontare in modo appropriato le strategie e le offerte commerciali dei concorrenti o l'ingresso di nuovi operatori, nazionali o internazionali, e quindi perda progressivamente clienti e/o quote di mercato. Tale situazione potrebbe in generale incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo e avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3.

4.2.6 Rischi connessi alla dipendenza dallo sviluppo di Internet

Lo sviluppo e le prospettive di crescita dell'Emittente e delle società del Gruppo sono fortemente connesse alla diffusione e penetrazione di Internet nei Paesi in cui esse operano.

Negli ultimi anni in Italia, Croazia e Slovenia – dove, alla Data del Documento di Ammissione, si concentra la totalità del fatturato generato dall'Emittente e dalle società del Gruppo – ed in generale nei Paesi in cui l'Emittente intendere espandere il proprio mercato si è assistito a un continuo processo di diffusione di Internet, seppur con un certo ritardo, e l'Emittente intende sfruttare questo processo di digitalizzazione al fine di attuare le proprie strategie di crescita.

Tuttavia, non si può escludere che questo processo possa rallentare o comunque non avvenga nelle modalità e nei termini ad oggi attesi. Tale situazione potrebbe avere impatti negativi sul modello di business e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.

4.2.7 Rischi connessi all'incasso di crediti di servizi venduti in abbonamento

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha crediti verso clienti pari a circa Euro 181 migliaia (Fonte: Emittente).

Le società del Gruppo vendono la maggior parte dei propri servizi in abbonamento annuale o pluriennale.

È possibile che i clienti (soprattutto nei casi in cui si tratti di società) non siano più attivi, ovvero non adempiano alle proprie obbligazioni al momento del rinnovo dell'abbonamento.

Nonostante l'Emittente sia strutturata per effettuare verifiche preventive, il controllo dei dati fiscali prima della fatturazione e la memorizzazione consensuale dei dati della carta di credito e/o Paypal tramite fornitore esterno autorizzato, si potrebbero verificare comunque situazioni di inadempimento contrattuale da parte dei clienti dell'Emittente, i quali potrebbero non pagare il costo del canone dovuto all'Emittente.

In tali casi, si potrebbe generare un aggravio di costi di gestione e/o il mancato recupero del credito con conseguente abbassamento della redditività, ed effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.

4.2.8 Rischi connessi alla dipendenza dai Registrar per la registrazione dei nomi a dominio

Al fine di fornire i propri servizi di registrazione di nomi a dominio, l'Emittente dipende dall'approvazione e dai prezzi imposti dai Registrar, presenti sia in Italia che all'Estero. Tali organismi sono soggetti accreditati a livello nazionale e/o internazionale e sono responsabili dell'assegnazione e della gestione dei domini Internet che terminano con il dominio di primo livello nazionale e/o internazionale.

I Registrar operano in un mercato di oligopolio e sono liberi di determinare il prezzo a cui forniscono i loro servizi.

Per tale ragione, i prezzi praticati dall'Emittente nei confronti del cliente finale sono influenzati in maniera notevole dalle fluttuazioni dei prezzi imposti dai Registrar. L'innalzamento del prezzo praticato dal Registrar e/o una modifica sostanziale delle policy di fornitura del servizio potrebbero conseguentemente determinare la necessità per l'Emittente di modificare il costo dei servizi offerti.

Nonostante l'Emittente sia strutturata per mantenere prezzi competitivi sul mercato, in casi simili si potrebbe generare un aggravio di costi di gestione con conseguente abbassamento della redditività, determinando quindi la necessità di alzare il prezzo praticato al cliente finale, con possibile perdita di clienti e conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

4.2.9 Rischi connessi all'offerta di servizi equivalenti reperibili sui Social Networks

La costante crescita delle funzionalità offerte dai principali social media e la loro facilità d'utilizzo consentono alle aziende di spostare la loro attenzione lontano dallo sviluppo del loro sito web individuale per concentrare i propri strumenti di comunicazione sui Social Networks o su mezzi di comunicazione liberi o fai-da-te, che forniscono soluzioni a basso costo. Nel caso in cui, in futuro, tali soluzioni equivalenti risultino particolarmente vantaggiose, anche in considerazione dell'evoluzione e della fluttuazione dei prezzi di registrazione e di mantenimento dei domini imposti dai singoli Registrar, non è possibile escludere che ciò possa avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o delle società del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o delle società del Gruppo.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

4.3.1 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e alla distribuzione dei dividendi

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai risultati economici, dalla situazione finanziaria e da altri fattori relativi all'Emittente.

Considerata la sua recente costituzione, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora mai distribuito dividendi e non ha ancora definito una politica per la futura distribuzione dei dividendi. Conseguentemente si segnala che l'Emittente potrebbe altresì decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi, anche a fronte di utili di esercizio, al fine di rafforzare patrimonialmente il Gruppo o di utilizzare queste risorse per proseguire nel percorso di crescita. Pertanto, anche a fronte di utili di esercizio, l'Emittente non può garantire che negli esercizi futuri saranno distribuiti dividendi.

4.3.2 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia

Le Azioni e i Warrant saranno ammessi alle negoziazioni su AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. Alla Data del Documento di Ammissione risultano essere quotate su AIM Italia un numero limitato

di società. L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pone pertanto alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni; e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato ed in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal Testo Unico della Finanza, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal Testo Unico della Finanza, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia.

4.3.3 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione le Azioni e i Warrant non sono quotati o negoziabili su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione e, dopo l'ammissione all'AIM Italia, non saranno quotati su un mercato regolamentato. Sebbene le Azioni e i Warrant verranno scambiati su AIM Italia, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo e liquido per tali strumenti finanziari. Potrebbero infatti insorgere difficoltà di disinvestimento con potenziali effetti negativi sul prezzo al quale le Azioni e i Warrant possono essere alienati. Non possono essere fornite garanzie sulla possibilità di concludere negoziazioni sulle Azioni e i Warrant in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive controproposte di acquisto e le richieste di acquisto potrebbero non trovare adeguate e tempestive controproposte di vendita. Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori (tra cui un'eventuale vendita di un numero considerevole di Azioni da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare le Azioni stesse, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni), alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

4.3.4 Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- (i) entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- (ii) gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- (iii) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea.

4.3.5 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

Gli Azionisti Vincolati hanno assunto nei confronti del Nomad e del Global Coordinator impegni di lock-up contenenti divieti di atti di disposizione delle Azioni per un periodo di 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Alla scadenza dei suddetti impegni di lock-up, non vi è alcuna garanzia che tali azionisti non procedano alla vendita delle rispettive Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 e Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.

4.3.6 Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni della Società e alla limitata capitalizzazione

Si segnala che la parte flottante del capitale sociale della Società, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, sarà pari al 33,2% circa del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a servizio del Collocamento. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altre emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo

delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 e Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.

4.3.7 Rischi connessi ai conflitti di interesse

ADVANCE SIM, che ricopre il ruolo di Nomad e CFO SIM S.p.A. che ricopre il ruolo di Specialist e di Joint Bookrunner si trovano in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepiranno commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito del Collocamento. Inoltre, ADVANCE SIM potrebbe prestare in futuro servizi di *advisory* e di *investment banking* in via continuativa a favore del Gruppo.

EnVent, che ricopre il ruolo di Global Coordinator e Joint Bookrunner per l'ammissione alla quotazione delle Azioni, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto ha prestato e potrebbe prestare in futuro servizi di *advisory* e *equity research* e percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito del Collocamento.

4.3.8 Rischi connessi alla Bonus Share

Coloro che diventeranno azionisti della Società nell'ambito del Collocamento (sottoscrivendo Nuove Azioni rivenienti dalla prima tranche dell'Aumento di Capitale entro la Data di Avvio delle Negoziazioni) e che (i) deterranno tali Nuove Azioni per un periodo ininterrotto di 36 mesi dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni e (ii) abbiano comunicato alla Società, entro i successivi 30 giorni dalla scadenza del periodo di cui al punto (i), di volersi avvalere dell'incentivo di cui in parola, avranno diritto all'assegnazione, senza ulteriori esborsi, di Azioni della Società a titolo di premio (cd. Bonus Share) in misura di 1 (una) Bonus Share ogni 5 (cinque) Nuove Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento.

Pertanto, coloro che non dovessero detenere le Nuove Azioni per il periodo ininterrotto di 36 mesi dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni subiranno una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente in conseguenza dell'emissione delle Bonus Share spettanti agli altri soggetti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2.

4.3.9 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

I Warrant sono abbinati gratuitamente alle Azioni in circolazione alla Data del Documento di Ammissione e alle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale limitatamente a quelle sottoscritte antecedentemente alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza previsto nel Regolamento Warrant e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominata "Dominion Hosting Holding S.p.A." senza vincoli di rappresentazione grafica ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero IT09150720960 ed al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della CCIAA di Milano al numero MI-2073142.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 09 luglio 2015 con atto a rogito del Notaio Rosario Franco in Sesto San Giovanni (Milano), Repertorio n. 48138 Raccolta n. 26099.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia con sede legale in Milano, Via Caldera 21, numero di telefono: (+39) 02-87365100, numero di fax: (+39) 02-21112987, sito internet: www.dominion.it, e-mail: direzione@dominion.it ed opera sulla base della legge italiana.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Principali eventi societari dell'Emittente

5.1.5.1 15 aprile 2016 - L'Operazione Straordinaria

In data 15 aprile 2016, l'Assemblea dell'Emittente, in presenza dell'intero capitale sociale, con una serie di deliberazioni collegate e connesse, anche in esecuzione dell'Accordo di Investimento, ha deliberato all'unanimità quanto segue, dando così luogo alla Operazione Straordinaria:

- (i) di ripianare la perdita di Euro 330,00 mediante utilizzo per corrispondente importo della "Riserva da sovrapprezzo delle azioni";
- (ii) di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito da Euro 10.000,00 ad Euro 49.000,00 mediante imputazione a capitale, per il corrispondente importo di Euro 39.000,00 di riserve disponibili. L'aumento di capitale così deliberato è stato interamente sottoscritto dai soci e le quote di nuova emissione sono state assegnate in misura non proporzionale tra loro;
- (iii) di aumentare il capitale sociale a pagamento da Euro 49.000,00 ad Euro 71.000,00 mediante conferimento in natura, per il corrispondente importo di Euro 22.000,00 come segue:
 - a. per nominali Euro 7.000,00, con sovrapprezzo pari ad Euro 980.452,80 da parte del socio Seeweb S.r.l. mediante conferimento in natura della partecipazione di nominali Euro 8.000,00 della società Tophost;
 - b. per nominali Euro 3.694,00, con sovrapprezzo pari ad Euro 327.206,56, da parte del signor Matjaž Jazbec, mediante conferimento in natura della partecipazione di nominali Euro 2.000,00 della società Klaro;
 - c. per nominali Euro 3.694,00, con sovrapprezzo pari ad Euro 327.206,56, da parte del signor Martin Romih, mediante conferimento in natura della partecipazione di nominali Euro 2.000,00 di Klaro;
 - d. per nominali Euro 3.694,00, con sovrapprezzo pari ad Euro 327.206,56, da parte del signor Uroš Čimžar, mediante conferimento in natura della partecipazione di nominali Euro 2.000,00 di Klaro;

- e. per nominali Euro 3.694,00, con sovrapprezzo pari ad Euro 327.206,56, da parte del signor Matija Jekovec, mediante conferimento in natura della partecipazione di nominali Euro 2.000,00 di Klaro;
- f. per nominali Euro 224,00, con sovrapprezzo pari ad Euro 19.888,82, da parte del signor Koštial Tomaž, mediante conferimento in natura della partecipazione di nominali Euro 121,56 di Klaro;

L'aumento di capitale così deliberato è stato interamente sottoscritto in natura;

- (iv) di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito da Euro 71.000,00 ad Euro 100.000,00 mediante imputazione a capitale, per il corrispondente importo di Euro 29.000,00 di riserve disponibili con assegnazione delle partecipazioni di nuova emissione in misura non proporzionale alla quota già posseduta dai soci (inclusi i nuovi soci per effetto delle sottoscrizioni mediante conferimento in natura dell'aumento di capitale descritto al precedente paragrafo (iii)). L'aumento di capitale così deliberato è stato interamente sottoscritto dai soci;
- (v) di trasformare la Società Dominion Hosting Holding S.r.l. nella forma di società per azioni e di dare atto che il capitale sociale di Euro 100.000,00 è rappresentato da n. 1.000.000,00 di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale;
- (vi) di approvare un nuovo statuto sociale, in relazione al quale si veda la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.
- (vii) di nominare un nuovo consiglio di amministrazione, un collegio sindacale e il revisore legale dei conti.

All'esito dell'Operazione Straordinaria, il capitale dell'Emittente risultava così suddiviso:

Seeweb S.r.l.	360.000 azioni ordinarie (pari al 36%)
Giandomenico Sica	200.000 azioni ordinarie (pari al 20%)
Matjaž Jazbec	108.350 azioni ordinarie (pari al 10,835%)
Martin Romih	108.350 azioni ordinarie (pari al 10,835%)
Uroš Čimžar	108.350 azioni ordinarie (pari al 10,835%)
Matija Jekovec	108.350 azioni ordinarie (pari al 10,835%)
Koštial Tomaž	6.600 azioni ordinarie (pari allo 0,66%)
Totale:	1.000.000 azioni ordinarie (pari al 100%)

Altre operazioni societarie

5.1.5.2 9 giugno 2016 - Assemblea che ha approvato l'Ammissione

In data 09 giugno 2016 (atto a rogito del Notaio Marco Ferrari di Sesto San Giovanni, Rep. n. 267, Racc. n. 149), l'Assemblea dell'Emittente, sia in parte ordinaria che in parte straordinaria, in presenza dell'intero capitale sociale, con una serie di deliberazioni collegate e connesse, ha deliberato all'unanimità quanto segue:

1. di prendere atto della presentazione dei prospetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro forma al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015, corredati dalle relative note esplicative.
2. di approvare:
 - la presentazione a Borsa Italiana della domanda di ammissione alla negoziazione delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia e, in generale, il progetto di quotazione;
 - il conferimento al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente *pro tempore* in carica, con facoltà di sub-delega, nei limiti di legge, di tutti i poteri necessari per dare corso ad ogni atto, procedura, accordo e adempimento necessari all'esecuzione del progetto di ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia.
3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Società, secondo le finalità, i termini e le modalità di seguito riportate:

- il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate, eccedente il 20% (venti per cento) del capitale sociale *pro tempore* (in ogni caso, nel rispetto dei regolamenti applicabili sull'AIM Italia, con particolare riferimento ai requisiti di flottante minimo e di parità di trattamento degli azionisti);
 - le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie verranno effettuate per perseguire, nell'interesse della Società, nel rispetto dei principi di parità di trattamento degli azionisti e della normativa applicabile in vigore, finalità quali in particolare quelle di: (i) intervenire tramite intermediari autorizzati per sostenere sul mercato la liquidità del titolo così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ai sensi delle prassi di mercato vigenti individuate dall'Autorità di Vigilanza; (ii) costituire un c.d. "magazzino" titoli ai sensi delle prassi di mercato di volta in volta vigenti individuate dall'Autorità di Vigilanza; (iii) procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di *stock option* deliberati dai competenti organi sociali; (iv) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari; (v) altre finalità indicate dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, comunitarie e nazionali;
 - l'acquisto delle azioni proprie dovrà essere effettuato in osservanza degli artt. 2357 e seguenti c.c., del Regolamento Emittenti AIM Italia e di ogni altra disposizione di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, comunitaria e nazionale, nonché in linea con le prassi di mercato ammesse da Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1°, lett. c), TUF, ad un prezzo che non potrà essere superiore e inferiore del 20% (venti per cento) rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;
 - gli atti dispositivi, ed in particolare di vendita, delle azioni proprie acquistate in base all'autorizzazione assembleare potranno essere effettuati: (i) mediante operazioni in denaro, e in tale caso le vendite dovranno essere effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non superiore e inferiore del 20% (venti per cento) rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione; ovvero (ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione non in denaro, ed in tal caso senza limiti di prezzo;
 - l'acquisto, anche in più *tranches*, dovrà essere effettuato nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio, anche infra-annuale, regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione;
 - il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% (venticinque per cento) della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti, salve le prescrizioni ed i casi eccezionali previsti dal Regolamento 2273/2003/CE, nonché, ove applicabile, dall'allegato 1 della delibera CONSOB 16839/2009 ("Ammissione della prassi di mercato prevista dall'art. 180, comma 1, lettera c), del TUF inerente all'attività di sostegno della liquidità del mercato") o comunque nell'eventuale diversa misura prevista da successive disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili;
 - di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare completa ed integrale esecuzione alle deliberazioni che precedono, anche ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti;
 - di stabilire che l'autorizzazione all'acquisto abbia validità fino a diversa deliberazione e, comunque, per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi;
 - di stabilire che l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate non abbia limiti temporali;
4. di attribuire al Consiglio di Amministrazione - subordinatamente al verificarsi del buon esito del progetto di ammissione degli strumenti finanziari della Società alle negoziazioni su AIM Italia - un compenso complessivo lordo per l'anno 2016 di Euro 57.000 (cinquantasettemila), da suddividere tra i membri del Consiglio di Amministrazione nella misura che verrà individuata dallo stesso, anche in relazione alla particolare carica eventualmente assunta da ciascun consigliere;

5. di aumentare il capitale sociale a pagamento, per un controvalore complessivo - comprensivo di sovrapprezzo - di massimi Euro 4.989.960, mediante emissione, in due *tranche*, come *infra* meglio indicato, di massime numero 597.600,00 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., in via scindibile, a servizio dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su AIM Italia, ai seguenti termini e condizioni:
- l'aumento dovrà essere liberato tramite versamento in denaro fermo restando quanto appreso previsto per la *tranche* bonus share;
 - le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare;
 - di prevedere che l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte nell'ambito del Collocamento nonché delle offerte ad esso relative sia sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che consentano la costituzione del flottante minimo del 10% richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana;
 - l'aumento di capitale sarà articolato in due diverse *tranche*, e precisamente:
 - una prima *tranche*, in via scindibile, per massimi nominali euro 49.800 (quarantanovemilaottocento), oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 498.000 (quattrocentonovantottomila) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, ad un prezzo unitario di emissione non inferiore ad Euro 10,00 con parità contabile di emissione fissata in Euro 0,10 da riservarsi alla sottoscrizione di:
 - investitori qualificati, quali definiti dagli artt. 100 del TUF, 34-ter del Regolamento 11971 e 26 del Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano "investitori qualificati/istituzionali" ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità);
 - eventualmente altre categorie di investitori, beneficiando del regime di esenzione di cui all'art. 34-ter, comma 1, lettera c) del Regolamento 11971;
 - la sottoscrizione dell'aumento di capitale potrà aver luogo anche successivamente all'inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su AIM Italia, e quindi anche in più volte;
 - il termine finale per la sottoscrizione della prima *tranche* dell'aumento, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, c.c., viene fissato al 31 dicembre 2016, prevedendosi fin d'ora che qualora entro detto termine l'aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a far data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della delibera al registro delle imprese, fermo quanto sopra previsto in ordine al raggiungimento del necessario flottante;
 - una seconda *tranche* per massimi nominali Euro 9.960, senza sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 99.600 azioni ordinarie, tramite l'attribuzione di Bonus Share, sarà riservata a coloro che sottoscriveranno le azioni della Società nell'ambito del Collocamento entro la Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia; più precisamente, ai fini dell'attribuzione premiale di azioni, occorre che si siano perfezionate le seguenti condizioni: (i) la detenzione delle Nuove Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento per un periodo ininterrotto di 36 mesi dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia ("**Termine di Fedeltà**") e (ii) l'esercizio del diritto mediante comunicazione alla Società, entro i successivi 30 giorni dalla scadenza del Termine di Fedeltà, di volersi avvalere dell'incentivo di cui in parola ("**Condizioni**"). In merito a tale seconda *tranche* dell'aumento:

- i fondi necessari al pagamento delle azioni di nuova emissione della seconda tranche deriveranno da una riduzione del prezzo versato nell'ambito della prima tranche dai sottoscrittori delle azioni che si siano avvalsi dell'incentivo;
 - al verificarsi delle Condizioni il prezzo versato dal relativo sottoscrittore nell'ambito della prima tranche si ridurrà in misura corrispondente al prezzo delle azioni di nuova emissione ad esso spettanti, con maturazione del relativo credito in capo al sottoscrittore, credito che verrà immediatamente estinto per compensazione tramite l'attribuzione della o delle Bonus Share. La liberazione della sottoscrizione della tranche in parola dell'aumento di capitale verrà così effettuata tramite compensazione di tale credito verso la Società;
 - in esito alla sottoscrizione della prima tranche, l'ammontare nominale dell'aumento sarà imputato a capitale sociale, mentre la differenza tra la complessiva somma versata dai sottoscrittori e l'ammontare nominale dell'aumento sarà ripartita come segue: (i) per un ammontare pari al controvalore complessivo delle Bonus Share attribuibili ai sottoscrittori delle azioni, ad una componente vincolata; (ii) per la parte residua, a riserva sovrapprezzo. Nel momento in cui sarà data esecuzione alla tranche dell'aumento di capitale destinata alle Bonus Share, l'ammontare di cui al precedente punto (i) sarà utilizzato – per quanto necessario - a servizio della liberazione delle azioni di nuova emissione; l'eventuale eccedenza (ovvero l'intera componente in caso di mancata sottoscrizione della suddetta tranche) sarà invece definitivamente imputata a riserva sovrapprezzo;
 - il termine finale per la sottoscrizione della seconda tranche, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, c.c., viene fissato allo scadere del trentesimo giorno successivo al Termine di Fedeltà, e comunque non oltre il 31 ottobre 2019, prevedendosi fin d'ora che qualora entro detto termine la seconda tranche non fosse interamente collocata, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a far data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della delibera al registro delle imprese;
- di stabilire che coloro che sottoscriveranno la prima tranche dell'aumento di capitale successivamente all'inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su AIM Italia non avranno diritto all'attribuzione di Bonus Share.
 - di determinare il Rapporto di Spettanza in n. 1 Bonus Share ogni 5 Nuove Azioni ordinarie rivenienti dalla sottoscrizione della prima tranche dell'Aumento di Capitale e detenute fino al Termine di Fedeltà.
6. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso, nei limiti di legge, al Presidente del Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega, nei limiti di legge, tutti i poteri necessari per dare materiale esecuzione all'aumento di capitale deliberato e all'emissione a servizio dell'attribuzione di Bonus Share;
7. di emettere massimi n. 1.498.000 warrant denominati “WARRANT DOMINION HOSTING HOLDING S.p.A. 2016-2021”, e precisamente: (i) n. 1.000.000 (unmilione) warrant da assegnare gratuitamente e in via automatica a tutti i titolari di azioni già in circolazione prima della data del Collocamento; (ii) massimi n. 498.000 warrant da assegnare gratuitamente e in via automatica a tutti i sottoscrittori di azioni rivenienti dall'aumento di capitale destinato al collocamento sull'AIM Italia;
- di stabilire che dette assegnazioni avranno luogo secondo il seguente rapporto: n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione detenuta;
 - di approvare in ogni sua parte il regolamento dei warrant denominati “WARRANT DOMINION HOSTING HOLDING S.p.A. 2016-2021”, in appendice al Documento di Ammissione (il “**Regolamento Warrant**”), in base al quale, in particolare:
 - i Warrant saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione;
 - i portatori di Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le Azioni nei giorni lavorativi bancari compresi in ciascun mese solare successivo a quello in cui il prezzo il prezzo medio

mensile delle azioni della Società sia maggiore dello Strike Price (come definito nel Regolamento Warrant);

- i titolari dei Warrant hanno diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio secondo il rapporto di esercizio, come determinabile sulla base di quanto previsto nel Regolamento Warrant;
 - i Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo della data che cade il quinto anniversario della data del Collocamento decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto;
 - di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, nei limiti di legge, ogni più ampio potere al fine di dare esecuzione alla deliberata emissione dei warrant e di effettuare ogni dichiarazione e formalità necessaria per ottenere l'ammissione alla negoziazione degli stessi sull'AIM Italia.
8. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, c.c. per massimi nominali Euro 63.979,50 sessantatremilanovecentosettantanove/50), a servizio dell'esercizio dei massimi n. 1.498.000 "Warrant DOMINION HOSTING HOLDING S.p.A. 2016-2021", mediante emissione di massime n. 639.795 Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari di detti warrant in ragione del rapporto di esercizio calcolato secondo la formula dettagliatamente prevista nel Regolamento Warrant;
- il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione è pari alla parità contabile implicita delle azioni fissata in Euro 0,10 (zero virgola dieci);
 - di stabilire che l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, e, per la parte sottoscritta, nei termini di efficacia stabiliti dal Regolamento Warrant;
 - ai sensi dell'art. 2439 c.c., il termine finale per l'esecuzione dell'aumento è fissato al 31 ottobre 2021.

5.1.5.3 19 luglio 2016 - Consiglio di Amministrazione in favore dell'Ammissione

In data 19 luglio 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato quanto segue:

- di approvare il Business Plan consolidato relativo agli esercizi 2016 – 2018 che viene conservato agli atti della Società al fine di rilasciare la dichiarazione relativa al capitale circolante richiesta dal regolamento Emittenti AIM Italia, Scheda due, Allegato III;
- di approvare la cancellazione del pegno costituito da Klaro in favore della Società in data 29 ottobre 2015 ed avente ad oggetto l'intero capitale sociale di Plus HR, conferendo con espressa facoltà di sub-delega a terzi per singoli atti o per categorie di atti, al Presidente Giandomenico Sica ogni più ampio potere, nessuno escluso od eccettuato, al fine di dare piena e completa esecuzione al deliberato consiliare;
- di approvare l'offerta di sottoscrizione caratterizzata dall'emissione di massime 498.000 Nuove Azioni, prive di valore nominale, e dal raggiungimento di un massimo del 35% del capitale flottante e, in particolare, di determinare in Euro 10,00 (dieci/00) cadauna, comprensivo di sovrapprezzo, il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione;
- di approvare la versione finale del Regolamento Warrant;
- di conferire al Presidente Giandomenico Sica tutti i poteri per portare a termine l'Ammissione della Società all'AIM, nessuno escluso, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, quello di determinare il numero di Nuove Azioni senza valore nominale che verranno emesse in attuazione dell'Aumento di Capitale deliberato con l'Assemblea del 9 giugno 2016 fino ad un massimo di n. 498.000 Nuove Azioni e di modificare, ove occorra, il Regolamento Warrant, il tutto fin d'ora con promessa di rato e valido;
- di approvare l'attivazione dell'acquisto di azioni proprie come deliberato dall'Assemblea del 9 giugno 2016, conferendo con espressa facoltà di sub-delega a terzi per singoli atti o per categorie di atti, al Presidente Giandomenico Sica ogni più ampio potere, nessuno escluso od eccettuato, al fine di dare piena e completa esecuzione al deliberato consiliare;

- di approvare il calendario societario relativo allo svolgimento della fase finale del processo di Ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia/MAC;
- di approvare il Documento di Ammissione, la domanda di ammissione e le relative attestazioni ai fini dell'Ammissione della Società all'AIM, conferendo al Presidente Giandomenico Sica, tutti i poteri per portare a termine l'Ammissione della Società all'AIM, nessuno escluso, ivi inclusi i poteri di sottoscrivere documenti di qualunque tipo nei confronti di Borsa Italiana, del Nomad, del Global Coordinator e/o di qualunque altro soggetto coinvolto nella quotazione, negoziandone il contenuto e apportando le modifiche che ritenga necessarie e/o opportune, di depositare la domanda di ammissione all'AIM con tutti i relativi allegati, apportando ai documenti già approvati dal Consiglio tutte le modifiche che ritenga necessarie e/o opportune per il buon fine della quotazione, con promessa fin d'ora di rato e valido.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo biennio

Nel primo anno di attività, l'Emittente ha posto in essere tutte le attività prodromiche e necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale.

In particolare, la Società, attiva come hosting provider nei paesi emergenti in Europa, quali Slovenia, Croazia e Serbia, sta sviluppando le attività per offrire servizi di rete, consistenti nell'allocatione, su un server connesso, delle pagine di un sito web per renderlo accessibile dalla rete internet ai suoi utenti.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività immateriali, materiali e finanziarie effettuate dal Gruppo consolidati pro-forma al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Investimenti (€)							
Gruppo DHH pro-forma	DHH	Tophost	Domenca	Domovanje	Klaro	Plus HR	Plus RS
31/12/2015							
Materiali			958	2.809	26.278	66.622	2.372
Immateriali			38.985		36.112	4.422	
Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	39.943	2.809	62.390	71.044	2.372

Investimenti (€)							
Gruppo DHH pro-forma	DHH	Tophost	Domenca	Domovanje	Klaro	Plus HR	Plus RS
31/12/2014							
Materiali				998		2.275	
Immateriali			698	4.565	168	72.284	
Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	698	5.563	168	74.559	-

Di seguito si commenta la natura degli investimenti.

Domenca: la società ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo relativi all'implementazione di software legati alla progettazione e gestione delle pagine web; gli investimenti in immobilizzazioni materiali si riferiscono all'acquisto di pc.

Domovanje: la società ha effettuato investimenti in pc ed attrezzatura da ufficio ed in software;

Klaro: la società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali acquistando pc e server, oltre che investimenti in ricerca e sviluppo relativi all'implementazione di software legati alla progettazione e gestione delle pagine web;

Plus HR: la società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali relativamente all'acquisto di server e pc e investimenti in immobilizzazioni immateriali finalizzate all'acquisto di software;

Plus RS: la società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali finalizzati all'acquisto di pc.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha investimenti in corso relativi all'ottimizzazione delle diverse società del Gruppo e alla preparazione.

Per quanto riguarda l'ottimizzazione delle società del Gruppo, l'Emittente sta investendo principalmente:

- 1) nel *re-design* del sito internet di Tophost in Italia e di Plus Hosting in Serbia e Croazia e in Slovenia;
- 2) nell'introduzione di un'offerta di *website builder*, prima in Slovenia e poi nelle differenti società del Gruppo.

Tali investimenti sono autofinanziati con il *cash-flow* generato dalle singole società.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha alcun investimento futuro oggetto di un impegno definitivo.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione delle attività dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è a capo del Gruppo composto dalle seguenti società:

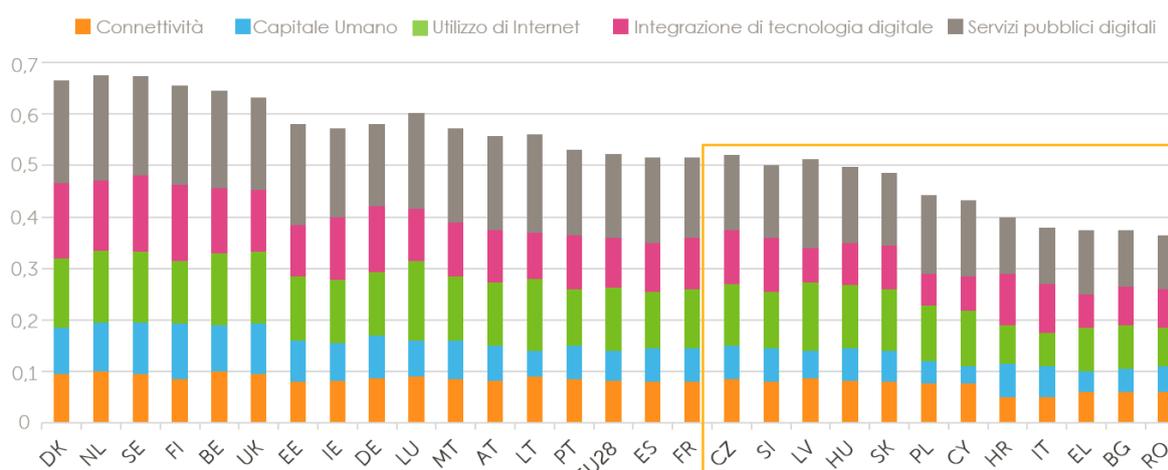
- Tophost S.r.l. (Italia);
- Klaro spletne storitve d.o.o. (Slovenia);
- Domenca prijazne internet rešitve d.o.o. (Slovenia);
- Domovanje spletne storitve d.o.o. (Slovenia);
- Plus Hosting d.o.o. (Croazia);
- Plus Hosting d.o.o. Novi Sad (Serbia).

L'Emittente, in qualità di capogruppo, fornisce alle sue controllate i tipici servizi di holding e di controllo e gestione, a fronte dei quali le società del Gruppo riconoscono un corrispettivo a condizioni di mercato.

L'Emittente fornisce, attraverso le società del Gruppo, servizi di registrazione di nomi a dominio, servizi di web hosting e servizi a questi accessori e connessi.

L'Emittente si pone come punto di riferimento nel campo dell'hosting e dei servizi software per le PMI nelle economie digitali emergenti d'Europa, in cui la *"internet economy"* è ancora in una fase non matura e di sviluppo, come ad esempio l'Italia, i Balcani (Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Albania, Macedonia, Montenegro, Grecia) e l'Europa Centro-Orientale (Bulgaria, Romania, Slovacchia, Ungheria). Tali aree geografiche ed economiche vengono anche definite come *"unusual geographies"*, con ciò intendendo mercati digitali non ancora maturi e quindi meno frequentemente oggetto di investimenti da parte di soggetti normalmente operanti in mercati considerati già maturi.

L'Emittente sta quindi operando una concentrazione di mercato in tali aree geografiche, ritenendo che tali *"unusual geographies"* abbiano un grande potenziale di crescita. L'Emittente intende dunque sfruttare la posizione di momentaneo ritardo digitale di tali Paesi, al fine di acquisire una posizione importante sul mercato, tramite operazioni di concentrazione, che beneficino dei trend di crescita organica che già cominciano a delinearsi. L'obiettivo dell'Emittente è infatti quello di colmare il gap digitale esistente tra le *"unusual geographies"* e i mercati ormai maturi.



Fonte: Commissione europea, Digital Agenda Scoreboard 2015 – Targets Progress Report

In aggiunta a quanto sopra, l'Emittente intende investire in tali economie digitali emergenti d'Europa in quanto esse costituiscono mercati sperimentali in cui testare e lanciare con successo imprese internet dalla prospettiva globale. In particolare, la concentrazione di talenti presenti in questi luoghi e il basso costo del lavoro li rendono competitivi rispetto al mercato statunitense.

Le principali linee di business che caratterizzano l'attività dell'emittente sono tre:

- 1) la vendita di servizi di registrazione di nomi a dominio (“domain registration”);
- 2) la vendita di servizi di web hosting, declinati nelle loro sotto-tipologie (es. hosting dedicato e hosting condiviso);
- 3) la vendita di servizi connessi con l'utilizzo di strumenti per incrementare la propria produttività (es. *website builder*, business e-mail).

I clienti a cui si rivolge l'Emittente sono le piccole e medie imprese (al 31.12.2015 sono oltre 90.000 i clienti che si affidano all'Emittente nelle diverse geografie in cui è presente).

In genere il “*decision maker*” è direttamente il proprietario dell'impresa oppure la società di consulenza che supporta l'azienda nella costruzione della propria presenza online.

I fattori chiave che orientano la strategia decisionale del cliente sono:

- i. la stabilità e l'affidabilità del servizio offerto;
- ii. la performance, la velocità del servizio e l'*uptime*;
- iii. il prezzo.

Ad oggi l'Emittente opera tramite i *brand* Tophost in Italia, Domenca / Domovanje in Slovenia, Plus Hosting in Croazia e Serbia.

Domovanje.com nasce come progetto interno alla *web agency* Klaro, ma il suo potenziale è stato rapidamente riconosciuto e nel 2005 l'attività è stata scorporata, diventando una società autonoma e indipendente. Dopo essersi affermata come importante player domestico, Domovanje.com ha completato con successo l'acquisizione di uno dei concorrenti, Domenca.com. Oggi la società è un importante provider sloveno di servizi di web hosting e la sua quota di mercato è in costante crescita.

Domenca.com è stata una delle prime aziende ad offrire la registrazione del nome di dominio per i clienti sloveni nella loro lingua. Dalla fondazione nel 1999, l'azienda è cresciuta insieme con il mercato ed è diventata un importante provider di registrazione di domini del Paese, ed offre la registrazione dei domini ccTLD. La società propone inoltre servizi di gestione di portafogli di dominio per alcune delle più grandi imprese domestiche.

Plus hosting è stata fondata nel 2001. Attraverso una crescita organica e dopo aver effettuato con successo alcune piccole acquisizioni di competitor, Plus è diventata rapidamente un player di riferimento quale hosting provider in Croazia. L'azienda è riconosciuta sul mercato per la competenza tecnica e l'alta qualità del proprio servizio clienti.

Tophost è stata fondata nel 2004 con l'obiettivo di diventare un rilevante operatore italiano nel settore dei servizi di web hosting “di massa”. In poco tempo, l'azienda ha assunto un ruolo importante nella fornitura di servizi di web hosting *entry level*, offrendo soluzioni complete e innovative a un prezzo inferiore rispetto ai concorrenti. Tophost si è affermata molto rapidamente sul mercato, non solo per la sua convenienza, ma anche per il sistema avanzato di gestione degli acquisti.

Il piano di crescita dell'Emittente si basa sull'acquisizione di aziende sane che hanno forti spazi di ottimizzazione operativa, aumentando fatturato e margini grazie al lavoro dei “Centri di Eccellenza” del Gruppo.

Le acquisizioni seguono tre direttive strategiche differenti:

- 1) **consolidare i mercati** in cui l'Emittente è già presente (Italia, Slovenia, Croazia e Serbia), al fine di rafforzare la presenza nel mercato;
- 2) **entrare in nuove aree geografiche** (ad esempio: Bulgaria, Romania, Albania, Macedonia e Montenegro) acquisendo i principali operatori dei mercati locali e sostenendoli nel percorso finalizzato all'acquisizione di un ruolo di leadership;
- 3) **acquisire piccole aziende di *Software as a Service*** che operano a livello globale e si possono integrare con l'offerta di web hosting delle società controllate dall'Emittente.

6.1.2 Prodotti e servizi

Alla data del 31.05.2016, dal numero di contratti conclusi si ricava che l'Emittente ha oltre 90.000 clienti, cui offre principalmente servizi relativi a domini (domain registration) e hosting (web hosting: shared hosting, dedicated hosting). In particolare:

- Domenca gestisce circa 26.000 nomi a dominio e 15.000 clienti;
- Domovanje gestisce circa 23.000 nomi a dominio e 13.000 clienti;
- Plus Croatia gestisce circa 15.000 nomi a dominio e 13.000 clienti.
- Plus Serbia gestisce circa 5.000 nomi a dominio e 2.000 clienti;
- Tophost gestisce circa 140.000 nomi a dominio e 50.000 clienti;

per un totale complessivo di 209.000 nomi a dominio gestiti e 93.000 clienti (Fonte: Emittente).

6.1.2.1 Registrazione e trasferimento di nomi a dominio

L'Emittente offre in primo luogo servizi di "Domain Registration" (i.e. registrazione di nomi a dominio).

Un dominio internet è un concetto del mondo internet con il quale si designa il nome che identifica univocamente un soggetto registrato. Il nome di dominio rappresenta un indirizzo di protocollo Internet specifico (in cifre). Ogni dominio, è composto da un dominio di primo livello (ad es. .it, .com, .eu ecc.), e un dominio di secondo livello (il nome del dominio).

Nell'ambito del "Domain Registration", l'Emittente svolge principalmente le seguenti attività:

- i. Registrazione di nomi a dominio: utilizzando il sito web dell'Emittente e delle società del Gruppo, l'Emittente offre ai propri clienti la possibilità di cercare e registrare nomi di dominio disponibili, presso il registro competente. Al momento dell'Ammissione, l'Emittente offre oltre cinquecento diversi gTLD per la registrazione (ad es. .com, .net ecc.) e numerosi ccTLD (ad es. .it, .hr, .si ecc.).
- ii. Trasferimento di nomi a dominio: utilizzando il sito web dell'Emittente e delle società del Gruppo, l'Emittente offre ai propri clienti la possibilità di trasferire nomi di dominio già registrati presso altri provider.

I principali clienti per questa linea di business sono le piccole imprese o gli individui che acquistano domini per se stessi, ma anche le grandi aziende che gestiscono il loro portafoglio di domini (di solito per i loro marchi / aziende) in un unico luogo. Questi ultimi sono principalmente rivenditori con un gran numero di domini, che hanno quindi bisogno di concentrare la gestione di tali domini in un unico luogo e che non possono quindi avere alcun abbonamento di hosting con le società del Gruppo. Da ultimo, tra i clienti vi sono anche specialisti SEO che hanno bisogno di un gran numero di domini registrati.

In termini generali, un dominio è una rete di computer, tipicamente una LAN di un'azienda o di un ente, ove la logica client-server è supportata, oltre che da connessioni fisiche e relativi protocolli (ad esempio il comune indirizzo IP), anche da regole (policy) di connessione logica di tipo autorizzativo. In questo contesto, un client deve sottostare a procedure di autenticazione specifiche, definite da servizi che risiedono su di un server. Queste procedure, che solitamente sottendono una gerarchia di profili (in termini di permessi e accessi alle risorse o ai sistemi), determinano l'appartenenza o meno al dominio, struttura di distribuzione e condivisione centralizzata. Il concetto tipico del dominio è il ruolo ovvero il profilo associato ai componenti della struttura per accedere alle risorse e ai servizi. Il vantaggio di una struttura di rete svolta mediante un dominio è la grande potenza in termini di controllo e gestione delle risorse e dei servizi erogati.

La macchina o il servizio che materialmente svolge il ruolo master di gestore del dominio si chiama controller di dominio primario. Questi possono derivare da tecnologie diverse quali active Directory supportati da sistemi Windows Server oppure, nel mondo Linux, da distribuzioni quali Samba.

Si noti che un computer può essere connesso ad una rete (e, pertanto, essere sottoposto alle regole di utilizzo di Internet tramite un firewall), anche attraverso un'autenticazione, senza però essere un membro di dominio autorizzato: in questo caso non potrà ricevere i servizi associati né il controller potrà amministrarlo compiutamente. Le tipologie di ruolo di utenti, gruppi, risorse, servizi in un dominio possono essere molti. I domini di grandi organizzazioni, con tantissimi utenti e diverse sedi, sono assai complicati: i domini sono strutturati in foreste e c'è

una gerarchia anche tra questi.

La possibilità di attribuire un nome testuale facile da memorizzare a un server (ad esempio un sito world wide web) migliora di molto l'uso del servizio, in quanto è più facile ricordare nomi testuali (mentre gli host e i router sono raggiungibili utilizzando gli indirizzi IP numerici). Per questo, il DNS è fondamentale per l'ampia diffusione di Internet anche tra utenti non tecnici, ed è una delle sue caratteristiche più visibili.

6.1.2.2 *Web Hosting*

L'Emittente offre altresì servizi di Web Hosting, con configurazioni particolarmente adatte alle aziende di piccole e medie dimensioni. Tale attività consiste principalmente nel rendere disponibili su Internet contenuti predisposti dai clienti, mediante la concessione di uno spazio su di una memoria fisica (Hard Disk). Tale Hard Disk, tuttavia, non viene in alcun modo ceduto al cliente finale, ma rimane costantemente nella disponibilità delle società del Gruppo, o in quanto proprietarie dello stesso o in quanto detentori dello stesso in virtù di un contratto di affitto concluso con altre società.

Le società del Gruppo, dunque, adattano i servizi offerti alle necessità del cliente finale, provvedendo a connettere i server ad Internet e permettendo - se richiesto - al cliente finale di aggiornare i contenuti del proprio sito Internet in modalità remota, ossia direttamente dal luogo in cui egli si trova, a prescindere dall'effettiva localizzazione dei server.

L'attività dell'Emittente, quindi, si sostanzia, non solo nella messa a disposizione degli spazi fisici su cui ospitare i siti web dei clienti, bensì anche nella progettazione delle infrastrutture e configurazioni più adatte ad ospitare i dati del cliente, nonché nella fornitura di tutti i servizi necessari all'amministrazione, gestione e aggiornamento dei siti internet.

Il servizio fornito dalle società del Gruppo si differenzia tuttavia a seconda che il cliente richieda un servizio di Hosting Condiviso o di Hosting Dedicato:

- i. Hosting Condiviso (Shared Hosting): comprende tutti i prodotti per hosting di siti web in ambiente condiviso. Ciò significa che un singolo server può ospitare ovunque da poche centinaia di siti web (KLARO, Plus) fino a decine di migliaia di siti web (Tophost).

Gli utenti che scelgono il sistema di hosting condiviso trovano delle limitazioni sia in relazione allo spazio disponibile sul disco, sia al numero consentito di connessioni da parte dei visitatori del sito. Essi hanno accesso a un pannello di controllo (cPanel o Plesk) attraverso il quale possono gestire autonomamente il proprio abbonamento.

- I principali clienti di questa linea di business sono i clienti finali che desiderano ottenere servizi di hosting per il proprio sito web personale o un blog o il sito web della loro azienda. Tra i clienti vi sono anche rivenditori (individuali o aziende che creano autonomamente i siti web e hanno bisogno di un partner di hosting) o gli sviluppatori (che fanno le applicazioni web e hanno bisogno di un fornitore di hosting).

- ii. Hosting Dedicato (Dedicated Hosting): questa linea di business comprende server fisici dedicati (computer fisici connessi a una rete di qualità in un *data center* sicuro) e server virtuali (molti server isolati su un singolo computer fisici) e diversi livelli di servizi gestiti. Contrariamente a quanto avviene per l'hosting condiviso, solo il sito di un singolo cliente (nel caso di un server fisico dedicato) o di pochi clienti (fino a 20 o 30 in caso di macchina virtuale) possono essere ospitati in una macchina fisica.

Questa linea di business è quella maggiormente intensiva per la componente hardware, in quanto ogni server dedicato comporta per DHH la necessità di ordinare, predisporre, installare e dislocare una nuova macchina nel *data center*.

I clienti per questa linea di business includono le aziende con applicazioni "*mission-critical*", rivenditori e sviluppatori.

In informatica si definisce hosting un servizio di rete che consiste nell'allocare su un server web le pagine web di un sito web o un'applicazione web, rendendolo così accessibile dalla rete Internet e ai suoi utenti.

Tale "server web", definito "host", è connesso ad Internet in modalità idonea a garantire l'accesso alle pagine del sito mediante il web *browser* dell'host client dell'utente, con identificazione dei contenuti tramite dominio ed

indirizzo IP.

Esiste un grande ventaglio di offerte, in funzione dell'uso che si vuole fare del sito web: le offerte disponibili sul mercato permettono di solito di ospitare qualsiasi tipologia di sito, a patto che non vada a sovraccaricare il server in uso (cosa che avviene per troppi visitatori nel breve periodo o errori negli script dei siti). I siti statici in questo contesto sono modificati di rado e costringono l'utente che volesse fare modifiche ad alterare il markup HTML a mano: i siti dinamici, al contrario, godono dei vantaggi offerti da CMS, quali Joomla! e WordPress, ed offrono *editor* integrati, *widget* e facilitazioni varie.

Un servizio tipico, per un sito statico, può tra l'altro comprendere:

- registrazione o trasferimento di un nome di dominio;
- da uno a infiniti indirizzi di posta elettronica, associati a diverse caselle di posta (POP3) oppure ad una sola (alias e-mail);
- filtri antispam e antivirus;
- un determinato quantitativo di spazio web;
- gli strumenti adatti alla gestione delle pagine;
- una quantità di banda mensile adeguata per il traffico generato dal sito.

Un servizio tipico, per un sito dinamico può comprendere, oltre a quanto già citato:

- il supporto ad uno o più linguaggi di *scripting*;
- il supporto ad un database on-line;
- servizi di statistiche e analisi del traffico.

L'hosting si differenzia anche in base al tipo di spazio che viene messo a disposizione:

- un server dedicato (ovvero un server web che ospita un unico sito web);
- un server condiviso (ospita una pluralità di siti sul medesimo server);
- un cloud hosting.

Gli spazi venduti su server condiviso possono essere frazionabili o meno a seconda che permettano di ospitare un solo dominio o più domini. Quanto alla banda mensile messa a disposizione, alcune offerte di spazio web prevedono bande illimitate.

L'hosting si differenzia anche in base alla piattaforma, cioè al sistema operativo installato sul server: Windows o Linux.

6.1.2.3 Servizi accessori

Questa linea di business comprende tutti i prodotti che sono complementari alle principali linee di business (domini, hosting condiviso e hosting dedicato).

Tali servizi includono:

- software per la creazione di siti web: strumento per creare pagine web. Il cliente tipo è un utente con esigenze basiche (c.d. *entry level*), che ha necessità di creare un sito web con investimenti di piccola entità;
- e-mail marketing software: viene utilizzato per la creazione di newsletter, il loro invio ad un elenco di indirizzi e per monitorare il feedback dai destinatari (verificare se hanno ricevuto l'e-mail, se l'hanno aperta, se hanno cliccato sul link ecc.);
- SSLs: usati per proteggere la comunicazione tra visitatori del sito del cliente e il server. Sono utilizzati principalmente per i siti di e-commerce o altri siti che richiedono lo scambio di dati sensibili (password), ma sono stati di recente utilizzati anche dai siti web ordinari;
- business class e-mail;
- amministrazione dei siti internet registrati tramite pannello di controllo;

- supporto tecnico.

6.1.2.4 Altri servizi

Questi ultimi sono tutti i servizi che il Gruppo fornisce e che non sono ricompresi nelle categorie precedentemente indicate. Essi comprendono prodotti fuori produzione o obsoleti. In particolare, per quanto riguarda Klaro, tra gli altri servizi sono annoverati un CMS proprietario, sviluppato *in-house*, e l'attività di *web agency*. Tali attività andranno a finire nel futuro prossimo e vengono mantenute rallentando fino alla loro completa cessazione.

6.1.2.5 Centres of Excellence (Centri di Eccellenza)

L'Emittente ha altresì attivato tre Centres of Excellence, composti da un team di professionisti, che lavorano in modo trasversale in tutte le aziende del Gruppo. In particolare, tali Centres of Excellence sono:

- ***Growth Centre of Excellence***: opera con l'obiettivo di aumentare il fatturato del gruppo e opera su tematiche come le strategie di *pricing* di gruppo, la definizione di azioni di *upselling* e *cross selling* e il lancio di nuovi prodotti.
- ***Technology Centre of Excellence***: opera con l'obiettivo di ridurre i costi del gruppo e opera sul miglioramento delle strategie di acquisto, sull'ottimizzazione dei sistemi informatici e delle infrastrutture, sulla definizione dei KPI dei diversi sistemi tecnologici.
- ***Operations Centre of Excellence***: opera con l'obiettivo di aumentare i margini del gruppo e opera sulla definizione di *best practice* e sull'ottimizzazione dei processi comuni tra le partecipate.

6.1.2.6 Software TMP – Tophost Merchant Processor

Tophost ha elaborato un software per gestire in maniera totalmente automatica il commercio elettronico di servizi digitali, primariamente domini Internet, hosting e posta elettronica. Il software è stato realizzato in ambiente *open source* e viene installato principalmente su sistemi Linux.

Il programma è in grado, in totale autonomia e senza intervento umano, di:

- registrare e validare l'anagrafica di un cliente;
- acquisire l'ordine di registrazione di un dominio e/o di un servizio digitale;
- avviare il pagamento del servizio in tempo reale tramite Paypal;
- avviare la registrazione/trasferimento del dominio presso i Registri autorizzati;
- avviare il *provisioning* dei servizi digitali tecnologici attraverso API nei confronti del fornitore e/o dei software che gestiscono l'infrastruttura;
- verificare il regolare flusso delle attività;
- informare l'acquirente a mezzo e-mail transazionali dello stato di avanzamento dell'ordine, delle attività e di eventuali problemi;
- controllare in base a più criteri programmabili il completamento dell'ordine richiesto dal cliente ovvero la gestione semiautomatica di eventuali anomalie/errori;
- emettere fattura per il servizio rendendola disponibile in un'area utente con accesso autenticato;
- generare tutti i flussi EDI (di fatturazione e tesoreria) per le successive elaborazioni contabili.

Il programma inoltre analizza giornalmente tutto il parco ordini attivi e gestisce gli eventi correlati (scadenze, cancellazioni, rinnovi, cambio anagrafica ecc.), il tutto in modo automatico.

6.2 Modello di business dell'Emittente

L'obiettivo strategico di DHH è quello di fornire alle PMI prodotti digitali semplici e flessibili al fine di consentire loro di costituire, costruire e aumentare la propria presenza e visibilità online al fine di migliorare gli affari e la produttività. Il business relativo alla vendita dei nomi a dominio costituisce il flusso di entrate principale di DHH ed è fonte di nuovi clienti. I prodotti "domain & hosting" offerti dalle società del Gruppo si rivolgono principalmente a mercati locali non di lingua inglese.

Un nome a dominio è un indirizzo su Internet identificativo di ciascun sito web. I domini di primo livello (TLD) si dividono in due categorie: generici (gTLD) e nazionali (ccTLD). Il Gruppo DHH vende sia domini generici che nazionali. DHH offre altresì diversi servizi di web hosting attraverso server dedicati.

DHH intende in futuro lanciare nuovi prodotti SaaS (Software as a Service) progettati per piccole e medie imprese, dedicati anche alle imprese di lingua inglese, completando così la propria presenza nel settore delle soluzioni digitali per le PMI. In particolare, la Società intende focalizzare la propria attività su:

- presenza sul web e marketing: tramite servizi e-mail e software per l'invio di SMS a scopo di marketing, strumenti per migliorare automaticamente il posizionamento nei motori di ricerca dei siti web, una piattaforma di e-commerce, nonché un software per la creazione di siti web;
- la produttività business: tramite applicazioni aziendali, strumenti di fatturazione, strumenti per la gestione delle relazioni con i clienti, messaggistica interna alle aziende, telefonia IP, soluzioni di helpdesk;
- infrastrutture IT.

I nuovi prodotti rappresenteranno un fattore chiave di crescita della marginalità del business nonché opportunità di *cross selling / upselling* nell'ambito del business dei domini e dell'hosting, essendo il prezzo più alto per i prodotti a valore aggiunto rispetto al dominio standard e ai prodotti di hosting. I nuovi prodotti avranno lo stesso modello di business dei prodotti relativi ai domini e all'hosting, essendo basati su un fatturato annuo ricorrente.

DHH intende operare nel mercato delle PMI, che sono normalmente guidate dalle scelte del proprietario dell'azienda o dalla consulenza di società specializzate nell'IT. Conseguentemente, i fattori chiave sottostanti alla scelta di acquistare servizi di web hosting sono:

- stabilità e flessibilità dei servizi forniti;
- performance e velocità
- prezzo;
- flessibilità.

Tutte le società del Gruppo DHH sono riconosciute per qualità di servizi, affidabilità dell'infrastruttura e riscontri positivi da parte dei clienti, nonché per la presenza di una squadra operativa di circa 20 persone dedicata alla cura del cliente. Il Gruppo si è altresì dimostrato flessibile nel lancio di nuovi prodotti sul mercato e nell'adattare la propria offerta alle esigenze del cliente. Infatti, la cura del cliente è una delle priorità di DHH: sia Klaro che Plus offrono assistenza telefonica e tecnica dedicata 24/7, inoltre Klaro propone un'offerta "soddisfatto o rimborsato".

DHH raggiunge le piccole imprese attraverso i siti web delle proprie società, basandosi principalmente su mirate strategie di marketing. La strategia di marketing è creata specificamente per alcune categorie di clienti target. Le società del Gruppo DHH si posizionano in diversi settori del mercato e si riferiscono a diverse categorie di clienti target: Tophost si rivolge ad utenti che richiedono domini e hosting low-cost, mentre le società Klaro si rivolge ad utenti che richiedono standard qualitativi elevati.

La targettizzazione dei clienti è visibile anche nella differenziazione dei prezzi proposti ai clienti: Tophost offre in Italia servizi basilari a prezzi altamente competitivi, mentre le società Klaro offrono servizi di alta qualità a prezzi standard per il mercato di riferimento.

DHH prevede quindi di:

- penetrare i mercati dei Balcani e dell'Europa centro-orientale mercati e geo-localizzare la sua *suite* di prodotti per domini e hosting;
- penetrare i mercati di lingua inglese con una suite di prodotti digitali progettati per le PMI, sviluppati da società in rapida crescita che operano nelle aree geografiche target. La strategia per affrontare i mercati di lingua inglese permette una distribuzione verticale dei servizi, potendo così raggiungere quelle nicchie di mercato che non sono tipicamente coperte dai grandi operatori;
- affermarsi come provider di domini e hosting attraverso una crescita organica delle società del Gruppo (mantenendo i clienti esistenti e acquisendo nuovi clienti) e attraverso nuove acquisizioni societarie.

Inoltre, il programma di crescita accelerata di DHH si basa sull'acquisizione di imprese ad alto potenziale tecnologico nelle economie digitali europee emergenti, sostenendole con le risorse finanziarie necessarie, con

attività di tutoraggio, e con la condivisione del know-how relativo al marketing, DHH ha dimostrato di possedere tali abilità dal rapido aumento del numero iniziale di aziende partecipate.

La principale forza di DHH è la capacità di fornire soluzioni strategiche e all'avanguardia, che facilitano le possibilità per le società di hosting di accrescere il proprio business e massimizzare la propria presenza sul mercato.

DHH intende sostenere le società partecipate al fine di raggiungere tre principali obiettivi:

- fornire un servizio migliore ai clienti esistenti;
- lanciare prodotti globali sulla base dell'esperienza già acquisita nell'hosting *in house*;
- diventare una piattaforma per la creazione di aziende capaci di creare prodotti SaaS trainanti.

Attualmente le società del Gruppo sono ancora troppo piccole per fornire efficacemente servizi specializzati di marketing, sviluppo del business e dei sistemi di gestione IT interni. Inoltre, queste aziende devono ancora sviluppare sistemi informatici interni, in linea con le normative locali, a causa delle loro dimensioni limitate.

Al fine di aiutare le aziende ad ottenere tali risultati, DHH ha creato centralmente dei Centri di Eccellenza al fine di sviluppare le funzioni necessarie alle singole aziende. Questi servizi di supporto condivisi permetteranno il miglioramento dei servizi forniti ai clienti locali. Inoltre, la creazione dei Centri di Eccellenza permetterà di finanziare e lanciare i prodotti o servizi a livello globale, in modo economicamente efficiente e con maggiori competenze tecniche.

Il Gruppo DHH si distingue inoltre per le strategie di sviluppo delle società partecipate. In particolare, gli obiettivi di DHH per quanto riguarda le società partecipate sono i seguenti:

- accelerare la crescita organica attraverso azioni di marketing;
- tradurre in inglese le applicazioni business sviluppate a livello locale dalle società del Gruppo al fine di poterle rivendere anche nei mercati di lingua inglese;
- mantenere le società in portafoglio per farle crescere organicamente (senza uscita strategica).

Le principali caratteristiche dell'attività di DHH nello sviluppo delle nuove aziende sono sintetizzabili come segue:

- DHH persegue il processo di crescita delle proprie aziende con una prospettiva a lungo termine;
- DHH può far leva sulle proprie capacità di marketing nella vendita di nuovi prodotti.

In ogni mercato locale target sono presenti numerose società che sviluppano prodotti SaaS che sono essenzialmente gestite da una o due persone. Queste aziende hanno dimensioni limitate e hanno difficoltà ad internazionalizzarsi, a causa delle risorse limitate a loro disposizione. DHH è quindi in grado di offrire a tali aziende conoscenza e sostegno attraverso i Centri di Eccellenza.

DHH è quindi disposta ad offrire ai propri azionisti offerte azionarie mirate che permetteranno loro di prendere parte attivamente a tale progetto.

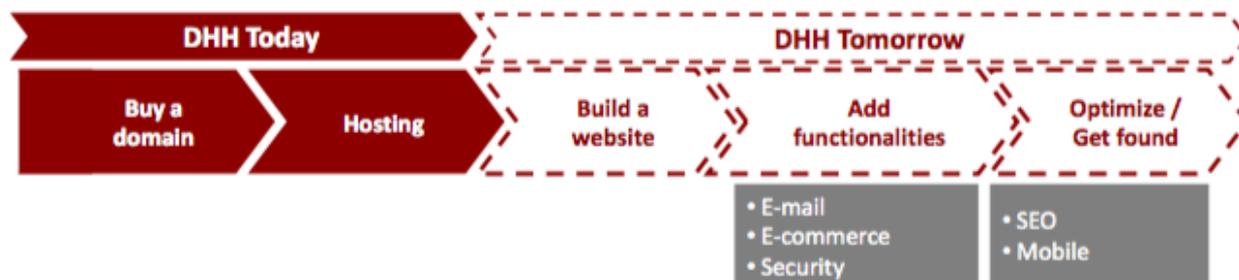
Da ultimo, i Centri di Eccellenza e i Dipartimenti locali avranno funzioni di business specifiche. I Dipartimenti locali sono responsabili per l'assistenza di primo livello, insieme alla selezione e allo sviluppo di specifiche strategie di marketing e vendita, sviluppate a livello di Gruppo. I Centri di Eccellenza sono responsabili per tutti i servizi di supporto alle imprese, esclusi i servizi finanziari, di contabilità e di risorse umane.

Alla Data del Documento di Ammissione DHH ha creato tre Centri di Eccellenza, per una descrizione dei quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.5.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.

Il grafico che segue rappresenta le diverse fasi del modello di business e gli operatori coinvolti.

Strategic product positioning



Source: EnVent Research

Più in dettaglio il modello di business si articola nelle seguenti fasi:

6.2.1 Fattori chiave di successo dell'Emittente

A giudizio dell'Emittente, il possibile successo della stessa è basato principalmente sui seguenti fattori:

- le attuali sedi delle società del Gruppo e la eventuale futura acquisizione di altre società aventi sede in Paesi strategici per lo sviluppo del mercato dell'hosting e della registrazione dei nomi a dominio permettono all'Emittente di avere una visione globale sui mercati in via di sviluppo ed accedere immediatamente alle nuove opportunità di business;
- l'Emittente offre servizi creati su misura del cliente ed è quindi in grado di differenziare i propri prodotti e servizi sulla base delle dimensioni, del posizionamento geografico e di mercato, nonché sulle capacità economiche del cliente;
- nelle operazioni di acquisizione l'Emittente adotta una strategia di investimento molto severa, principalmente basata su investimenti in società che generino già entrate al momento dell'acquisizione e che abbiano una prospettiva di crescita a lungo termine;
- l'Emittente è stata fondata da un team di imprenditori con esperienza in ambito tecnologico e *track record* in: a) *bootstrap* di aziende internet di successo nei settori di web hosting e "Software as a Service" (4 aziende di web hosting redditizie create negli ultimi 10 anni); b) esecuzione di acquisizioni "*cross border*" (6 acquisizioni internazionali negli ultimi 3 anni); c) quotazione in Borsa e gestione di "*public companies*" (2 IPO sulla Borsa Italiana negli ultimi 5 anni).
- L'Emittente come gruppo ha creato 3 Centri di Eccellenza (CoE) per funzioni specializzate (centro di eccellenza sul marketing, che opera nella definizione di strategie di prezzo di gruppo, azioni di *upselling/cross-selling*, lancio di nuovi prodotti; centro di eccellenza sulla tecnologica, che opera nell'ottimizzazione dei sistemi informativi e delle infrastrutture, nell'acquisto di tecnologia, nella definizione di KPI per tutti i sistemi; centro di eccellenza sull'organizzazione, che opera nella definizione di processi comuni in tutte le aziende, nell'organizzazione di *best practice* e nella definizione di KPI per tutti i dipendenti), che soddisfano le necessità dei singoli paesi in modo più efficace, con l'obiettivo di creare valore migliorando le performance del gruppo;
- l'Emittente è in grado di integrare il lavoro delle società del Gruppo, presenti in diversi Paesi attraverso, da un lato, la presenza di dipartimenti locali nei singoli Paesi, dall'altro attraverso i Centri di Eccellenza, dislocati a livello centrale, ognuno responsabile per una specifica funzione di business.

6.2.2 Programmi futuri e strategie

Per quanto riguarda i programmi futuri, la Società intende in primo luogo consolidare la propria posizione nel settore dell'hosting e della registrazione dei nomi a dominio nei Paesi in cui essa già opera (Italia, Croazia, Slovenia e Serbia).

Alla Data del Documento di Ammissione, la registrazione dei nomi a dominio costituisce il principale business dell'Emittente. L'Emittente intende dunque lanciare sui mercati di cui sopra nuovi SaaS, specificamente progettati per le Piccole e media imprese, che saranno fruibili non solo nelle lingue locali, ma anche in inglese. In tal modo, quindi, l'Emittente completerà la propria presenza nelle soluzioni digitali per le Piccole e medie imprese. Ciò riguarderà:

- la presenza sul web e il marketing: l'Emittente intende integrare la propria offerta di servizi con un software per l'invio di e-mail e SMS per l'attività di marketing, sviluppare strumenti che migliorino la propria presenza nei motori di ricerca sul web, utilizzare piattaforme per l'e-commerce, implementare strumenti per la costruzione di siti internet e di *templates* grafici per siti internet;
- la produttività commerciale: sviluppo di applicazioni per il web, di strumenti per la fatturazione, per la gestione delle relazioni con il cliente, per la messaggistica interna all'azienda telefonia IP nonché soluzioni di *helpdesk*;
- infrastrutture / *outsourcing* dell'IT interno all'azienda.

Tali nuovi prodotti costituiranno un fattore determinante per la crescita marginale della Società, nonché per la creazione di opportunità di *cross-selling* e *upselling* all'interno del settore dell'hosting e della registrazione dei nomi a dominio, dal momento che il prezzo per i prodotti a valore aggiunto è più elevato rispetto ai prodotti standard nel medesimo settore. Ai nuovi prodotti l'Emittente applicherà il medesimo modello di business applicato ai prodotti hosting e per la registrazione dei nomi a dominio, essendo anch'essi basati sul fatturato annuo.

A fine di entrare in contatto con i soggetti potenzialmente interessati ai servizi offerti, l'Emittente utilizzerà come principali canali i siti internet delle società del Gruppo, tramite strategie di marketing online.

Accanto alla creazione di nuovi prodotti, l'Emittente continuerà la propria strategia di crescita per acquisizioni. In particolare, l'Emittente intende raggiungere i mercati dei Balcani e dell'Europa Centro-Orientale al fine di geolocalizzare i propri prodotti di hosting e registrazione di nomi a dominio. Tali mercati, infatti, sono caratterizzati dalla presenza di imprese di piccole e medie dimensioni, che difficilmente parlano inglese e che sono scarsamente raggiunte dai grandi operatori del mercato. L'Emittente intende dunque operare prevalentemente nelle lingue locali, offrendo i propri servizi nelle fasce di mercato non ancora raggiunte da altri operatori, al fine di raggiungere una posizione di preminenza.

Accanto ai mercati dell'Est, l'Emittente intende altresì proporre i propri servizi nei mercati di lingua inglese, offrendo una suite di prodotti digitali specificamente progettati per le Piccole e medie imprese. Il raggiungimento di tali nuovi mercati permetterebbe una distribuzione verticale dei servizi, raggiungendo così anche le fasce di mercato che non sono ancora raggiunte dai grandi operatori.

Obiettivo ultimo di tali strategie di crescita è dunque quello di affermarsi come operatore di riferimento nei paesi emergenti d'Europa nel settore dell'hosting e della registrazione dei nomi a dominio.

Gli investimenti futuri dell'Emittente saranno infatti relativi allo sviluppo dei propri Centri di Eccellenza (ad oggi la società ha tre Centri di Eccellenza: "*growth*", "*technology*" e "*operations*", che supportano lo sviluppo delle partecipate) e poi all'acquisizione di altre società da integrare nel gruppo.

Per quanto riguarda la strategia di crescita per acquisizioni, l'Emittente intende muoversi in tre direzioni:

- 1) operazioni di acquisizione finalizzate a consolidare i mercati in cui l'Emittente è già presente (Italia, Slovenia, Croazia e Serbia), al fine di rinforzare la propria presenza in tali Paesi;
- 2) operazioni di acquisizione finalizzate a entrare in nuove geografie (es. Bulgaria, Romania, Albania, Macedonia e Montenegro), comprando i principali operatori e puntando poi a consolidare la propria presenza;
- 3) operazioni di acquisizione finalizzate a comprare piccole realtà, sia nel campo dell'hosting che in ambito Software as a Service, attive nel mercato anglofono, con l'obiettivo di ottimizzarle e di accelerarne la crescita grazie all'operato dei Centri di Eccellenza.

Circa la strategia di acquisizioni della Società si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.

6.2.3 Quadro normativo

6.2.3.1 La normativa Europea sul commercio elettronico

Il D. Lgs. 70/2003, che traspone la “Direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell’informazione, in particolare il commercio elettronico, nel mercato interno”, disciplina agli artt. 14-17 (artt. 12-15 della Direttiva CE) la responsabilità civile del prestatore intermediario (provider).

In particolare, il decreto legislativo distingue tra tre diversi tipi di attività svolta dal prestatore intermediario e relative responsabilità:

1. Attività di semplice trasporto – *Mere conduit* (art. 14): consistente nel trasmettere, su una rete di comunicazione, informazioni fornite da un destinatario del servizio, o nel fornire un accesso alla rete di comunicazione. Tali attività di trasmissione e di fornitura di accesso includono la memorizzazione automatica, intermedia e transitoria delle informazioni trasmesse, a condizione che questa serva solo alla trasmissione sulla rete di comunicazione e che la sua durata non ecceda il tempo ragionevolmente necessario a tale scopo. Tali sono ad esempio le attività del fornitore dei servizi di posta elettronica o del fornitore dei servizi di connessione ad Internet. Nell’esercizio di tali attività il prestatore non è responsabile delle informazioni trasmesse a condizione che: a) non dia origine alla trasmissione; b) non selezioni il destinatario della trasmissione; c) non selezioni né modifichi le informazioni trasmesse.
2. Attività di memorizzazione temporanea – *Caching* (art. 15): consistente nella memorizzazione automatica, intermedia e temporanea di tali informazioni effettuata al solo scopo di rendere più efficace il successivo inoltro ad altri destinatari a loro richiesta. Nell’esercizio di tali attività il prestatore non è responsabile a condizione che: a) non modifichi le informazioni; b) si conformi alle condizioni di accesso alle informazioni; c) si conformi alle norme di aggiornamento delle informazioni, indicate in un modo ampiamente riconosciuto e utilizzato dalle imprese del settore; d) non interferisca con l’uso lecito di tecnologia ampiamente riconosciuta e utilizzata nel settore per ottenere dati sull’impiego delle informazioni; e) agisca prontamente per rimuovere le informazioni che ha memorizzato, o per disabilitare l’accesso, non appena venga effettivamente a conoscenza del fatto che le informazioni sono state rimosse dal luogo dove si trovavano inizialmente sulla rete o che l’accesso alle informazioni è stato disabilitato oppure che un organo giurisdizionale o un’autorità amministrativa ne ha disposto la rimozione o la disabilitazione.
3. Attività di memorizzazione di informazioni – *hosting* (art. 16): consistente nella memorizzazione di informazioni a richiesta di un destinatario del servizio. Nell’esercizio di tali attività il prestatore non è responsabile a condizione che detto prestatore: a) non sia effettivamente a conoscenza del fatto che l’attività o l’informazione è illecita e, per quanto attiene ad azioni risarcitorie, non sia al corrente di fatti o di circostanze che rendono manifesta l’illiceità dell’attività o dell’informazione; b) non appena a conoscenza di tali fatti, su comunicazione delle autorità competenti, agisca immediatamente per rimuovere le informazioni o per disabilitarne l’accesso.

Nella prestazione dei servizi di cui sopra, il prestatore non è assoggettato ad un obbligo generale di sorveglianza sulle informazioni che trasmette o memorizza, né ad un obbligo generale di ricercare attivamente fatti o circostanze che indichino la presenza di attività illecite. Il prestatore è comunque tenuto: a) ad informare senza indugio l’autorità giudiziaria o quella amministrativa avente funzioni di vigilanza, qualora sia a conoscenza di presunte attività o informazioni illecite riguardanti un suo destinatario del servizio della società dell’informazione; b) a fornire senza indugio, a richiesta delle autorità competenti, le informazioni in suo possesso che consentano l’identificazione del destinatario dei suoi servizi con cui ha accordi di memorizzazione dei dati, al fine di individuare e prevenire attività illecite. Infine, il prestatore è civilmente responsabile del contenuto di tali servizi nel caso in cui, richiesto dall’autorità giudiziaria o amministrativa avente funzioni di vigilanza, non ha agito prontamente per impedire l’accesso a detto contenuto, ovvero se, avendo avuto conoscenza del carattere illecito o pregiudizievole per un terzo del contenuto di un servizio al quale assicura l’accesso, non ha provveduto ad informarne l’autorità competente (art. 17).

6.2.3.2 Disciplina delle Piccole Medie Imprese (PMI) Innovative

Il D.L. 3/2015 (“**Investment Compact**”) definisce le PMI Innovative come le PMI, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, che possiedono i seguenti requisiti:

- a. la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell’Unione europea o in Stati aderenti all’accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- b. la certificazione dell’ultimo bilancio e dell’eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;
- c. le loro azioni non sono quotate in un mercato regolamentato;
- d. l’assenza di iscrizione al registro speciale delle Start Up Innovative previsto dal decreto-legge 179/2012;
- e. almeno due dei seguenti requisiti:
 1. volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3 per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l’acquisto e per la locazione di beni immobili; nel computo sono incluse le spese per acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo. Sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d’uso;
 2. impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un’università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all’estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale;
 3. titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all’oggetto sociale e all’attività di impresa.

6.2.3.3 Incentivi fiscali per investimenti in PMI Innovative

In forza del rinvio effettuato dall’art. 4 co. 9-bis del D.L. 3/2015 all’articolo 29 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, gli investimenti in PMI Innovative che operano sul mercato da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale effettuati da persone fisiche beneficiano di una detrazione Irpef pari al 19% dell’investimento fino a un massimo investito pari a 500mila euro, mentre quelli effettuati da persone giuridiche beneficiano di una deduzione dall’imponibile Ires pari al 20% dell’investimento fino a un massimo investito pari a 1,8 milioni di Euro.

Tali incentivi valgono sia in caso di investimenti diretti, sia in caso di investimenti indiretti per il tramite di OICR e altre società che investono prevalentemente in questa tipologia di impresa. Alle PMI innovative che operano sul mercato da più di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, tali incentivi si applicano qualora esse siano in grado di presentare un piano di sviluppo di prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell’arte nel settore interessato.

Tale misura, non ancora fruibile alla Data del Documento di Ammissione, diventerà operativa non appena sarà emanato l’apposito decreto interministeriale, soggetto a notifica europea per la verifica di conformità alla disciplina dell’Unione Europea sugli aiuti di Stato.

Fonte: MISE, Scheda di sintesi della policy a sostegno delle PMI Innovative, aggiornata al 26 maggio 2016.

6.3 Principali mercati in cui opera l'Emittente

6.3.1 Mercato di riferimento

L'Emittente opera tramite le proprie società controllate in Italia (con il brand Tophost), Slovenia (con i brand Klaro, Domenca e Domovanje), in Croazia e Serbia (con il brand Plus Hosting).

Nelle differenti geografie in cui è attiva, il mercato di riferimento dell'Emittente è quello dell'hosting e dei servizi software per le piccole e medie imprese.

Internet è diventato un mezzo di informazione, comunicazione, organizzazione e di business, principalmente guidato dall'accesso tramite la banda larga. Grazie alla sua disponibilità da qualsiasi luogo e all'aumento della velocità di accesso, Internet è un'infrastruttura universale cui è possibile accedere sia attraverso le reti di telefonia mobile sia attraverso quelle di rete fissa.

Nel 2014 il numero di individui UE che utilizzano Internet almeno una volta alla settimana è aumentato del 14% rispetto al lancio dell'Agenda Digitale Europea (2010), raggiungendo l'obiettivo fissato dalla Commissione UE per il 2014 (75% dei cittadini europei utenti regolari di Internet). Tuttavia, Slovenia, Croazia e Italia non sono ancora riuscite a raggiungere tale obiettivo (Fonte: Commissione Europea).

Allo stesso tempo, tuttavia, nel 2014 il 97% delle imprese europee utilizzava il computer e il 99% faceva uso di computer con accesso a Internet per fini lavorativi. Internet, infatti, apre nuove opportunità di business e di vendita, nonché nuovi canali di marketing (Fonte: ISTAT sui dati Eurostat, Internet@Italia 2014). Al giorno d'oggi, infatti, le imprese, ed in particolare le PMI, hanno costante necessità di mantenere una connessione con i propri clienti, sia al fine di mantenere quelli esistenti sia per crearne di nuovi. Il primo passo nel business di un'azienda è, dunque, la creazione di un sito internet.

Secondo i dati ISTAT, nel 2014 circa il 70% delle imprese con almeno 10 dipendenti aveva un sito web (+ 8% rispetto al 2010). In tale contesto generale, guardando alla percentuale di aziende che hanno un sito web o *home page*, l'Italia e la Croazia sono al di sotto della media europea, mentre la Slovenia è tra i paesi leader. È altresì da notare che, mentre la percentuale di aziende con un sito web è aumentata significativamente nel periodo 2010-2014, la crescita, in termini percentuali, delle imprese che offrono servizi web complementari è risultata inferiore (Fonte: ISTAT sui dati Eurostat, Internet@Italia 2014).

L'e-commerce, in particolare, sta diventando un canale vitale nella strategia di vendita. Nel 2014 il commercio elettronico da parte dei cittadini dell'Unione europea è progredito di oltre il 14% rispetto al lancio dell'Agenda Digitale Europea, raggiungendo circa il 50% dei cittadini dell'Unione, in linea con lo sviluppo di Internet. In Europa il 35% delle grandi aziende vendono on-line (+ 6% negli ultimi cinque anni), mentre solo il 14,5% delle PMI ha venduto i propri prodotti / servizi in linea (+ 3,5% negli ultimi cinque anni). Il divario tra le PMI e le grandi imprese è aumentato nel corso degli ultimi anni. Le PMI europee continuano a perdere l'opportunità di utilizzare l'e-commerce. I paesi più virtuosi in questo senso includono la Repubblica Ceca, la Danimarca e la Croazia, ma sono lontani dal raggiungere l'obiettivo europeo per il 2015 del 33% delle imprese per paese con vendite online maggiori all'1% del fatturato (Fonte: Commissione Europea).

Nel più ampio mercato dell'Information Technology, l'industria dei domini internet e dell'hosting si presenta particolarmente diversificata e sfaccettata, sia sotto il profilo geografico che quello dell'offerta di prodotti, che vanno dalla registrazione del nome di dominio e web hosting a servizi di hosting e cloud computing gestiti. La richiesta di servizi hosting di base è ancora molto presente in Europa, soprattutto tra le piccole e medie imprese e quelle che operano in fasce medio-basse di mercato, dal momento che molte imprese non hanno le capacità necessarie per gestire servizi informatici ed una presenza sul web più complessi di quelli base.

ICANN, l'organo di governo di Internet, sta attualmente approvando oltre 1.300 nuovi gTLD. I clienti potranno quindi scegliere tra una selezione più ampia di gTLD (.club), domini di posizione e geografici (.london), domini relativi ad una marca (.nike) e domini professionali (.lawyer).

Secondo Verisign, il Registry Operator per il gTLD .com, il terzo trimestre 2015 si è chiuso con circa 299 milioni di registrazioni di nomi a dominio tra tutti i domini di primo livello, segnando un + 1,1% rispetto al 2° trimestre del 2015. Le registrazioni sono salite a 14,8 milioni, con un + 5,2% su base annua. I TLD .com e .net hanno subito una crescita aggregata, raggiungendo un totale di circa 135,2 milioni di domini nel terzo quadrimestre del 2015.

La crescita continua costante trimestre dopo trimestre nel settore dei nomi a dominio. Le registrazioni di domini locale superano di gran lunga quella del mercato TLD e la crescita dei gTLD. Il tasso di crescita per l'industria dei domini ha rallentato non appena il mercato è diventato più maturo.

Per maggiori informazioni circa le attività dell'Emittente nei mercati di riferimento si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1 e Paragrafo 6.1.2.

6.3.2 Posizionamento competitivo

L'Emittente punta a posizionarsi come operatore di riferimento nelle geografie in cui è presente.

Le società del Gruppo DHH competono nel settore dei domini e dell'hosting, in cui l'ampiezza dei prodotti e dei servizi forniti è varia e si sviluppa a diversi livelli, sia in termini di aree geografiche sia in termini di offerta di prodotti. Le barriere all'entrata sono in genere basse e il potere contrattuale del cliente è nella media. La concorrenza è particolarmente intensa con riferimento ai prezzi, in quanto i principali concorrenti si muovono sul mercato attraverso campagne di marketing aggressive, che spesso offrono prodotti low cost.

I principali fattori competitivi in campo sono:

- l'affidabilità e le prestazioni del prodotto;
- soluzione integrata offerta;
- assistenza clienti;
- prezzi;
- gestione dei costi.

C'è un divario geografico in Europa, per cui mentre nel Nord Europa sono generalmente venduti servizi più complessi da parte di fornitori paneuropei, invece nel Centro e nel Sud Europa i piccoli fornitori locali sono quelli più utilizzati.

I fornitori di hosting più sofisticati sono in grado di collaborare con altri fornitori per fornire servizi a valore aggiunto per una più ampia gamma di aree geografiche.

Le principali tendenze concorrenziali nel settore dell'hosting e della registrazione dei nomi a dominio sono le seguenti:

- ingresso nel mercato dei grandi operatori globali: i più importanti attori globali, che inizialmente incentravano il proprio business esclusivamente nei mercati di lingua inglese, stanno ora iniziando ad operare anche in nuovi e selezionati mercati locali, con offerte geolocalizzate. Tuttavia, le barriere linguistiche e la mancanza di un'effettiva presenza locale impediscono a tali attori di guadagnare una posizione di preminenza in tali nuovi mercati locali;
- sfide da parte dei nuovi operatori: al momento attuale non esistono barriere significative all'ingresso di nuovi operatori sul mercato e sussiste la possibilità che i maggiori operatori migliorino le proprie competenze interne o acquisiscano operatori più piccoli al fine di poter operare nei nuovi mercati locali.

6.4 Fattori eccezionali che hanno influito sull'attività dell'Emittente o sui mercati di riferimento

Non vi sono fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni contenute nel Paragrafo 6.1. e nel Paragrafo 6.2.

6.5 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Salvo quanto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 15 e Capitolo 17, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è titolare del software TMP – Tophost Merchant Processor, dal quale dipende la propria qualificazione come PMI Innovativa.

Per la descrizione del software TMP si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.6.

6.6 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla propria posizione concorrenziale

In genere il Documento di Ammissione non contiene dichiarazioni numeriche in termini ordinali o cardinali riguardo alla posizione concorrenziale dell'Emittente. Negli altri casi la fonte è citata espressamente.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non esiste un soggetto che controlla l'Emittente. Per informazioni dettagliate sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.

Le società controllate e partecipate dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione sono indicate nel successivo Paragrafo 7.2.

7.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente

7.2.1 Società controllate

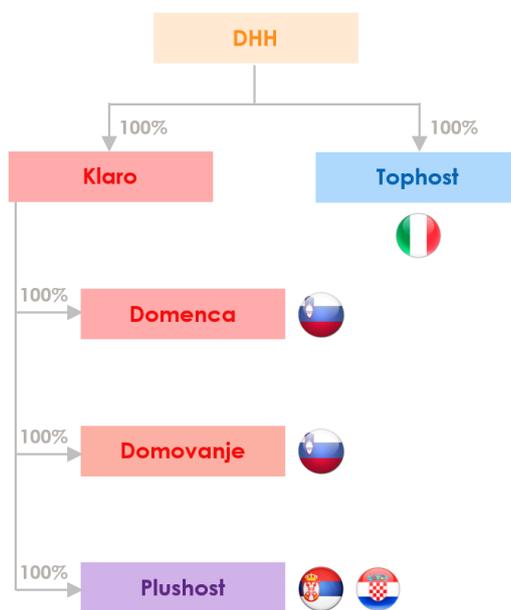
Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è a capo del Gruppo composto dalle seguenti società:

- Tophost S.r.l. (Italia);
- Klaro spletne storitve d.o.o. (Slovenia);
- Domenca prijazne internet rešitve d.o.o. (Slovenia);
- Domovanje spletne storitve d.o.o. (Slovenia);
- Plus Hosting d.o.o. (Croazia);
- Plus Hosting d.o.o. Novi Sad (Serbia).

7.2.2 Altre società di cui l'Emittente detiene una partecipazione del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene direttamente o indirettamente partecipazioni diverse da quelle indicate al Paragrafo 7.2.1 che precede.

Si riporta qui di seguito una rappresentazione grafica delle società facenti parte del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



(*) Klaro detiene il 100,00% del capitale di Domovanje direttamente per il 60,00% e per il 40,00% mediante azioni proprie.

8. PROBLEMATICHE AMBIENTALI

8.1 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non è a conoscenza di alcuna problematica ambientale.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesima.

9.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4 "Fattori di Rischio", l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo.

10. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente non ha formulato alcuna previsione o stima degli utili ed il Documento di Ammissione non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

11. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, direzione e controllo

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea straordinaria del 15 aprile 2016 e rimarrà in carica per tre esercizi e sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio del terzo esercizio. Il Consiglio di Amministrazione è composto da quattro membri.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente con deleghe	Giandomenico Sica	Codogno (LO)	26/06/1982
Amministratore	Antonio Domenico Baldassarra	Sora (FR)	26/10/1965
Amministratore con deleghe	Uroš Čimžar	Kranj (Slovenia)	10/03/1978
Amministratore con deleghe	Matija Jekovec	Kranj (Slovenia)	31/01/1979

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Di seguito si riporta la biografia degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione:

Giandomenico Sica: Laureato con lode in filosofia presso l'Università degli Studi di Milano nel 2003.

Nel 2004 ha creato Polimetrica, casa editrice scientifico-universitaria, con cui ha pubblicato più di 100 libri con oltre 200 ricercatori provenienti da istituzioni accademiche di tutto il mondo (es. Harvard University, Stanford University, Oxford University, Chinese Academy of Science). Polimetrica è stata una delle prime case editrici a promuovere un modello di editoria commerciale finalizzato a promuovere il libero accesso alla letteratura scientifica ("open access to scientific literature"). Ha inoltre curato un libro "What is Category Theory?" che è stato recensito da *Studia Logica*, *Philosophia Mathematica* (Oxford University Press) e selezionato tra le risorse bibliografiche di riferimento della *Stanford Encyclopedia of Philosophy*, per la voce "Category Theory".

Nel 2008 ha preso parte alla creazione di Itsme, startup partecipata dall'Università di Milano Bicocca e da Domus Academy, supportata da un network di investitori privati e finalizzata alla creazione di una nuova interfaccia per personal computer. Il progetto è stato oggetto di casi di studio in diverse istituzioni universitarie italiane e straniere (es. Università di Lugano, Politecnico di Milano, Università di Siena), i risultati sono stati diffusi nel corso di diverse conferenze accademiche internazionali (World Computer Congress 2008, CTS 2009, UX Australia Conference 2009, CSCW 2010) e sono stati oggetto di pubblicazione presso "INTERACT. Lecture Notes in Computer Science, Springer, 2009". Itsme ha vinto il premio come migliore startup della regione Lombardia.

Nel 2012 è diventato socio e successivamente investor relator di Digital Magics, incubatore certificato di startup, che ha dato vita a oltre 40 imprese innovative generando oltre 300 posti di lavoro e investendo oltre 20 milioni di euro nelle diverse aziende (es. di società nate in Digital Magics sono Prestiamoci, piattaforma di social lending; 4WMarketplace, advertising network digitale leader in Italia; TheBlogTV, piattaforma europea di user generated content). Digital Magics ha realizzato oltre 6 exit e si è quotato in Borsa nel 2013, diventando uno dei primi incubatori di startup quotati.

Nel 2014 è diventato socio e successivamente investor relator di MailUp, gruppo industriale attivo nell'ambito della marketing automation, che ha sviluppato un innovativo sistema di email marketing usato da oltre 9.000 clienti in oltre 40 paesi del mondo. MailUp è una società che oggi impiega oltre 100 persone e punta a diventare il leader di mercato nei paesi non anglofoni, con focus sull'Europa e nei mercati emergenti (la società è già oggi il primo Email Service Provider presente in Indonesia).

Nel 2015 ha fondato Dominion Hosting Holding, società che investe in hosting provider nelle economie digitali emergenti d'Europa (rif. Italia, Balcani, est-Europa).

In questi anni ha organizzato diversi eventi nell'industria digitale. Ad esempio, Kultur Convivio, summit europeo su Venture Capital e Digital Media, con i managing partner dei principali fondi di venture capital europei (e.g.

Earlybird, Acton Capital Partners, Index Ventures, Partech International, Time Equity Partners, Gemini Israel Funds, Magma VP) oppure D.Summit, summit italiano sui media digitali con i CEO e i Chief Digital Officers delle principali società del settore (e.g. WPP Italy, Telecom Italia, Aegis Media Italy, RCS, L'Espresso, Il Sole 24 Ore, Populis, De Agostini, Triboo, 4w Marketplace). Ha inoltre insegnato e/o svolto attività di ricerca presso l'Università di Neuchatel, il Politecnico di Milano, l'Università di Milano, l'Università di Milano-Bicocca, Domus Academy.

Antonio Domenico Baldassarra: Laureato in ingegneria. Con oltre 25 anni di esperienza nel campo dell'Elettronica, delle Telecomunicazioni e dell'Informatica, Antonio è il fondatore e CEO di Seeweb, azienda italiana leader nel settore dei servizi IT, del cloud computing e dei data center. Antonio è attualmente presidente della "Hoster e Registrars Association", membro del Comitato Tecnico e del Consiglio di Amministrazione della Nautilus Mediterranean Exchange (NameX) con sede in Roma, ed è un ex membro del Comitato direttivo ccTLD (CIR) del Registro .it presso l'IIT CNR di Pisa. Antonio è anche impegnato nella creazione di imprese e nella loro valorizzazione, e nutre una grande passione per lo sviluppo di start-up e imprese nascenti che operano nel mondo di Internet e del cloud computing attraverso attività di business angels e di relazioni industriali.

Uroš Čimžar: Laureato in informatica, Uroš Čimžar ha oltre 15 anni di esperienza nel web e nell'industria dell'hosting. Mentre era ancora all'università, ha co-fondato Klaro dove ha lavorato come amministratore delegato. Klaro è stato una delle dieci migliori agenzie web slovene, tuttavia con il team di cui faceva parte Uroš ha anche lavorato sui propri progetti interni, come Domovanje.com. Nel corso degli anni, Uroš ha accumulato una vasta esperienza imprenditoriale, soprattutto nei settori della finanza, del marketing e dello sviluppo del business. Egli condivide anche la sua conoscenza con la comunità imprenditoriale slovena, partecipando come ospite in vari eventi. Uroš è particolarmente appassionato di promozione del pensiero imprenditoriale, soprattutto tra i giovani.

Matija Jekovec: Laureato in informatica, Matija è stato co-fondatore di Klaro nel 2003 e ha lavorato come sviluppatore e più tardi direttore del dipartimento di Ricerca e Sviluppo. Grazie alla sua carriera tecnica ha acquisito una profonda conoscenza dello sviluppo e dell'architettura software, dell'implementazione di processi di sviluppo (sviluppo agile, sviluppo continuo dell'integrazione tramite test) e dell'amministrazione del sistema. Quando l'azienda ha spostato la propria attenzione di business sull'hosting e ha acquisito alcuni dei suoi concorrenti, Matija ha gestito le operazioni per il gruppo e ha assunto un ruolo attivo nella costruzione del più grande gruppo di hosting in Slovenia. Ha studiato informatica ed è ancora attivamente coinvolto nella comunità degli sviluppatori in Slovenia.

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza. L'Emittente intende sottoporre alla Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2016 la nomina di un amministratore in possesso di tali requisiti.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale. Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone aventi rilevanza per l'Emittente in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Giandomenico Sica	Grafo Ventures di Giandomenico Sica	Titolare	cessata
	Globase International A.p.S.	Consigliere non esecutivo senza deleghe (1)	in carica
	MailUp S.p.A.	Consigliere non esecutivo senza deleghe (1)	in carica
	MailUp Nordics A/S	Consigliere non esecutivo senza deleghe (1)	in carica
	Acumbamail SL	Presidente non esecutivo senza deleghe (1)	in carica
	Grafo Ventures S.r.l.	Amministratore unico	cessata
	MailUp S.p.A.	Socio al 3.84%	socio
Antonio Domenico Baldassarra	Digital Magics S.p.A.	Socio	socio
	Polimetrica S.a.s.	Socio	non socio
	Seeweb S.r.l.	Amministratore unico	in carica
	Namex	Membro del consiglio direttivo	in carica
	Consorzio regioni digitali Heyware S.r.l. – in liquidazione	Consigliere	in carica
Uroš Čimžar	Seeweb S.r.l.	Consigliere	cessata
	Bkey Italia S.p.A.	Socio al 50.67%	socio
		Socio allo 0.12%	non socio
	PRAVI PRISTOP POSLOVNO SVETOVANJE UROŠ ČIMŽAR S.P.	Socio al 100%	socio
Matija Jekovec	PRAVI PRISTOP POSLOVNO SVETOVANJE UROŠ ČIMŽAR S.P.	Amministratore	in carica
	Matija Jekovec s.p.	Socio al 100%	socio
	Matija Jekovec s.p.	Amministratore	in carica

Nota (1): la rinuncia alle deleghe è avvenuta in data antecedente all'Ammissione, con decorrenza dal 1° settembre 2016

11.1.2 Poteri conferiti ai tre Amministratori Delegati, Giandomenico Sica, Uroš Čimžar e Matija Jekovec.

In base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2016, ai tre Amministratori Delegati, Giandomenico Sica, Uroš Čimžar e Matija Jekovec, spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti di quanto qui di seguito specificato:

1. Firma sociale: firmare tutta la corrispondenza ordinaria e straordinaria della Società con il nome della Società e la sua qualifica, fermi i limiti sotto indicati per il tipo di operazione sottostante.
2. Contratti di lavoro e organizzazione: con il limite di Euro 50.000//00 (cinquantamila//00) RAL per ciascun contratto, assumere, sospendere e licenziare dirigenti, quadri non direttivi, impiegati e operai, stabilendo e modificando le relative incombenze e retribuzioni; nominare, sospendere e revocare rappresentanti, agenti, commissionari specificandone i poteri e le retribuzioni; rappresentare la Società in ogni questione relativa alla tutela dei diritti dei lavoratori e alla previdenza sociale, inclusa la prevenzione contro gli infortuni, l'igiene e la sicurezza del lavoro, i rapporti con i dipendenti e sindacati, i salari, le

assicurazioni sociali e qualsiasi questione direttamente o indirettamente connessa con i rapporti con i dipendenti e la loro tutela.

3. Contratti relativi a diritti su beni immobili: contratti di acquisto, cessione, leasing, vendita, trasferimento, locazione o qualsiasi altro atto di disposizione avente ad oggetto diritti reali e/o di godimento (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, atti volti alla creazione di un qualsiasi vincolo) relativamente a beni immobili, solo a condizione che il valore del contratto in questione non sia superiore ad Euro 50.000//00 (cinquantamila//00) restando inteso che, ai fini della presente disposizione, (a) in caso di contratto continuativo con durata inferiore all'anno, il relativo corrispettivo andrà calcolato ai fini della predetta soglia come se il medesimo contratto avesse una durata annuale e (b) in caso di contratto continuativo con durata uguale o superiore all'anno verranno considerati ai fini del predetto limite tutti i canoni.

4. Contratti relativi a diritti su beni mobili e servizi: contratti di acquisto, cessione, leasing, vendita, trasferimento, o qualsiasi altro atto di disposizione avente ad oggetto diritti reali e/o di godimento (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, atti volti alla creazione di un qualsiasi vincolo) relativamente a beni mobili e servizi, a condizione che il valore del contratto in questione non sia superiore ad Euro 50.000//00 (cinquantamila //00) ovvero che comportano un costo/spesa per la Società, per ciascun contratto, non superiore ad Euro 50.000//00, fermo quanto previsto all'ultimo periodo del precedente punto 3.

5. Atti di disposizione di immobilizzazioni immateriali (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, marchi, brevetti e diritti di proprietà industriale ed intellettuale), a condizione che il valore del contratto in questione non sia superiore ad Euro 50.000//00 (cinquantamila //00).

6. Contratti di assicurazione: stipulare contratti di assicurazione, firmandone le relative polizze, modificarli, recedere da essi, concordare in caso di sinistro l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso.

7. Apertura di conti correnti, pagamenti, riscossioni e quietanze: aprire conti correnti, effettuare il pagamento (in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo: a titolo esemplificativo e non esaustivo, mediante emissione di assegni o ricevute bancarie) nonché depositare per conto della Società qualsiasi somma dovuta per qualunque ragione alla Società, rilasciando le relative ricevute e quietanze in acconto o a saldo, secondo i casi, a condizione che, con riferimento ai pagamenti da effettuarsi da parte della Società, tali pagamenti siano (a) di importo non superiore ad Euro 50.000//00 (cinquantamila//00), fatto salvo quanto espressamente autorizzato ai sensi di altri punti del presente paragrafo o previsto nel Budget ovvero (b) relativi ad accordi o contratti approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

8. Rapporti con la pubblica amministrazione: rappresentare la Società nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, enti locali, le Camere di Commercio, l'Unione Europea e le Autorità Amministrative Indipendenti; compiere qualsiasi pratica od operazione firmando e presentando istanze, domande, ricorsi, documenti di qualsiasi genere stipulando atti e contratti, effettuare e ritirare depositi cauzionali presso i Ministeri, gli Uffici del Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia delle Dogane, i Comuni, le Province, le Regioni e ogni altro ufficio o ente pubblico; rappresentare la Società innanzi a qualsiasi ente sindacale, previdenziale o associazione di categoria.

9. Materie fiscali: rappresentare la Società in qualsiasi pratica relativa a tasse, imposte e contributi, sottoscrivere e presentare dichiarazioni, ricorsi, reclami e documenti a qualsiasi autorità o commissione, accettare rimborsi e riscuoterli.

10. Società partecipate: partecipare nell'assemblea dei soci delle società partecipate e/o controllate con i più ampi poteri nei limiti in cui le materie all'ordine del giorno rientrano nell'ambito dell'attività ordinaria.

11. Controversie e procedimenti giudiziari: transigere o conciliare qualsiasi vertenza stragiudiziale; compromettere in arbitri, nominarli e revocarli per controversie di valore unitario non superiore ad Euro 50.000//00 (cinquantamila//00); costituirsi parte civile nei processi penali, nel nome e nell'interesse della Società; proporre e rimettere querele per controversie di valore unitario non superiore ad Euro 50.000//00 (cinquantamila//00).

* * * * *

Nonostante quanto sopra, restano espressamente escluse dai poteri dell'amministratore delegato le seguenti attività:

- (i) compravendita nonché disposizione, a qualsiasi titolo, di partecipazioni societarie e strumenti finanziari;
- (ii) concessione a terzi (incluse le parti correlate) di finanziamenti (in qualsiasi forma) o di garanzie reali e personali;
- (iii) sottoscrizione di qualsiasi contratto con parti correlate (come definite ai sensi dello IAS 24) (a) dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società ovvero (b) dei soci della Società.

..*.*

11.1.3 Poteri connessi allo sviluppo dell'attività di Investor Relations:

- a- adottare ogni iniziativa e decisione in ordine alla gestione dei rapporti con investitori ed intermediari finanziari;
- b- rappresentare la Società presso la comunità finanziaria nazionale ed internazionale con il fine di valorizzare l'azienda e comunicare costantemente le scelte, le strategie e i movimenti sul mercato di riferimento della Società stessa;
- c- mantenere ed alimentare la fiducia per l'azienda da parte degli azionisti e/o obbligazionisti che hanno investito i propri soldi su di essa, partecipandone alla crescita con le proprie risorse finanziarie;
- d- confrontarsi con gli analisti finanziari che studiano la Società, conoscere le raccomandazioni, le stime per il futuro ed i punti di vista di un pubblico così qualificato;
- e- negoziare, sottoscrivere, modificare, rinnovare e risolvere contratti connessi allo sviluppo e miglioramento delle attività di investor relations, ivi inclusi senza pretesa di esaustività, contratti di acquisto di beni e/o servizi, contratti di Software as a Service, contratti di esternalizzazione delle attività di promozione e/o comunicazione finanziaria;
- f- negoziare, sottoscrivere, modificare, rinnovare e risolvere accordi connessi allo sviluppo e al miglioramento delle attività di promozione e/o comunicazione finanziaria;
- g- negoziare, sottoscrivere, modificare, rinnovare e risolvere qualsiasi contratto di consulenza, prestazione di opera intellettuale, o fornitura di servizi (ivi incluse attività di analisi di mercato) connesse allo sviluppo e miglioramento della promozione e/o comunicazione finanziaria.

11.1.4 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 15 aprile 2016 e rimarrà in carica per tre esercizi sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio del terzo esercizio.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Umberto Lombardi	Frosinone	27/06/1959
Sindaco effettivo	Stefano Pizzutelli	Frosinone	10/11/1966
Sindaco effettivo	Pierluigi Pipolo	Villaricca (NA)	24/06/1972
Sindaco supplente	Umberto Capogna	Frosinone	29/08/1978
Sindaco supplente	Cesare Cinelli	Frosinone	23/06/1970

Di seguito si riporta la biografia degli attuali membri del Collegio Sindacale:

Umberto Lombardi (Presidente): nato a Frosinone il 27/06/1959, si è laureato presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Facoltà di Economia e Commercio – nel 1984. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Frosinone sez. A dal 1988 e iscritto al Registro dei Revisori Legali al numero 32743 con D.M. del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31-bis del 21 aprile 1995 e domiciliato per la carica presso il suo studio in Frosinone, Piazzale De Mattheis 41.

Stefano Pizzutelli (Sindaco Effettivo): nato a Frosinone il 10/11/1966, si è laureato presso l'Università "La Sapienza" di Roma – Facoltà di Economia e Commercio – nel 1989. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Frosinone sez. A dal 1990 e iscritto al Registro dei Revisori Legali al numero 46521 con D.M. del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31-bis del 21 aprile 1995 e domiciliato per la carica presso il suo studio in Frosinone, Via Adige 41.

Pierluigi Pipolo (Sindaco Effettivo): nato a Villaricca il 24/06/1972, si è laureato presso l'Istituto Navale di Napoli – Facoltà di Economia e Commercio – nel 1997. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli sez. A dal 2001 e iscritto al Registro dei Revisori Legali al numero 121843 con D.M. del 27 luglio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 24 agosto 2001 e domiciliato per la carica presso il suo studio in Milano, Via Borromei 2.

Umberto Capogna (Sindaco Supplente): nato a Frosinone il 29/08/1978, si è laureato presso l'Università degli Studi di Cassino – Facoltà di Economia e Commercio – nel 2004. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Frosinone sez. A dal 2009 e iscritto al Registro dei Revisori Legali al numero 156169 con D.M. del 23 ottobre 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 6 novembre 2009 e domiciliato per la carica presso il suo studio in Boville Ernica (Frosinone), Via Monte di Fico 1.

Cesare Cinelli (Sindaco Supplente): nato a Frosinone il 23/06/1970, si è laureato presso l'Università degli Studi di Cassino – Facoltà di Economia e Commercio – nel 1999. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Frosinone sez. A dal 2005 e iscritto al Registro dei Revisori Legali al numero 162858 con D.M. del 14 giugno 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 50 del 24 giugno 2011 e domiciliato per la carica presso il suo studio in Frosinone, Via Adige 41.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone aventi rilevanza per l'Emittente in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Umberto Lombardi	Together FC S.r.l.	Amministratore Unico	in carica
	CIB S.r.l.	Liquidatore	in carica
	Henry S.r.l.	Liquidatore	in carica
	SEDA S.r.l.	Liquidatore	in carica
	Aulo Quintilio S.p.A.	Sindaco	in carica
	Altri Colori Coop. Sociale Onlus	Sindaco	in carica
	Artigiancoop – Società cooperativa di garanzia	Sindaco	in carica
	Banca degli Ernici di Credito Cooperativo S.c.p.A.	Sindaco	in carica
	Ciociarìa Sviluppo S.c.p.A.	Sindaco	in carica
	Il Casale S.p.A.	Sindaco	in carica
	Kubique S.p.A.	Sindaco	in carica
	Navarra S.p.A.	Sindaco	in carica
	Sole Pontedera S.p.A.	Sindaco	in carica
	Unindustria Perform S.r.l.	Sindaco	in carica

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
	Unindustria – Unione industriali Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo	Sindaco	in carica
	Tophost S.r.l.	Amministratore unico	cessata
	Frosinone Multiservizi S.p.A. – in liquidazione	Presidente del collegio dei liquidatori	cessata
	Anticoli S.r.l. – in liquidazione	Liquidatore	cessata
	DOTTCOM S.r.l.	Amministratore unico	cessata
	Docebo S.p.A.	Sindaco	cessata
	Capco Engineering S.r.l.	Sindaco	cessata
	Aeroporto di Frosinone S.p.A.	Sindaco	cessata
	Costruzioni Immobiliari S.r.l.	Sindaco	cessata
	Carind S.r.l.	Sindaco	cessata
	TESI S.r.l.	Sindaco	cessata
	Plastisud Italia Group S.r.l. – in liquidazione	Sindaco	cessata
	Gruppo Zeppieri	Sindaco	cessata
	Costruzioni S.r.l.		
	Società di Gestione Aeroporto di Frosinone S.p.A.	Sindaco	cessata
Stefano Pizzutelli	Dosa S.p.A.	Sindaco	in carica
	Kubique S.p.A.	Sindaco	in carica
	Agorà S.p.A.	Sindaco	in carica
	Finance Farm Holding S.p.A.	Revisore legale dei conti	in carica
	Eon S.r.l.	Revisore legale dei conti	in carica
Pierluigi Pipolo	Padova Sviluppo S.r.l.	Amministratore Delegato	in carica
	Tecnostamp Triulzi Group S.r.l.	Sindaco effettivo	in carica
	Società Cooperativa Dog Park	Sindaco effettivo con revisione legale	in carica
	A.R.S.C.A. Associazione regionale per lo sviluppo della cooperazione agricola della Campania	Sindaco effettivo con revisione legale	in carica
	Coop. Gru Service	Revisore unico	in carica
	Coop. I.CO.NA.	Revisore unico	in carica
	Centro Elaborazione Dati Pipolo S.r.l.	Amministratore unico	in carica
	Consulting S.p.A.	Sindaco effettivo con revisione legale	in carica
	Comune di Agropoli (SA)	Membro del collegio dei revisori	in carica
	Comune di Mugnano di Napoli (NA)	Presidente del collegio dei revisori	cessata
	Provincia di Napoli	Sindaco effettivo	cessata
	Supernovae S.r.l.	Liquidatore	cessata
	Ocinap S.r.l.	Amministratore delegato	cessata
	Ocinap S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Cesare Cinelli	The Duke Hotel Roma S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	Adige 41 S.r.l.	Amministratore unico	cessata
	Adige 41 S.r.l. – in liquidazione	Liquidatore	cessata
Umberto Capogna	Eneracque S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata

11.1.5 Direttore generale e principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha dirigenti alle proprie dipendenze.

11.2 Recepimento delle norme in materia di governo societario

L'Emittente, in quanto società che richiede l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, non è obbligata ad adeguarsi alle norme del Codice di Autodisciplina. Tuttavia, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- (i) previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF) (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2);
- (ii) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga, superi o scenda al di sotto di una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia;
- (iii) previsto statutariamente, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, la necessità di preventiva autorizzazione assembleare per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del business e revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle Azioni;
- (iv) adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- (v) approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- (vi) approvato un regolamento per le comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- (vii) approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- (viii) istituito un registro delle persone con accesso a informazioni privilegiate.

Modello ex D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato il proprio modello di organizzazione e gestione rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. 231/2001. Tuttavia l'Emittente, successivamente all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, intende conferire mandato a un professionista di fiducia per valutare le modalità più corrette di implementazione e integrazione di tale modello organizzativo, in coerenza con la strategia di crescita del Gruppo.

Sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo utilizza modelli e strumenti operativi che supportano la gestione delle attività in maniera manuale.

Tuttavia, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente si sta organizzando attraverso l'utilizzo di risorse interne al fine di automatizzare entro dodici mesi il sistema, in modo tale da avere dati ed indicatori funzionali a verificare l'andamento del business in maniera sistematica. Pertanto, il sistema di reporting verrà automatizzato secondo i parametri funzionali al miglior controllo di gestione, minimizzando i rischi legati ad un insufficiente livello qualitativo del reporting.

11.3 Conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società, ad eccezione dei conflitti eventualmente connessi alle cariche indicate alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.

12. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente sono stati nominati nell'Assemblea del 15 aprile 2016 e rimarranno in carica per tre esercizi sino alla data dell'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

12.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono un'indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono contratti con l'Emittente che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine mandato, né ad altro titolo – ai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

12.3 Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario

Nonostante l'Emittente non sia obbligata a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare l'Emittente ha:

- a) previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni siano negoziate sull'AIM, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, limitatamente agli articoli 106 e 109 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- b) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento e o superamento al di sopra e/o al di sotto delle soglie fissate dal Regolamento AIM quale "Partecipazione Significativa";
- c) approvato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, di comunicazione delle informazioni privilegiate e di *internal dealing*;
- d) approvato il regolamento per le comunicazioni obbligatorie al Nomad.

13. DIPENDENTI

13.1 Organigramma di Gruppo

Il DHH Board (il Consiglio di Amministrazione) è così composto:

- Giandomenico Sica, Presidente e Amministratore Delegato
- Uroš Čimžar, Amministratore Delegato
- Matija Jekovec, Amministratore Delegato
- Antonio Baldassarra, membro del CdA

Di seguito si riporta l'organigramma funzionale di Gruppo:



13.2 Dipendenti

Numero di dipendenti

Di seguito si riportano i dati relativi al personale dipendente del Gruppo con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2015 e alla Data del Documento di Ammissione.

Società	Ad oggi	31/12/2015	31/12/2014
DHH	0	0	0
Klaro	3	3	5
Domovanje	11	10	8
Domenca	7	7	6
Plus RS	2	2	2
Plus HR	24	21	20
Tophost	1	0	0
Totale	48	43	41

Alla Data del Documento di Ammissione i dipendenti del Gruppo sono 48; alla medesima data, l'Emittente non ha dipendenti.

13.3 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, agli Amministratori delle società del Gruppo e non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al capitale della Società.

13.4 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

14. PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale dell'Emittente

La seguente tabella indica gli azionisti che, secondo le risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, possiedono Azioni dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione:

	Numero azioni	% Capitale sociale
Seeweb S.r.l.	360.000	36,0%
Giandomenico Sica	200.000	20,0%
Matjaž Jazbec	108.350	10,8%
Martin Romih	108.350	10,8%
Uroš Čimžar	108.350	10,8%
Matija Jekovec	108.350	10,8%
Koštial Tomaž	6.600	0,7%
Mercato	0	0,0%
Totale	1.000.000	100,0%

In data 9 giugno 2016 (atto a rogito del Notaio Marco Ferrari di Sesto San Giovanni, Rep. n. 267, Racc. n. 149), l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato l'Aumento di Capitale al servizio del Collocamento, con delega al Consiglio di Amministrazione di eseguire detto aumento fissando in modo puntuale il prezzo di sottoscrizione, comunque non inferiore al prezzo minimo fissato dall'Assemblea, e quindi il numero delle Nuove Azioni.

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a servizio del Collocamento:

	Numero azioni	% Capitale sociale
Seeweb S.r.l.	360.000	24,0%
Giandomenico Sica	200.000	13,4%
Matjaž Jazbec	108.350	7,2%
Martin Romih	108.350	7,2%
Uroš Čimžar	108.350	7,2%
Matija Jekovec	108.350	7,2%
Koštial Tomaž	6.600	0,4%
Mercato	498.000	33,2%
Totale	1.498.000	100,0%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente post assegnazione agli aventi diritto della Bonus Share, in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a servizio del Collocamento:

	Numero azioni	% Capitale sociale
Seeweb S.r.l.	360.000	22,5%
Giandomenico Sica	200.000	12,5%
Matjaž Jazbec	108.350	6,8%
Martin Romih	108.350	6,8%
Uroš Čimžar	108.350	6,8%
Matija Jekovec	108.350	6,8%
Koštial Tomaž	6.600	0,4%
Mercato	597.600	37,4%
Totale	1.597.600	100,0%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente in caso di integrale esercizio dei Warrant (post assegnazione Bonus Share agli aventi diritto) ipotizzando il Rapporto di Esercizio massimo (ossia quello derivante da un Prezzo Medio Mensile superiore al 200% del prezzo di Collocamento delle Nuove Azioni su AIM Italia), in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a servizio del Collocamento:

	Numero azioni	% Capitale sociale
Seeweb S.r.l.	513.756	23,0%
Giandomenico Sica	285.420	12,8%
Matjaž Jazbec	154.626	6,9%
Martin Romih	154.626	6,9%
Uroš Čimžar	154.626	6,9%
Matija Jekovec	154.626	6,9%
Koštial Tomaž	9.419	0,4%
Mercato	810.296	36,2%
Totale	2.237.396	100,0%

Si specifica che, in caso di integrale esercizio dei Warrant in un periodo temporale precedente all'assegnazione delle Bonus Share agli aventi diritto, non vi sarà diluizione in capo agli azionisti, in quanto i Warrant sono concessi a tutti i detentori delle Azioni.

14.2 Particolari diritti di voto di cui sono titolari i principali Azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

14.3 Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non esiste un soggetto che esercita il controllo sull'Emittente.

14.4 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono, per quanto a conoscenza dell'Emittente, accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 Operazioni infragruppo e compensi degli amministratori

15.1.1 Operazioni infragruppo

Società controllate

L'Emittente intrattiene rapporti con società controllate, principalmente in relazione a riaddebiti di costi a titolo di service tecnico per la gestione delle centrali di proprietà delle singole società e alla concessione di finanziamenti.

Da un punto di vista generale, l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate nei rapporti con società controllate o collegate siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Upstream Loan tra DHH e Tophost

Con efficacia a far data dal 15 luglio 2016, Tophost ha stipulato con DHH un contratto di finanziamento per un importo massimo pari ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila), produttivo di interessi a un tasso pari all'Euribor semestrale maggiorato di 300 punti base sulla parte erogata.

DHH è obbligata a ripagare il debito entro e non oltre il 30 giugno 2018 (con facoltà di rimborso anticipato), tuttavia la durata del finanziamento verrà automaticamente estesa di un anno qualora entro tale data nessuna delle due parti receda dal contratto.

15.1.2 Compensi degli amministratori

Il compenso per l'intero Consiglio di Amministrazione è stato determinato, per l'anno 2016 in corso, in Euro 57.000, suddivisi per Euro 45.000 a Giandomenico Sica e per Euro 12.000 ad Antonio Baldassarra, mentre i due consiglieri Uroš Čimžar e Matija Jekovec non percepiranno alcun compenso.

15.2 Operazioni con Parti Correlate

In data 24 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha approvato il "Regolamento per le operazioni con parti correlate e soggetti collegati" (il "**Regolamento OPC**"). Il Regolamento OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate e con Soggetti Collegati (quali ivi definite) poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

L'Emittente ha adottato il Regolamento OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

Il Regolamento OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.dominion.it.

Le tabelle riportano l'ammontare e la natura delle transazioni patrimoniali ed economiche realizzate dal Gruppo con Parti Correlate negli esercizi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 (esprese in unità di Euro) comprese nei prospetti consolidati pro-forma alle rispettive date.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate nei rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con Parti Correlate al 31 dicembre 2014.

Parti Correlate 31/12/2014	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Controparte				
Seeweb S.r.l.	70.632	127.161	30	1.081.279
Grafoventure di Giandomenico Sica	-	-	-	-
Uroš Čimžar	-	1.128	-	17.810
Matija Jekovec	229	1.033	124	19.278
Kotlušek Petra	-	976	-	18.658
Matija Jekovec s.p.	-	-	-	-
Uroš Čimžar s.p.	-	-	-	-
Totale	70.861	130.297	154	1.137.025

*dati in Euro

Operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con Parti Correlate al 31 dicembre 2015.

Parti Correlate 31/12/2015	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Controparte				
Seeweb S.r.l.	53.573	65.827	10	944.764
Grafoventure di Giandomenico Sica	-	-	-	3.708
Uroš Čimžar	-	1.819	-	25.296
Matija Jekovec	-	1.814	-	25.718
Kotlušek Petra	-	-	-	6.388
Matija Jekovec s.p.	-	-	-	3.500
Uroš Čimžar s.p.	-	-	10	11.100
Totale	53.573	69.461	19	1.020.474

*dati in Euro

Le Parti Correlate con le quali il Gruppo ha intrattenuto rapporti nel corso dei due precedenti periodi, sono:

Seeweb S.r.l.: nei confronti della quale, una società del Gruppo, nello specifico “Tophost”, intrattiene una serie di contratti di seguito riepilogati.

Contratto di rivendita “wholesale” tra Tophost e Seeweb

In data 01 marzo 2012 Tophost, in qualità di *retailer*/rivenditore, e Seeweb, in qualità di fornitore, hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la commercializzazione di servizi e prodotti di Seeweb destinati agli operatori professionali.

Tale contratto è strutturato come un programma di commercializzazione che consente al *retailer*/rivenditore Tophost di presentare sul mercato un’offerta commerciale basata integralmente o in parte sui prodotti *wholesale* Seeweb oggetto dell’accordo, avendo, altresì, la possibilità di utilizzare un marchio ed una denominazione autonoma.

In virtù del contratto,

- Tophost pubblicizza, commercializza e vende i prodotti *wholesale* di Seeweb in piena autonomia commerciale ed industriale.
- Tophost può decidere il prezzo di vendita sul mercato dei prodotti in piena autonomia e senza bisogno di preventiva approvazione da parte di Seeweb.
- Tophost può fare accordi di co-business, co-branding e/o pubblicitari con soggetti terzi.
- Tophost è responsabile dei dati inseriti nella parte di memoria a lei riservata da Seeweb e delle controversie che potrebbero sorgere dalla distribuzione in rete di tali dati. Tophost è, altresì, tenuta a manlevare Seeweb da violazioni di copyright non causati da dati o programmi forniti da quest’ultima o da violazioni causate dall’utente finale connesse all’utilizzo del nome a dominio.

La durata del contratto è prevista in 1 (uno) anno dalla sottoscrizione con rinnovo automatico, salvo disdetta da esercitare con un preavviso di 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza.

Il pagamento del corrispettivo avviene sulla base di una fatturazione mensile da parte di Seeweb dei prodotti attivati e rinnovati da parte dei clienti di Tophost ai prezzi riportati nella tabella seguente.

#	Denominazione al Pubblico	Estensione TLD dominio	Codice prodotto Seeweb	Prezzo Wholesale annuale (Euro)
1	TOPNAME	.IT	WH003	5,66
		.COM - .NET - .ORG - .INFO - .BIZ	WH007	7,33
		.EU	WH008	5,66
2	TOPWEB	.IT	WH003	5,66
		.COM - .NET - .ORG - .INFO - .BIZ	WH003	7,33
		.EU	WH008	5,66
3	TOPSERVER	Wholesale Storage immagini EC	WHECS01	0,00139 x Img / ora
		Wholesale Consumo Easy Cloud	WHECS01	0,0083 x 1GB / ora

Ogni servizio Hosting *wholesale* viene reso su base annuale con pagamento anticipato non rimborsabile.

I prezzi non sono soggetti ad adeguamento automatico e possono essere rinegoziati su richiesta di una delle parti con anticipo di 90 (novanta) giorni dalla data effettiva di richiesta variazione dei prezzi.

Il servizio denominato “Topserver” viene fornito in *pay per use*, contabilizzato e fatturato mensilmente. Il riferimento del costo è per ora di utilizzo, separatamente per lo *storage* delle immagini e per le unità di calcolo normalizzate a macchine virtuali da 1GB.

Inoltre, il contratto prevede che:

- Se Tophost recede dovrà corrispondere a Seeweb una penale pari all'intera quota economica di pertinenza anche per il periodo contrattuale non goduto, calcolato sulla base dei 12 mesi antecedenti il recesso.
- Seeweb può interrompere il servizio in tutto o in parte e previa messa in mora per gravi inadempienze tecniche, di condotta o economiche da parte di Tophost. A quest'ultima è imputato l'intero onere annuo per i servizi ed eventuale mora.
- Seeweb possa recedere con preavviso di 90 (novanta) giorni rispetto alla data di scadenza naturale del contratto.

Contratto generale per la fornitura di servizi tra DHH e Seeweb

In data 6 ottobre 2015, l'Emittente, in qualità di cliente, e Seeweb, in qualità di fornitore, hanno sottoscritto un contratto di fornitura di servizi informatici ed internet.

Tale contratto volto alla fornitura e fruizione di prescelti servizi telematici ed ha una durata indeterminata, salvo disdetta da effettuarsi con un preavviso di 15 (quindici) giorni. I corrispettivi pattuiti per i servizi sono i seguenti:

- per il servizio “Shared Hosting Linux” è previsto un corrispettivo pari ad Euro 100,50 (cento virgola cinquanta) + IVA;
- per il servizio “Nuova registrazione dominion.it” è previsto un corrispettivo pari ad Euro 20,00 (venti/00) + IVA,

come riportato nella scheda tecnica del servizio richiesto, consultabile sul sito www.seeweb.it, i suddetti corrispettivi sono sottoposti a fatturazione annuale.

In particolare, l'art. 8 “Recesso unilaterale” prevede che:

- nel caso in cui il Cliente receda prima dello scadere dei servizi collegati, il medesimo dovrà comunque pagare l'intera quota economica di pertinenza anche per il periodo di servizio non goduto a titolo di penale rescissoria;
- il Fornitore si riserva la facoltà di interrompere il servizio totalmente o parzialmente e senza preavviso a seguito di gravi inadempienze tecniche, di condotta o economiche da parte del Cliente.

Inoltre, il Fornitore ha la facoltà di variare, mediante aggiornamento dei listini presenti sul proprio sito, i prezzi in aumento nell'ambito dell'incremento dell'indice FOI predisposto dall'ISTAT. Il Fornitore ha la facoltà di sospendere, senza preavviso, l'erogazione del servizio qualora il Cliente sia moroso o sia parte attiva in un tentativo di violazione dei sistemi informatici del Fornitore, oppure in caso di forza maggiore.

Contratto di tenuta della contabilità di DHH

In data 29 dicembre 2015, l'Emittente, in qualità di cliente, e Seeweb, in qualità di fornitore, hanno sottoscritto un contratto di fornitura di servizi avente ad oggetto la tenuta della contabilità.

In virtù di tale contratto, Seeweb fornisce all'Emittente strumenti informativi per la tenuta della contabilità generale ed Iva (nonché provvede alla stampa dei relativi registri) e cura, per conto dell'Emittente, la banca dati delle anagrafiche dei clienti e fornitori dell'Emittente stessa (nonché le collegate posizioni contrattuali e i flussi informatici dei pagamenti).

La durata del contratto è indeterminata, salva possibilità per ciascuna delle parti di rescissione con preavviso di almeno 3 mesi. Il corrispettivo pattuito per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2016 ed il 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 100,00 (cento/00) al mese, mentre per i successivi anni contrattuali è pari ad Euro 500,00 (cinquecento/00) al mese.

Si rappresenta che è presente una fideiussione per l'importo di Euro 600.000,00 prestata a favore di Unicredit S.p.A., la quale ha attivato una garanzia internazionale di tipo *cross - border* a favore di Unicredit Banka Slovenia D.D., il tutto nell'interesse della controllata Klaro

A fronte di tale operazione la controllata Klaro ha costituito un pegno su quote societarie della società Plus a favore dell'Emittente.

Si rappresenta ulteriormente che la società Seeweb S.r.l. ha, a sua volta, prestato fideiussione per l'importo di Euro 600.000,00 a favore di Unicredit S.p.A. nell'interesse dell'Emittente a supporto dell'operazione di cui sopra.

Di seguito la natura dei rapporti intrattenuti dal Gruppo con le altre Parti Correlate.

Grafo Ventures di Giandomenico Sica: ditta individuale dell'omonimo azionista. Ha prestato servizi all'Emittente relativamente a studi precompetitivi.

Matija Jekovec: l'amministratore dell'Emittente percepisce stipendi e rimborsi spese dalle entità slovene per l'attività prestata.

Uroš Čimžar: l'amministratore dell'Emittente percepisce stipendi e rimborsi spese dalle entità slovene per l'attività prestata.

Kotlušek Petra: la moglie dell'amministratore dell'Emittente Uroš Čimžar che figura come dipendente di Domovanje.

Matija Jekovec s.p.: si tratta della società personale dell'amministratore Matija Jekovec che ha prestato servizi a Domovanje relativi all'allestimento della sede.

Uroš Čimžar s.p.: si tratta della società personale dell'amministratore che ha prestato servizi informativi a Domovanje.

16. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale sociale

16.1.1 Ammontare del capitale sociale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 100.000,00, suddiviso in n. 1.000.000,00 azioni ordinarie. Le azioni sono nominative, indivisibili e sono emesse in regime di dematerializzazione.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie. Si rammenta che l'Assemblea del 9 giugno 2016 (atto a rogito del Notaio Marco Ferrari di Sesto San Giovanni, Rep. n. 267, Racc. n. 149), che ha approvato tra le altre cose l'Ammissione, ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Società.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.

16.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*. Si rammenta che l'Assemblea del 9 giugno 2016 (atto a rogito del Notaio Marco Ferrari di Sesto San Giovanni, Rep. n. 267, Racc. n. 149), che ha approvato tra le altre cose l'Ammissione, ha deliberato l'emissione di massimi n. 1.498.000 warrant denominati "WARRANT DOMINION HOSTING HOLDING S.p.A. 2016-2021", e precisamente: (i) n. 1.000.000 (unmilione) Warrant da assegnare gratuitamente e in via automatica a tutti i titolari di azioni già in circolazione prima della data del Collocamento; (ii) massimi n. 498.000 warrant da assegnare gratuitamente e in via automatica a tutti i sottoscrittori di Nuove Azioni rivenienti dall'aumento di capitale destinato al Collocamento sull'AIM Italia. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e al Regolamento Warrant in appendice al presente Documento di Ammissione.

16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Per informazioni sulla delibera di Aumento di Capitale al servizio dell'Ammissione e del Collocamento si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.

16.1.6 Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione. Si rammenta che in base alla delibera assembleare del 9 giugno 2016 (atto a rogito del Notaio Marco Ferrari di Sesto San Giovanni, Rep. n. 267, Racc. n. 149), l'Emittente ha assegnato gratuitamente e in via automatica n. 1.000.000 (unmilione) warrant a tutti i titolari di azioni già in circolazione prima della data del Collocamento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.

16.1.7 Evoluzione del capitale azionario dell'Emittente negli ultimi tre esercizi

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 100.000,00, suddiviso in n. 1.000.000,00 azioni ordinarie.

Di seguito sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stata costituita in data 09.07.2015 in forma di Società a responsabilità limitata S.r.l. con la denominazione di "Dominion Hosting Holding S.r.l.", con capitale sociale pari a Euro 10.000,00 i.v..

In data 15.04.2016, l'Emittente ha implementato l'Operazione Straordinaria, mediante la quale – tra l'altro – è stata trasformata in Dominion Holding Hosting S.p.A. e il proprio capitale sociale è stato aumentato fino ad Euro 100.000,00. Per informazioni sull'Operazione Straordinaria si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.

In data 09 giugno 2016 (atto a rogito del Notaio Marco Ferrari di Sesto San Giovanni, Rep. n. 267, Racc. n. 149), l'Assemblea della Società ha inoltre deliberato di aumentare, a pagamento, il capitale sociale da Euro 100.000,00 (centomila) a massimi Euro 4.989.960,00 (quattro milioni novecentoottantanovecentosessanta), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile al servizio dell'ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., mediante emissione di massime n. 597.600 (cinquecentonovantasettemila seicento) azioni ordinarie (comprese le Bonus Share) senza indicazione del valore nominale da offrire in sottoscrizione mediante il Collocamento (l'“**Aumento di Capitale**”).

Per informazioni sull'Aumento di Capitale si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.

16.2 Atto costitutivo e Statuto

16.2.1 Oggetto sociale

La Società ha per oggetto le seguenti attività:

- 1) La prestazione, direttamente o per il tramite di società partecipate e/o controllate, in via prevalente, di servizi innovativi ad alto valore tecnologico e, in particolare, in via meramente esemplificativa ma non limitativa, di servizi telematici ed informatici di qualsiasi genere e natura, la creazione di strutture operative per la fornitura di servizi hardware e software ivi compresi i servizi di web-hosting, l'assistenza a terzi per servizi telematici ed informatici;
- 2) L'attività di holding finanziaria e cioè l'acquisizione e la gestione in proprio di partecipazioni in società od imprese, nei limiti di legge;
- 3) Il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario ed organizzativo delle società facenti parte del medesimo gruppo cui essa appartiene, nei limiti di legge;
- 4) Il rilascio di garanzie di qualsiasi genere e di fidejussioni a favore delle società facenti parte del medesimo gruppo cui essa appartiene, nei limiti di legge;
- 5) La fornitura ad enti e/o società controllate, collegate o controllanti, comunque partecipate sia direttamente che indirettamente, ed a società terze, servizi di analisi, predisposizione, assistenza e coordinamento in materia di ricerca di soluzioni finanziarie, di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni in Italia e all'estero, di management, di elaborazione dati, di strategia a breve, medio e lungo termine, di formazione delle risorse umane;
- 6) L'attività esecutiva e l'organizzazione materiale per la gestione, il sollecito e il recupero dei crediti per conto delle società del gruppo;

La Società ha altresì ad oggetto le seguenti attività:

- (i) l'attività di ideazione, gestione e manutenzione di portali Internet nonché di commercializzazione di domini Internet;
- (ii) lo svolgimento di attività commerciali per via elettronica, quali il commercio di beni, la prestazione di servizi e la distribuzione on-line di contenuti digitali;
- (iii) la prestazione di servizi informatici nel settore delle telecomunicazioni, ivi inclusa la fornitura di accessi ad Internet e di servizi per Internet;

La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dagli amministratori per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie riservate.

16.2.2 Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di undici membri. Qualora venga nominato un Consiglio di Amministrazione composto di un numero pari di membri in caso di parità di voto il voto del Presidente varrà doppio.

Spetta all'Assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e alla durata in carica.

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base delle maggioranze di legge.

Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo statuto.

Al Consiglio di Amministrazione è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma secondo, del Codice Civile.

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si raduna, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Europa, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri. La convocazione viene fatta dal Presidente con lettera, con telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica almeno tre giorni prima a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del Consiglio di Amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi.

Quorum consiliari

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, salvo diverse previsioni di legge.

I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza.

Presidenza e verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provveda l'Assemblea; può inoltre nominare uno o più Vice-Presidenti ed un segretario, anche in via permanente ed anche estraneo al Consiglio di Amministrazione stesso.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Riunioni del Consiglio di Amministrazione in teleconferenza

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per video, audio o tele conferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Sostituzioni degli amministratori

Per la sostituzione degli amministratori nel corso dell'esercizio vale il disposto dell'art. 2386 Codice Civile, nel rispetto della vigente normativa speciale, ove applicabile.

Decadenza degli amministratori

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, della metà se di numero pari, o della maggioranza se di numero dispari, dei componenti il Consiglio di Amministrazione, si intenderà decaduto l'intero Consiglio, con effetto dalla accettazione della maggioranza dei nuovi amministratori nominati dall'Assemblea di cui al seguente capoverso.

L'Assemblea per la nomina di un nuovo organo amministrativo deve essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica od anche da uno solo di essi.

Poteri di gestione dell'organo amministrativo

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione.

Delega di attribuzioni

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con i criteri previsti dall'art. 2381 del Codice Civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno comitati o commissioni, delegando ad essi, nei limiti consentiti, incarichi speciali o attribuendo funzioni consultive o di coordinamento.

Comitato esecutivo

Il comitato esecutivo, se nominato, si compone da un minimo di tre ad un massimo di sette membri.

I membri del comitato esecutivo possono in ogni tempo essere revocati o sostituiti dal Consiglio di Amministrazione.

Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il Consiglio di Amministrazione.

Comitato Strategico

Gli organi della Società includono anche un Comitato Strategico, organo sociale facoltativo, a struttura collegiale, composto di un numero di membri, anche non soci, variabile da un minimo di tre a un massimo di venti, nominati dal Consiglio di Amministrazione.

I membri del Comitato Strategico restano in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione dal quale sono stati nominati.

Il Comitato Strategico è presieduto da un Presidente, restando inteso che tale carica sarà ricoperta dal membro individuato dal Consiglio di Amministrazione ovvero, in mancanza, dal medesimo Comitato Strategico.

Il Comitato Strategico è un organo consultivo di quello amministrativo, senza rilevanza verso i terzi, chiamato ad esprimere pareri preventivi non vincolanti su tutte le decisioni che riguardano la determinazione di strategie di crescita del Gruppo e il compimento di operazioni che possono avere un impatto sulle sinergie tra le partecipate e/o la crescita delle stesse.

Resta ferma la facoltà per l'organo amministrativo di discostarsi dal parere espresso dal Comitato Strategico, motivando, tuttavia, la scelta difforme dal parere espresso dal Comitato Strategico.

Il Comitato Strategico è validamente costituito e delibera con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri. In caso di parità di voto, la delibera si intende respinta.

Il Comitato Strategico è convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero dall'amministratore delegato, se nominato, ogni volta che se ne ravvisi l'utilità - tenuto conto delle funzioni svolte - senza formalità di convocazione.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dal membro designato dal Comitato Strategico stesso.

Le riunioni del Comitato Strategico possono svolgersi per video, audio o tele conferenza, secondo quanto stabilito in tema di riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni del Comitato Strategico devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati da chi presiede e dal segretario, quest'ultimo nominato di volta in volta anche tra estranei all'organo.

Non è prevista alcuna forma di compenso e/o emolumento per i membri del Comitato Strategico, essendo espressamente esclusa anche ogni forma di rimborso spese.

Direttore generale

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un direttore generale, anche estraneo al Consiglio, determinandone le funzioni e le attribuzioni all'atto della nomina; non possono comunque essere delegati al direttore generale, i poteri riservati dalla legge agli amministratori e quelli che comportino decisioni concernenti la definizione degli obiettivi globali della Società e la determinazione delle relative strategie.

Il direttore generale si avvale della collaborazione del personale della Società organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali.

Compensi degli amministratori

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio.

Per i compensi degli amministratori vale il disposto dell'art. 2389 del Codice Civile.

L'Assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori, nelle forme repute idonee, una indennità per la risoluzione del rapporto, da liquidarsi alla cessazione del mandato.

Rappresentanza

Il potere di rappresentare la Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limiti alcuni, nonché se nominato al Vice-Presidente, nei limiti stabiliti nella deliberazione di nomina.

In caso di nomina di consiglieri delegati e del Direttore generale, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dalla legge; è composto di tre membri effettivi; devono inoltre essere nominati due sindaci supplenti.

I sindaci vengono nominati dall'Assemblea sulla base delle maggioranze di legge.

L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi per video, audio o tele conferenza, secondo quanto stabilito in tema di riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti della Società è esercitata da una società di revisione legale iscritta in apposito albo a norma delle disposizioni di legge.

16.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, le Azioni sono liberamente trasferibili ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, le Azioni non sono rappresentate da certificati azionari, hanno uguale valore e conferiscono ai loro possessori uguali diritti. Ogni Azione dà diritto ad un voto ed è indivisibile; il caso di

comproprietà è regolato dall'art. 2347 del Codice Civile. Le Azioni sono nominative, indivisibili e sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-bis e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"). Le azioni possono essere soggette a pegno, usufrutto o sequestro.

16.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste dalla legge

Ai sensi dell'art. 2437 cod. civ. hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della Società;
- la trasformazione della Società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2 cod. civ., ovvero dallo Statuto.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente, si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

Non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della Società o di introduzione di limiti alla circolazione delle Azioni.

16.2.5 Modalità di convocazione delle Assemblee

L'Assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società.

L'Assemblea è convocata in qualsiasi luogo del Comune in cui ha sede la Società, a scelta dell'organo amministrativo, o in altro luogo, purché all'interno dell'Unione Europea.

L'Assemblea viene convocata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento che deve pervenire ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, oppure mediante telefax o posta elettronica trasmessi ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, purché siano stati iscritti nel libro dei soci, a richiesta dei medesimi, il numero telefax ricevente o l'indirizzo di posta elettronica.

A partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, l'Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società ed inoltre - anche per estratto se consentito dalla disciplina vigente - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno un quotidiano a rilevanza nazionale.

L'avviso di convocazione deve indicare:

- il luogo in cui si svolge l'Assemblea;
- la data e l'ora di prima convocazione dell'Assemblea e delle eventuali convocazioni successive;
- le materie all'ordine del giorno;
- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge.

Assemblea totalitaria

Anche in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale, sono presenti tutti gli aventi diritto al voto e partecipa all'Assemblea (anche in teleconferenza) la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e la maggioranza dei componenti dell'organo di controllo.

In tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione (ed alla votazione) degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Competenze dell'Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Sono in ogni caso di competenza dell'Assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

A partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

- (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;
- (ii) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;
- (iii) richiesta della revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia delle Azioni della Società, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti AIM Italia.

Competenze dell'Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

In concorso con la competenza assembleare, spettano alla competenza dell'organo amministrativo le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli artt. 2365, secondo comma e 2446, ultimo comma, Codice Civile.

Quorum assembleari

L'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano validamente con le presenze e le maggioranze stabilite rispettivamente dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile.

I quorum stabiliti per la seconda convocazione valgono anche per le eventuali convocazioni successive.

Intervento all'Assemblea

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Assemblea in teleconferenza

Fino al momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, l'Assemblea ordinaria e/o straordinaria può tenersi, con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audio, video o teleconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento degli azionisti; è pertanto necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Presidente e segretario dell'Assemblea. Verbalizzazione

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal più anziano di età dei consiglieri presenti.

Qualora non sia presente alcun componente dell'organo amministrativo, o se la persona designata secondo le regole sopra indicate si dichiara non disponibile, l'Assemblea sarà presieduta da persona eletta dalla maggioranza dei soci presenti; nello stesso modo si procederà alla nomina del segretario.

Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'Assemblea stessa, e sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Nei casi di legge - ovvero quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno - il verbale dell'Assemblea è redatto da notaio.

Assemblee speciali

Se esistono più categorie di azioni o strumenti finanziari muniti del diritto di voto, ciascun titolare ha diritto di partecipare alla Assemblea speciale di appartenenza.

16.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto (art. 14) rende applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili (di seguito, la “**Disciplina Richiamata**”) le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti di attuazione di volta in volta adottati dalla Consob in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF).

La Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

16.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, trova applicazione la “Disciplina sulla Trasparenza” come definita nel Regolamento AIM Italia Mercato Alternativo del Capitale adottato da Borsa Italiana, come di volta in volta modificato ed integrato (“Regolamento Emittenti AIM Italia”), con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento medesimo).

Ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga, superi o scenda al di sotto, le soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia quale “Partecipazione Significativa” (come definita nel Regolamento Emittenti AIM Italia) è tenuto a comunicare tale situazione al Consiglio di Amministrazione della Società, entro 5 giorni di negoziazioni decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il “cambiamento sostanziale” (ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia) secondo i termini e le modalità prevista dalla Disciplina sulla Trasparenza.

La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di quanto sopra comporterà l'applicazione della Disciplina sulla Trasparenza.

16.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge.

Né lo Statuto né l'atto costitutivo dell'Emittente prevedono condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

17. CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito si descrivono i contratti importanti, diversi da quelli conclusi nel normale svolgimento dell'attività e di quelli conclusi tra Parti Correlate (per i quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15), sottoscritti dall'Emittente o da società del Gruppo.

17.1 Accordo di investimento per l'acquisizione di Klaro

In data 20 ottobre 2015 è stato stipulato un accordo di investimento tra Jazbec Matjaž, Romih Martin, Čimžar Uroš, Jekovec Matija, Tomaž Košcial (collettivamente, i “**Venditori**”), Seeweb, Giandomenico Sica e Klaro riguardante quest'ultima.

Con tale accordo, le relative parti hanno disciplinato la loro reciproca posizione in relazione (1) alla sottoscrizione da parte di DHH di un aumento di capitale sociale di Klaro in modo tale da acquisire una partecipazione di minoranza del capitale sociale di quest'ultima e (2) alla contestuale concessione in favore di DHH di un diritto di opzione di acquisto avente ad oggetto il restante capitale sociale di Klaro, da esercitarsi nel contesto dell'Operazione Straordinaria.

In particolare, l'accordo prevedeva che il valore *pre-money* di Klaro fosse di Euro 1.310.500,42 (unmilionetrecentodiecimilacinquanta/42) e che, di conseguenza, il conferimento in denaro da parte di DHH per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di Klaro dell'importo di Euro 3.812,15 per valore nominale (l'“**Aumento di capitale di Klaro**”) sarà complessivamente di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) (comprensivo del sovrapprezzo).

Conformemente a quanto disposto dall'accordo, DHH ha quindi sottoscritto l'Aumento di Capitale di Klaro mediante conferimento in denaro dell'importo complessivo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e Klaro ha emesso in favore di DHH un numero di azioni rappresentative complessivamente del 27,60% (ventisette virgola sessanta) del capitale sociale di Klaro *on a fully diluted basis* (la “**Partecipazione di Minoranza in Klaro**”).

DHH ha inoltre fornito una garanzia bancaria in favore di Unicredit Banka Slovenija d.d. per garantire il prestito effettuato da tale banca in favore di Klaro da utilizzarsi esclusivamente per l'acquisto delle società Plus HR e Plus RS.

Giandomenico Sica e Seeweb si sono impegnati a far sì che Uroš Čimžar diventi membro del Consiglio di Amministrazione di DHH.

Klaro ha (1) sottoscritto una lettera di impegno con DHH ai sensi della quale si è obbligata a manlevare quest'ultima in caso di escussione da parte del creditore garantito della summenzionata garanzia da fornirsi a cura di DHH e (2) concesso in pegno in favore di DHH tutte le azioni acquisite in Plus HR fino alla anteriore data tra (x) la quotazione di DHH e (y) il completo rimborso in favore di DHH di qualsiasi importo escusso ai sensi della predetta garanzia.

L'accordo prevedeva altresì una serie di impegni di natura parasociale e obblighi di non concorrenza a carico di taluni dei soci che sono tuttavia venuti meno per effetto (a) del perfezionamento dell'Operazione Straordinaria e (b) di un accordo di risoluzione firmato in data 15 giugno 2016. Alla Data di Ammissione l'accordo ha in parte trovato piena esecuzione e, per la parte non eseguita, è stato definitivamente risolto per mutuo consenso delle parti.

17.2 Patto parasociale relativo a Klaro

In data 28 ottobre 2015 è stato stipulato un patto parasociale tra i Venditori, Seeweb, Giandomenico Sica, DHH e Klaro relativamente a quest'ultima.

Con tale accordo, le relative parti hanno disciplinato la loro reciproca posizione in relazione (i) agli specifici diritti e obblighi in relazione alla *corporate governance* di Klaro e (ii) ai diritti di informazione di DHH.

In data 15 giugno 2016, le parti si sono accordate per la risoluzione consensuale del patto parasociale, che, quindi, alla Data del Documento di Ammissione, non è più in vigore.

17.3 Acquisizione di Tophost

In data 16 dicembre 2015 Seeweb e DHH sono comparse davanti ad un notaio per sottoscrivere una scrittura privata di compravendita quote relativamente a Tophost.

In virtù della scrittura privata Seeweb, titolare del 100% del capitale sociale di Tophost, ha ceduto e trasferito a DHH una quota di Tophost del valore nominale di Euro 2.000,00 (duemila/00), rappresentativa del 20% (venti per cento) del capitale sociale di Tophost, per un corrispettivo fisso e non soggetto a variazioni nel tempo pari a Euro 240.000,00 (duecentoquarantamila/00), interamente versato nella medesima data mediante bonifico. Seeweb ha dunque cessato di essere socio unico di Tophost e DHH è subentrata in tutti gli obblighi e i diritti relativi alla quota ceduta. Pertanto, in particolare, gli utili sino a quel giorno maturati e la cui distribuzione fosse deliberata in futuro, saranno di competenza di DHH.

17.4 Accordo di investimento relativo a Tophost

In data 16 dicembre 2015 è stato stipulato un accordo quadro di investimento tra Seeweb, Giandomenico Sica e DHH relativamente all'investimento di DHH in Tophost.

Con tale accordo, le relative parti hanno disciplinato la loro reciproca posizione in relazione (1) all'acquisto da parte di DHH di una partecipazione di minoranza (pari al 20% (venti per cento)) del capitale sociale di Tophost e (2) alla contestuale concessione in favore di DHH di un diritto di opzione di acquisto avente ad oggetto il restante capitale sociale di Tophost, da esercitarsi nel contesto di una quotazione di DHH.

In virtù dell'accordo di investimento, DHH ha acquistato una partecipazione di minoranza pari al 20% (venti per cento) del capitale sociale di Tophost a fronte di un prezzo complessivo di Euro 240.000,00 (duecentoquarantamila/00). Inoltre, Seeweb, in qualità di socio di Tophost, ha concesso a DHH un diritto di opzione di acquisto avente ad oggetto il restante capitale sociale di Tophost pari all'80% (ottanta per cento) (la "Partecipazione di Maggioranza").

L'esercizio di tale diritto di opzione di acquisto era sottoposto alle seguenti condizioni: (a) una perizia che confermasse il valore della Partecipazione di Maggioranza e (b) DHH concludesse un accordo con un Nomad per iniziare il processo di quotazione sull'AIM Italia.

Essendosi tali condizioni avverate, in virtù del contratto di investimento:

- I soci di DHH, nell'ambito dell'Operazione Straordinaria, hanno deliberato un aumento di capitale di DHH, offerto in sottoscrizione a Seeweb, quale socio di Tophost, e sottoscritto mediante conferimento in natura della Partecipazione di Maggioranza da parte di Seeweb;
- Seeweb ha fornito la perizia di un esperto e contribuito in natura la Partecipazione di Maggioranza;
- I soci di DHH hanno emesso in favore di Seeweb, per effetto del summenzionato conferimento, una nuova quota del capitale sociale di DHH tale per cui Seeweb è venuta a detenere complessivamente, successivamente al conferimento in DHH anche delle restanti azioni di Klaro da parte dei soci della stessa diversi da DHH, una partecipazione del 36% (trentasei per cento) del capitale sociale di DHH.

Tale accordo di investimento è venuto meno a seguito dell'Operazione Straordinaria. Per maggiori informazioni sull'Operazione Straordinaria si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1.

17.5 Contratto di finanziamento di Klaro

In data 29 ottobre 2015 la società Klaro ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la sua controllata Plus Hosting per un totale di 2.347.040,00 Kn (ca. 312.390 Euro), con un tasso di interesse pari al 3.00% fino al 31 dicembre 2015 e del 5.14% a partire dal 1 gennaio 2016 per una durata di 10 anni.

17.6 Contratto di mutuo tra Klaro e Unicredit Slovenia

In data 27 ottobre 2015, Klaro, Domenca, Domovanje, Uroš Čimžar, Matjaž Jazbec, Martin Romih, Matija Jekovec hanno sottoscritto con Unicredit Bank Slovenia un contratto di mutuo per un importo pari ad Euro 600.000. Tale contratto prevede che la restituzione del capitale avvenga in 76 rate, la prima deve essere versata il 30 giugno 2016 ed è pari ad Euro 4.000 – così come le successive 74 – l'ultima, invece, deve essere versata il 30 settembre 2022 ed è pari ad Euro 300.000. Il mutuo ha quindi scadenza al 30 settembre 2022.

In particolare, in virtù del contratto i contraenti hanno concesso alla banca l'autorizzazione irrevocabile alla banca al prelievo delle rate direttamente dal conto corrente aperto presso la banca stessa. A tal fine i mutuatari hanno l'obbligo di mantenere tale conto aperto fino all'integrale pagamento del debito. Inoltre, i mutuatari hanno fornito alla banca 10 cambiali a garanzia del debito e si sono obbligati a versare il 30% dei ricavi annuali sul conto corrente di cui sopra. In caso di inadempimento viene applicata una penale pari allo 0,5% del reddito annuo.

Inoltre, non è possibile l'estinzione anticipata del mutuo se non con il consenso della banca e previa richiesta scritta irrevocabile da parte dei mutuatari.

Da ultimo, i garanti sono solidalmente e illimitatamente responsabili. A garanzia di tale debito, anche il socio Seeweb ha prestato una lettera di *patronage*.

17.7 Pegno sulle azioni di Plus HR in favore di DHH

In data 29 ottobre 2015, Klaro ha sottoscritto una lettera di impegno con DHH ai sensi della quale si obbliga a manlevare quest'ultima in caso di escussione da parte di Unicredit Bank Slovenia della garanzia fornita da DHH per l'acquisto delle quote di Plus Hosting e ha concesso in pegno in favore di DHH le quote acquisite in Plus HR fino alla anteriore data tra (x) la quotazione di DHH e (y) il completo rimborso in favore di DHH di qualsiasi importo escusso ai sensi della predetta garanzia. Tale pegno è attualmente in corso di cancellazione.

17.8 Fideiussione di DHH a Unicredit Bank Slovenia

Nell'ottobre 2015, DHH ha prestato una fideiussione bancaria in favore di Unicredit Bank Slovenia per garantire il prestito che quest'ultima ha fatto a Klaro, per un importo di Euro 600.000 per l'acquisto delle quote di Plus Hosting, della durata di sette anni e con scadenza al 31 ottobre 2022.

17.9 Contratto di registrazione del software TMP

In data 22 aprile 2016, Tophost ha ceduto a DHH in esclusiva e in via definitiva tutti i diritti tecnologici, di pubblicazione e utilizzazione economica da essa vantati sul software TMP. In particolare, la cessione comprende il diritto di pubblicare il software in qualsiasi forma e modo, compreso Internet; il diritto di tradurre il software in qualsiasi lingua diversa dall'italiano; il diritto di derivare nuovi prodotti software dal TMP, anche attraverso altri linguaggi di programmazione; il diritto di adattare od elaborare il software, o parte dello stesso e successivo utilizzo commerciale; il diritto di utilizzare, diffondere e commercializzare il software; il diritto di cedere a terzi i diritti di cui sopra.

DHH ha versato a Tophost, a titolo di corrispettivo per la cessione, la somma di Euro 1.000 (mille).

La cessione di tale software, in concomitanza con altri fattori previsti dalla normativa di riferimento, ha permesso a DHH di ottenere la qualifica di PMI Innovativa.

17.10 Contratto di rivendita "wholesale" tra Tophost e Seeweb

Per ogni informazione riguardante il contratto di rivendita "wholesale" si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.

18. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

18.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

18.2 Attestazione in merito alle informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

19. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si riportano nella tabella di seguito le principali informazioni alla Data del Documento di Ammissione riguardanti le partecipazioni detenute dall'Emittente in altre società:

- a) 100,00% del capitale di Tophost;
- b) 100,00% del capitale di Klaro attraverso un controllo diretto dell'86,00% e azioni proprie per la restante parte del capitale.

Klaro, a sua volta, detiene le seguenti partecipazioni:

- 100,00% del capitale di Domenca prijazne internet rešitve d.o.o. ("Domenca");
- 100,00% del capitale di Domovanje spletne storitve d.o.o. ("Domovanje"), direttamente per il 60,00% e per il 40,00% mediante azioni proprie;
- 100,00% del capitale di Plus Hosting d.o.o. ("Plus HR");
- 100,00% del capitale di Plus Hosting d.o.o. ("Plus RS").

Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dall'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 e Paragrafo 7.2. Per informazioni sulle attività delle società partecipate dall'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

2. FATTORI DI RISCHIO

Le informazioni relative ai fattori di rischio significativi per le Azioni sono contenute nella Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione, cui si rinvia.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “*Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (Committee of European Securities Regulators)*”, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno diciotto mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell’Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L’operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni su AIM Italia così da poter consentire alla Società la crescita per linee interne e per linee esterne come descritta alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione, e di acquisire nuove società e svilupparne il business successivamente all’acquisizione, tramite l’attività dei Centri di Eccellenza (Fonte: Emittente). I proventi derivanti dall’Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo e di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo del Gruppo descritti nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.

I proventi del Collocamento verranno utilizzati prevalentemente al fine di acquisire nuove società e svilupparne il business successivamente all’acquisizione, tramite l’attività dei Centri di Eccellenza.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono le Azioni (incluse le Azioni di Compendio) e i Warrant.

Le Azioni dell'Emittente (incluse le Bonus Share) sono azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato alle Azioni e alle Azioni di Compendio oggetto di Ammissione è IT0005203622.

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato ai Warrant è IT0005203689.

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato alle Nuove Azioni *cum* Bonus Share è IT0005203663.

4.1.1 Warrant

I Warrant sono assegnati come segue: (i) n. 1.000.000 (unmilione) di Warrant da assegnare gratuitamente e in via automatica a tutti i titolari di azioni già in circolazione prima della data del Collocamento; e (ii) massimi n. 498.000 Warrant da assegnare gratuitamente e in via automatica a tutti i sottoscrittori di azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale destinato al Collocamento. I Warrant sono denominati "WARRANT DOMINION HOSTING HOLDING S.p.A. 2016-2021" ed hanno il codice ISIN IT0005203689.

4.1.2 Bonus Share

A coloro che diventeranno azionisti della Società nell'ambito del Collocamento saranno riservate le Bonus Share secondo le condizioni di seguito indicate.

Le Nuove Azioni assegnate nell'ambito del Collocamento saranno inizialmente identificate dal codice ISIN IT0005203663. In caso di alienazione di tali Azioni in data antecedente al Termine di Fedeltà, in un momento immediatamente precedente al trasferimento a terzi, ad esse sarà attribuito il codice ISIN IT0005203622, restando altresì inteso che in caso di alienazione antecedentemente al Termine del Fedeltà non verrà riconosciuta la Bonus Share.

Per ottenere la Bonus Share, il sottoscrittore dovrà mantenere senza soluzione di continuità, in deposito presso un intermediario finanziario aderente alla Monte Titoli S.p.A., la piena proprietà delle Nuove Azioni dell'Emittente identificate con ISIN IT0005203663 per 36 mesi dall'inizio delle negoziazioni su AIM Italia (il "**Termine di Fedeltà**"). Allo scadere del Termine di Fedeltà il sottoscrittore dovrà richiedere al predetto intermediario finanziario, ovvero ad altra istituzione aderente alla Monte Titoli S.p.A., un'attestazione sull'ininterrotta titolarità delle Nuove Azioni nel periodo indicato nel Termine di Fedeltà (la "**Attestazione di Titolarità**" e, congiuntamente con il Termine di Fedeltà, le "**Condizioni**").

Il termine finale per la richiesta di assegnazione delle Bonus Share è fissato allo scadere del trentesimo giorno successivo al Termine di Fedeltà.

Al verificarsi delle Condizioni, agli aventi diritto saranno assegnate una Azione ogni cinque Azioni *cum* Bonus Share.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari saranno emessi

Le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio sono emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni e le Azioni di Compendio sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili ed emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. Il caso di comproprietà è regolato ai sensi di legge.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali sono abbinati e sono liberamente trasferibili. Anche i Warrant sono ammessi al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

Conseguentemente, sino a quando le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio saranno gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli, il trasferimento di tali strumenti finanziari e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso quest'ultima società.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

La valuta di emissione delle Azioni, dei Warrant e delle Azioni di Compendio è l'Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Tutte le Azioni e le Azioni di Compendio avranno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti.

I Warrant circolano separatamente rispetto alle Azioni di Compendio cui sono abbinati, a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili. I Warrant potranno essere esercitati ai sensi del Regolamento Warrant in appendice al presente Documento di Ammissione.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento delle Azioni negoziate sull'AIM Italia alla data di emissione delle Azioni di Compendio.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Le delibere assunte in data 9 giugno 2016 dall'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente (atto a rogito del Notaio Marco Ferrari di Sesto San Giovanni, Rep. n. 267, Racc. n. 149) sono state iscritte nel competente Registro delle Imprese in data 22 giugno 2016.

La pubblicazione dei risultati dell'Aumento di Capitale, *ivi* incluso il numero di Nuove Azioni assegnate e sottoscritte, e dei risultati del Collocamento sarà effettuata dalla Società mediante apposito comunicato stampa.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Nuove Azioni assegnate nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Nello Statuto non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni, delle Azioni di Compendio e dei Warrant.

4.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie – articoli 106 e 109 del Testo Unico della Finanza – e in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti – articolo 120 del Testo Unico della Finanza – (anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia).

Le norme del Testo Unico della Finanza e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione, tra l'altro, con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale a seguito di acquisti, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 14 dello Statuto.

4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni dell'Emittente

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio.

4.11 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di Azioni. La declinazione delle differenti ipotesi fiscali, ha pertanto carattere esclusivamente esemplificativo e non esaustivo.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle Azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono invitati, pertanto, a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni della Società (dividendi o riserve).

A. Regime fiscale dei Warrant

Quanto di seguito riportato costituisce una sintesi dei più significativi profili fiscali della detenzione e della cessione di warrant – ai sensi della legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal D. Lgs. 461/1997, dal TUIR e dal D. Lgs. 138/2011, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (articoli 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i warrant) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale. In particolare:

(a) le plusvalenze derivanti da cessioni di warrant – effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell'arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti – che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 49,72% del loro ammontare;

(b) le plusvalenze derivanti da cessioni di warrant che – effettuate sempre nell'arco di dodici mesi, anche nei confronti di soggetti diversi – non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

In particolare, al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite Partecipazioni Qualificate (ad esempio: warrant di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di

Partecipazione Qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi precedenti alla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo si considera realizzata una Cessione di Partecipazione Qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D. Lgs. 461/1997, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di warrant che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle Azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR (contenente gli Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali warrant possano ritenersi effettivamente connessi.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di warrant quotati in mercati regolamentati che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle Azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata.

Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di warrant che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza. Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata.

La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di non imposizione delle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

B. Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle Azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche non esercenti attività di impresa fiscalmente residenti in Italia

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti partecipazioni non qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il "DPR 600/1973"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Nel caso in cui le azioni, costituenti partecipazioni non qualificate, siano immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 ("D. Lgs. 461/1997"), i dividendi concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione assoggettato ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti partecipazioni qualificate, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a partecipazioni qualificate. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

A seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, è prevista l'emanazione di un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ridetermini proporzionalmente tale percentuale (Articolo 1, commi 61-64, L. n. 208/2015). Ci si attende pertanto che, al fine di garantire l'invarianza del livello complessivo di tassazione, tale percentuale sia aumentata dall'attuale 49,72% al 58%.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni facenti parte del patrimonio aziendale dell'imprenditore individuale. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare (articolo 59, TUIR).

A seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a decorrere dal 1 gennaio 2017, con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, è prevista l'emanazione di un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ridetermini proporzionalmente la quota imponibile sopra indicata (articolo 1, commi 61-64, L. n. 208/2015). Ci si attende pertanto che, al fine di garantire l'invarianza del livello complessivo di tassazione, tale percentuale sia aumentata dall'attuale 49,72% al 58%.

(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'articolo 5 del decreto del TUIR

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice, società semplici ed equiparate, di cui all'articolo 5 del TUIR, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare. In questo caso non assume alcuna rilevanza il raggiungimento della soglia di qualificazione.

A seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, è prevista l'emanazione di un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ridetermini proporzionalmente la quota imponibile sopra indicata (Articolo 1, commi 61-64, L. n. 208/2015). Ci si attende pertanto che, al fine di garantire l'invarianza del livello complessivo di tassazione, tale percentuale sia aumentata dall'attuale 49,72% al 58%.

(iv) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative, società di mutua assicurazione, società europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001, società cooperative europee di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 residenti in Italia, da enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché dai trust, residenti in Italia, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Le distribuzioni a favore di soggetti IRES che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, relativamente ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito.

(v) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, dai trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale nonché dagli organismi di investimento collettivo del risparmio, residenti nel territorio dello Stato,

concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 77,74% del loro ammontare (L. n. 190 del 23 dicembre 2014 all'articolo 1 comma 655).

A seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, è prevista l'emanazione di un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ridetermini proporzionalmente la quota imponibile sopra indicata (articolo 1, commi 61-64, L. n. 208/2015). Ci si attende pertanto che, al fine di garantire l'invarianza del livello complessivo di tassazione, tale percentuale sia aumentata dall'attuale 77,74% al 104%.

(vi) Soggetti esenti dall'Imposta sul Reddito delle Società (Ires)

I dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli.

(vii) Fondi pensione italiani

I dividendi percepiti da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'articolo 17 del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, concorrono alla formazione del risultato netto maturato dal fondo pensione in ciascun periodo di imposta e assoggettato ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20% (ex articolo 1, comma 621 e ss., Legge 23 dicembre 2014, n. 190).

(viii) Organismi di investimento collettivo del risparmio, diversi dai fondi immobiliari, di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies del TUIR

I dividendi percepiti dagli organismi di investimento collettivo del risparmio istituiti in Italia (fondi comuni di investimento e SICAV), diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, e i dividendi percepiti dagli organismi di investimento collettivo del risparmio con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del decreto legge 30 settembre 1983, n. 512 (c.d. fondi lussemburghesi storici), soggetti al regime di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies del TUIR, non sono soggetti a ritenuta d'imposta, né ad imposta sostitutiva e sono esenti da imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

(ix) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

I dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva; inoltre, tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi (articolo 6, D. L. n. 351 del 25 settembre 2001)

(x) Persone fisiche fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione in Italia

Le persone fisiche fiscalmente non residenti in Italia sono soggette ad IRPEF sul reddito complessivo formato dai redditi prodotti in Italia al netto degli oneri deducibili di cui all'articolo 24, comma 2, TUIR. Dall'imposta lorda si scomputano le detrazioni di cui all'articolo 24, comma 3, TUIR.

In deroga a quanto sopra indicato, nei confronti dei soggetti residenti in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in uno Stato aderente all'Accordo sullo Spazio economico europeo che assicuri un adeguato scambio di informazioni, l'imposta dovuta è determinata applicando le deduzioni e detrazioni ordinarie previste per le persone fisiche residenti, a condizione che il reddito prodotto in Italia sia pari almeno al 75% del reddito complessivamente prodotto e che il soggetto estero non goda di agevolazioni fiscali analoghe nello Stato di Residenza (c.d. soggetti Schumacker) (articolo 24, comma 3-bis, TUIR).

In ogni caso, alle persone fisiche fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione in Italia si applicano il regime ordinario ed il regime convenzionale di cui alle lettere (a) e (d) del successivo punto (xii).

Inoltre, nel caso in cui le azioni, costituenti partecipazioni non qualificate, siano immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime

del risparmio gestito di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 ("D. Lgs. 461/1997"), i dividendi concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione assoggettato ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

(xi) Persone fisiche fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione in Italia

I dividendi percepiti da persone fisiche fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione concorrono a formare il reddito complessivo con le medesime modalità indicate al punto (ii) riguardante le persone fisiche residenti in Italia esercenti attività di impresa (articolo 59, TUIR).

(xii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere d), del TUIR fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione in Italia

a. Regime ordinario

I dividendi percepiti da società ed enti di ogni tipo, compresi i trust, con o senza personalità giuridica, non residenti in Italia, che non detengono le azioni attraverso una stabile organizzazione in Italia, sono, in linea generale, soggetti ad una ritenuta a titolo di imposta del 26% ai sensi dell'articolo 27 D.P.R. 600/1973.

Tuttavia, l'articolo 27-ter, comma 1, del D.P.R. citato prevede che, qualora si tratti di utili derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., in luogo della ritenuta a titolo di imposta di cui sopra sia applicata un'imposta sostitutiva di pari ammontare (26%).

Tale imposta sostitutiva deve essere applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM, residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF) dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli.

Si segnala, inoltre, che gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione, nonché dalle società e dagli enti UE/SEE di cui al successivo punto b) hanno diritto al rimborso, fino concorrenza degli 11/26 della ritenuta, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero.

b. Regime previsto per le società ed enti soggetti ad imposta in uno negli Stati membri dell'Unione europea (UE) e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE)

I dividendi percepiti da società ed enti soggetti ad un'imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (e non considerati a regime fiscale privilegiato) ed ivi residenti sono soggetti ad imposta sostitutiva con aliquota ridotta all'1,375% (articolo 27, comma 3-ter, e articolo 27-ter, comma 1, D.P.R. n. 600/1973).

L'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 (articolo 1, comma 68, L. n. 244/2007).

Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura ridotta dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza. In mancanza di tale documentazione, si renderà applicabile l'imposta sostitutiva nella misura ordinaria del 26%.

A seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, è prevista l'emanazione di un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ridetermini proporzionalmente la misura dell'imposta sostitutiva sopra indicata (articolo 1, commi 61-64, L.

n. 208/2015). Ci si attende pertanto che, al fine di garantire l'invarianza del livello complessivo di tassazione, tale imposta sia diminuita dall'attuale 1,375% all'1,20%.

c. Regime previsto dalla Direttiva Madre-Figlia (direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990)

I dividendi percepiti da società che detengono una partecipazione diretta non inferiore al 20% del capitale della società che distribuisce gli utili, non sono soggette alle imposte sostitutive di cui sopra se tali società (artt. 27-*bis*, comma 1, e 27-*ter*, comma 6, D.P.R. n. 600/1973):

- a. rivestono una delle forme previste nell'allegato della direttiva n. 435/90/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990;
- b. risiedono, ai fini fiscali, in uno Stato membro dell'Unione europea, senza essere considerate, ai sensi di una Convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residenti al di fuori dell'Unione europea;
- c. sono soggette, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nella predetta direttiva;
- d. la partecipazione sia detenuta ininterrottamente per almeno un anno.

Ulteriore condizione per la disapplicazione dell'imposta sostitutiva è che i soggetti preso i quali i titoli sono depositati acquisiscano (Articolo 27-*ter*, comma 6, D.P.R. n. 600/1973):

- a. la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni di cui sopra;
- b. una certificazione delle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti la ricorrenza dei requisiti di cui alle precedenti lettere a), b) e c).

Con il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 è stato approvato il modello (Mod. E), con le relative istruzioni, che i non residenti in Italia possono utilizzare per l'esonero dall'imposta italiana.

In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione (articolo 27-*bis*, comma 5, D.P.R. n. 600/1973).

d. Regime convenzionale

I dividendi percepiti da soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, sono soggetti ad imposta sostitutiva nella misura prevista dalla convenzione. A tal fine, i soggetti presso i quali le azioni sono depositate acquisiscono:

- a. una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- b. un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili è residente, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Con il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati approvati i modelli (Mod. A), con le relative istruzioni, che i non residenti in Italia possono utilizzare per l'applicazione dell'aliquota ridotta in base alle vigenti Convenzioni contro le doppie imposizioni.

Nell'ipotesi di applicazione delle aliquote convenzionali di cui sopra, non spetta il rimborso fino concorrenza degli 11/26 della ritenuta applicata, di cui al comma 3, ultimo periodo, dell'articolo 27, del D.P.R. n. 600/1973 (articolo 27-*ter*, comma 5, D.P.R. n. 600/1973).

e. Regime del risparmio gestito

Nel caso in cui le azioni, costituenti partecipazioni non qualificate, siano immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 ("D. Lgs. 461/1997"), i dividendi concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione assoggettato ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

f. Regime previsto per fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione europea (UE) o in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo (SEE)

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo (e non considerati a fiscalità privilegiata), tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di un'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta all'11% del relativo ammontare.

g. Regime previsto per gli enti o organismi internazionali esenti da imposta in Italia

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia, per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia, non sono soggetti all'imposta sostitutiva (articolo 27-ter, comma 5, D.P.R. n. 600/1973).

(xiii) *Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere d), del TUIR fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione in Italia*

I dividendi percepiti da società ed enti di ogni tipo, compresi i trust, con o senza personalità giuridica, non residenti in Italia, che detengono le azioni attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui le azioni siano effettivamente connesse, sono soggetti ad imposizione come indicato al punto (iv) (articolo 152, comma 1, TUIR).

(xiv) *Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR*

In caso di distribuzione di riserve deve essere preliminarmente stabilito se queste si qualificano ai fini fiscali come riserve di utili o di capitale.

Indipendentemente dalla delibera assembleare, infatti, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle di capitale per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta (articolo 47, comma 1, TUIR).

Nel caso in cui le riserve distribuite si qualificano come riserve di utili, si applicheranno le disposizioni sopra descritte con riferimento alle distribuzioni di dividendi.

Di contro, fatta salva la presunzione di cui sopra, non costituiscono utili e non sono soggette ad imposizione, le somme ricevute dai soci a titolo di ripartizione di riserve o altri fondi costituiti con sopraprezzi di emissione delle azioni, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori di nuove azioni, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta; tuttavia, le somme ricevute riducono il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni possedute (Articolo 47, comma 5, TUIR).

Nel caso di socio persona fisica non imprenditore, di società semplice e di soggetto estero che non detiene le azioni tramite una stabile organizzazione in Italia, l'eventuale somma ricevuta dal socio eccedente il costo fiscale della partecipazione si qualificherà come utile da assoggettare a tassazione come indicato nelle precedenti sezioni con riferimento ai dividendi.

Nel caso di socio soggetto IRES residente in Italia svolgente attività commerciale (articolo 73, comma 1, lett. a) e b), TUIR), persona fisica imprenditore, società in nome collettivo ed in accomandita semplice, nonché di soggetto estero che detiene le azioni tramite una stabile organizzazione in Italia, l'eventuale somma ricevuta dal socio eccedente il costo fiscale della partecipazione si qualificherà come plusvalenza patrimoniale (articolo 86, comma 5-bis, articolo 58, comma 1, TUIR) e nell'ipotesi di partecipazioni immobilizzate che fruiscono della participation exemption, come plusvalenza esente (articolo 87, comma 6, articolo 58, comma 2, TUIR). Tali plusvalenze devono essere assoggettate a tassazione come indicato nelle successive sezioni con riferimento alla cessione di azioni.

C. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

- (i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, società semplici e soggetti equiparati ed enti non commerciali non esercenti attività di impresa, soggetti non residenti che non detengono le partecipazioni mediante una stabile organizzazione in Italia*

La disciplina fiscale di seguito descritta si applica alle persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, alle società semplici e soggetti equiparati, agli enti non commerciali residenti in Italia e ai soggetti non residenti che non detengono le partecipazioni mediante una stabile organizzazione in Italia.

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni qualificate o di partecipazioni non qualificate.

Cessione di partecipazioni qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi (articolo 67, comma 1, lett. c), TUIR).

Qualora dalla cessione della partecipazione qualificata si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze conseguite nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata (articolo 68, comma 3, TUIR).

A seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, è prevista l'emanazione di un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ridetermini proporzionalmente la quota imponibile sopra indicata (articolo 1, commi 61-64, L. n. 208/2015). Ci si attende pertanto che, al fine di garantire l'invarianza del livello complessivo di tassazione, tale percentuale sia aumentata dall'attuale 49,72% al 58%.

La rideterminazione della percentuale di cui sopra non si applica ai soggetti di cui all'articolo 5 del TUIR, incluse le società semplici.

Con riferimento ai soggetti non residenti, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'articolo 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

Con il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati approvati i modelli (Mod. D), con le relative istruzioni, che i non residenti in Italia possono utilizzare per l'applicazione degli esoneri previsti dalle vigenti Convenzioni contro le doppie imposizioni.

Cessione di partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione: (a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi, (b) Regime del risparmio amministrato e (c) Regime del risparmio gestito.

Per i soggetti residenti, il regime della dichiarazione è considerato ordinario, mentre gli altri due sono opzionali. Per i soggetti non residenti, il regime del risparmio amministrato viene applicato dagli intermediari anche in mancanza di esercizio dell'opzione, salva la facoltà del contribuente di rinunciare a tale regime con effetto dalla prima operazione successiva.

a. Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi

Nella dichiarazione devono essere indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione (articolo 5, D. Lgs. 461/1997). Le minusvalenze eccedenti,

purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza delle eventuali plusvalenze conseguite nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (articolo 68, comma 5, TUIR).

b. Regime del risparmio amministrato

Tale regime può trovare applicazione a condizione che le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali.

In tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata.

Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto, computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi (articolo 6, D. Lgs. 461/1997).

c. Regime del risparmio gestito

Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, l'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito.

Il risultato maturato della gestione si determina sottraendo dal valore del patrimonio gestito al termine di ciascun anno solare, al lordo dell'imposta sostitutiva, aumentato dei prelievi e diminuito di conferimenti effettuati nell'anno, i redditi maturati nel periodo e soggetti a ritenuta, i redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, i redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta maturati nel periodo, ed il valore del patrimonio stesso all'inizio dell'anno. Il risultato è computato al netto degli oneri e delle commissioni relative al patrimonio gestito.

Nel regime del risparmio gestito le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva.

Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono: i) essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero ii) essere utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero iii) essere portati in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti, di cui al precedente punto (a).

d. Soggetti non residenti

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, ovunque

detenute, non sono soggette a tassazione in Italia (articolo 23, comma 1, lett. f), n. 1), TUIR), anche se ivi detenute, qualora siano realizzate da (articolo 5, comma 5, D. Lgs. 461/1997):

- a. soggetti residenti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR ovvero, fino al periodo di imposta successivo a quello in cui il suddetto decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, se percepiti da soggetti residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazione con l'Italia come indicati nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- b. enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- c. investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui alla precedente lettera (a);
- d. banche centrali e organismi che gestiscono anche riserve ufficiali dello Stato.

Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito, di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Nel caso in cui le condizioni sopra descritte non siano soddisfatte, le plusvalenze saranno soggette ad imposizione in Italia secondo le modalità descritte nei precedenti punti (a), (b) o (c).

Pertanto, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni, ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'articolo 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

Con il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati approvati i modelli (Mod. D), con le relative istruzioni, che i non residenti in Italia possono utilizzare per l'applicazione degli esoneri previsti dalle vigenti Convenzioni contro le doppie imposizioni.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, di cui all'articolo 5 del TUIR, persone fisiche fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione in Italia

La disciplina fiscale di seguito descritta si applica alle persone fisiche nell'esercizio di impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, di cui all'articolo 5 del TUIR, nonché alle persone fisiche fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione in Italia.

Come regola generale, le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione secondo il regime ordinario.

Nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto (articolo 86, comma 4, TUIR).

Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la scelta non è operata, la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72% (articolo 58, comma 2, TUIR).

A seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, è prevista l'emanazione di un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ridetermini proporzionalmente la quota imponibile sopra indicata (Articolo 1, commi 61-64, L. n. 208/2015). Ci si attende pertanto che, al fine di garantire l'invarianza del livello complessivo di tassazione, tale percentuale sia aumentata dall'attuale 49,72% al 58%.

La rideterminazione della percentuale di cui sopra non si applica ai soggetti di cui all'articolo 5 del TUIR, incluse le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale, analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle eventuali svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere d), del TUIR fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione in Italia

La disciplina fiscale di seguito descritta si applica alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero alle società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative, società di mutua assicurazione, società europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001, società cooperative europee di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 residenti in Italia, enti pubblici e privati diversi dalle società e trust, residenti in Italia che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, nonché a società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere d), del TUIR fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione in Italia.

Come regola generale, le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso delle azioni non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% (c.d. "*participation exemption*"), se le suddette partecipazioni soddisfano contemporaneamente i seguenti requisiti (articolo 87, TUIR):

- a. ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese antecedente a quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b. classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- c. la società partecipata deve essere residente in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato inclusi nel decreto o nel provvedimento emanati ai sensi dell'articolo 167, comma 4, o, alternativamente, la dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori inclusi nel citato decreto;
- d. la società partecipata deve esercitare un'impresa commerciale, ossia un'attività che dia luogo a reddito d'impresa, in base alla definizione di cui all'articolo 55 del TUIR.

Per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati devono essere verificati solo i requisiti di cui ai punti (a), (b) e (c).

Al momento del realizzo delle plusvalenze, il requisito di cui al punto (d) deve sussistere ininterrottamente almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso; secondo l'Agenzia delle Entrate (Circolare n. 7/E del 29/03/2013), il requisito di cui al punto (c) deve risultare soddisfatto sin dall'inizio del periodo di possesso, non essendo sufficiente la sussistenza del requisito dall'inizio del terzo periodo d'imposta anteriore al realizzo stesso.

Sempre in base all'articolo 87 del TUIR, le cessioni delle azioni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti per l'esenzione menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle eventuali svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze risultano, invece, interamente deducibili qualora non siano verificati i sopra indicati requisiti per l'applicazione della *participation exemption*.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento (articolo 109, comma 3-*bis*, TUIR). Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento e sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d) (articolo 109, comma 3-*ter*, TUIR), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 (soggetti IAS-adopter) (articolo 109, comma 3-*quinq*ues, TUIR).

Per consentire all'Amministrazione finanziaria di monitorare eventuali operazioni elusive, il contribuente deve comunicare, in apposito quadro della dichiarazione dei redditi (Modello Unico): (i) per le operazioni, anche plurime, effettuate in mercati regolamentati italiani o esteri, i dati relativi alle minusvalenze di ammontare superiore a 50.000 Euro (articolo 5-*quinq*ues, comma terzo, D.L. n. 203/2005); (ii) i dati relativi alle minusvalenze di ammontare superiore a 5.000.000 Euro, relativi a cessioni di partecipazioni ed operazioni equiparabili effettuate in mercati diversi (articolo 1, comma quarto, D.L. n. 209/2002). Tale ultima disposizione non si applica ai soggetti IAS-adopter (ex articolo 1, comma 62, Legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Normalmente, per le società industriali, commerciali e di servizi, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni non concorrono a formare base imponibile ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Fondi pensione italiani

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'articolo 17 del D. Lgs. 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Organismi di investimento collettivo del risparmio, diversi dai fondi immobiliari, di cui all'articolo 73, comma 5-*quinq*ues del TUIR

*(v) Organismi di investimento collettivo del risparmio, diversi dai fondi immobiliari, di cui all'articolo 73, comma 5-*quinq*ues del TUIR*

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da organismi di investimento collettivo del risparmio istituiti in Italia (fondi comuni di investimento e SICAV), diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, e le plusvalenze relative ad azioni detenute dai organismi di investimento collettivo del risparmio con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-*bis* del decreto legge 30 settembre 1983, n. 512 (c.d. fondi lussemburghesi storici), soggetti al regime di cui all'articolo 73, comma 5-*quinq*ues del TUIR, non sono soggetti a imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

I proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, non sono soggetti alle imposte sui redditi (Articolo 6, D.L. n. 351 del 25 settembre 2001).

D. Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge del 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge del 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto del 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data della Nota Informativa, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 (articolo 11, Tariffa Parte I, D.P.R. n. 131/1986); (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria (articolo 2, Tariffa Parte II, D.P.R. n. 131/1986).

E. Imposta sulle successioni e donazioni

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione (articolo 2, comma 47, D.L. n. 262/2006).

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve specifiche esclusioni previste dalla legge).

Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano (articolo 2, D. Lgs. 346/1990). Inoltre, sono soggetti a registrazione in termine fiso anche gli atti aventi ad oggetto donazioni, dirette o indirette, formati all'estero nei confronti di beneficiari residenti in Italia (articolo 55, comma 1-*bis*, D. Lgs. 346/1990).

Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale (articolo 2, comma 3, D. Lgs. 346/1990).

a. L'imposta sulle successioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 48, del Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262 ("D. L. 262/2006", convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286), i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

b. L'imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 49, del D. L. 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, diversi da quelli che hanno per oggetto prestazioni a soggetti terzi determinati individualmente, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

F. Imposta sul valore aggiunto (IVA)

Nel caso in cui vengano integrati i presupposti soggettivo e territoriale dell'IVA, la cessione di azioni si qualificherà come operazione esente (articolo 10, comma 1, n. 4, D.P.R. n. 633/1972). Si noti che la detrazione dell'imposta assolta sugli acquisti, in caso di cessioni di azioni, potrà essere soggetta a limitazioni.

G. Imposta di bollo

Le azioni sono esenti dall'imposta di bollo, anche con riguardo agli atti necessari per la creazione, l'emissione, l'ammissione in borsa, la messa in circolazione, la negoziazione o la compravendita di dette azioni (articolo 7, comma 2, Allegato B, D.P.R. 642/1972).

H. Imposta di bollo sostitutiva sulle comunicazioni periodiche

Il D.L. n. 201/2011 e, più di recente, la L. 27 dicembre 2013 n. 147 hanno modificato il D.P.R. 642/1972 prevedendo l'applicazione, a decorrere dal 1 gennaio 2014, di un'imposta di bollo proporzionale sulle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari alla clientela relativamente a prodotti o strumenti finanziari anche non soggetti ad obbligo di deposito.

L'imposta di bollo proporzionale si applica sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul loro valore nominale o di rimborso. L'imposta si applica nella misura dello 0,2% annuale (articolo 13, comma 2-ter, Tariffa, D.P.R. 642/1972).

Ove il cliente sia un soggetto diverso da una persona fisica, l'imposta di bollo si applica nella misura massima pari ad Euro 14.000.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari.

L'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. Se gli estratti conto sono inviati periodicamente nel corso dell'anno, l'imposta di bollo dovuta è rapportata al periodo rendicontato.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti o strumenti finanziari siano detenuti presso un intermediario avente sede in Italia.

Per espressa previsione normativa, invece, l'imposta di bollo non trova applicazione per le comunicazioni ricevute ed emesse dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

I. Imposta sui titoli depositati all'estero ("IVAFE")

A seguito delle modifiche apportate dal D.L. 201/2011 e, più di recente, dalla L. 27 dicembre 2013 n. 147, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni, sono tenute a pagare un'imposta con aliquota pari allo 0,2% (a decorrere dal 2014), c.d. "IVAFE".

L'imposta è calcolata su di una base imponibile pari al valore di mercato delle attività finanziarie detenute all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare, nel luogo in cui sono detenute, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso. Ai sensi del comma 19 dell'articolo 19 del D.L. 201/2011, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie.

I dati sulle attività finanziarie detenute all'estero vanno indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

J. Obblighi di monitoraggio fiscale

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici ed equiparate, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare in apposito prospetto (quadro RW) della dichiarazione annuale dei redditi, l'ammontare complessivo degli investimenti e delle attività finanziarie (incluse le eventuali azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia (articolo 4, comma 1, D.L. 167/1990).

In relazione alle azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei relativi redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle azioni siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso.

K. Imposta sulle transazioni finanziarie (“Tobin tax”)

La Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) ha introdotto, all'articolo 1, commi da 491 a 500, un'imposta sulle transazioni finanziarie, ovunque concluse.

L'imposta si applica in caso di trasferimento della proprietà di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi da società residenti in Italia.

L'imposta non si applica qualora il trasferimento della proprietà avvenga per successione o donazione.

Sono, altresì, esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione (come l'AIM), emesse da società la cui capitalizzazione media sia inferiore a 500 milioni di Euro. A tali fini, le società ammesse a quotazione si considerano avere una capitalizzazione inferiore a 500 milioni di Euro fino a quando non sia possibile calcolare la capitalizzazione media per il mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà.

Come disposto dall'articolo 17 del D.M. 21 febbraio 2013, Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani (come l'AIM) che rispettano il predetto limite di capitalizzazione.

Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito Internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione (D.M. 21/02/2013).

L'imposta si applica nella misura dello 0,2% sul valore della transazione ed è dovuta dal soggetto a favore del quale è avvenuto il trasferimento. Qualora le azioni compravendute siano negoziate in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione (come l'AIM) l'aliquota applicabile è ridotta allo 0,1%.

Per valore della transazione si intende il valore del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative al medesimo strumento finanziario e concluse nella stessa giornata operativa da un medesimo soggetto, ovvero il corrispettivo versato (articolo 1, comma 491, L. n. 228/2012).

Si segnala, infine, che le operazioni relative alle azioni effettuate sul mercato finanziario italiano (cioè sui mercati regolamentati e sui sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla Consob) sono soggetti ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza. Si considerano ad alta frequenza le operazioni che sono generate da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica ed alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri ed avvengono con un intervallo non superiore al mezzo secondo.

L'imposta si applica qualora il rapporto tra la somma degli ordini cancellati e degli ordini modificati, e la somma degli ordini immessi e degli ordini modificati, sia superiore al 60%, con riferimento ai singoli strumenti finanziari. A tal fine si considerano solo gli ordini cancellati o modificati entro l'intervallo di mezzo secondo. L'imposta si applica giornalmente con aliquota dello 0,02% sul valore degli ordini modificati e cancellati che eccedono la menzionata soglia del 60% (articolo 1, comma 495, L. n. 228/2012 e D.M. 21/02/2013).

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita. Le Nuove Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente.

5.2 Strumenti finanziari offerti in vendita

Non applicabile.

5.3 Accordi di lock-up

Le Nuove Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

In data 08 luglio 2016, gli Azionisti Vincolati e l'Emittente hanno sottoscritto con Advance SIM – in qualità di Nomad – e EnVent – in qualità di Global Coordinator – un accordo di lock-up.

Ai sensi di tale accordo, gli Azionisti Vincolati e l'Emittente si sono impegnati, per un periodo di 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia, senza il preventivo consenso scritto congiunto del Nomad e di Global Coordinator, che non potrà essere irragionevolmente negato, a:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni della Società dai medesimi possedute oppure delle azioni della Società rivenienti dall'esercizio dei Warrant (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari). I Soci Vincolati potranno liberamente disporre dei Warrant;
- (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento;
- (d) inviare con cadenza semestrale al Nomad e al Global Coordinator un estratto del proprio conto titoli da cui si possa evincere che il medesimo non ha alienato le azioni di sua proprietà e quindi il rispetto dell'impegno di cui all'accordo di lock-up.

Gli impegni assunti dagli Azionisti Vincolati potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto congiunto del Nomad e del Global Coordinator, con previa richiesta, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dagli Azionisti Vincolati: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM; (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Ammissione

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale a titolo di capitale e sovrapprezzo, al netto delle spese e delle commissioni di Collocamento, sono pari a circa Euro 3.665.000 (tre milioni seicentosessanta cinque mila).

Infatti le commissioni di Collocamento ammontano a Euro 225.000 (duecentoventicinquemila) circa e saranno sostenute pro-quota dall'Emittente. Si stima, invece, che le altre spese relative al processo di Ammissione e al Collocamento, al netto delle commissioni di Collocamento sopra indicate, potrebbero ammontare a ulteriori Euro 310.000 (trecentodieci mila) circa e saranno sostenute interamente dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Non applicabile.

7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Dominion Hosting Holding S.p.A.	Emittente
Advance SIM S.p.A.	<i>Nominated Adviser</i>
EnVent Capital Markets LTD	<i>Global Coordinator e Joint Bookrunner</i>
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
CFO SIM S.p.A.	<i>Joint Bookrunner e Specialist</i>
Eunomia Studio di Avvocati	Consulente legale

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione per quanto riguarda i dati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015 e i dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 inclusi nel presente Documento di Ammissione e sottoposti a revisione da parte della Società di Revisione.

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Nel presente Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Nel presente Documento di Ammissione non vi sono informazioni provenienti da terzi. In ogni caso, il riferimento alle fonti è inserito in nota alle rilevanti parti del Documento di Ammissione ove le stesse sono utilizzate.

APPENDICE AL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31.12.2015;
- Dati consolidati pro-forma di Gruppo al 31.12.2014 e al 31.12.2015;
- Regolamento Warrant.